ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 80-44

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 Trieste, Martedì 4 Settembre 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2721

Scambio di note fra Italia e Albania

La leale intesa solennemente riaffermata

ROMA, 3

Il Governo albanese, appena avvenuto il cambiamento costituzionale e l'assunzione al trono di S. M. Zogu I, ha diretto al Regio ministro d'Italia a Tirana la seguente nota:

Signor Ministro. L'Assemblea nazionale avendo constatato l'insufficienza della Carta costituzionale dello Stato, si era pronunciata, nella sua seduta plenaria del 7 giugno, in favore della sua dissoluzione, invitando il Governo a procedere nei termini necessari all'elezione ed alla convocazione di una Assemblea Costituente per la revisione dello statuto.

L'Assemblea Costituente, che emana dalla volontà della nazione, si è pronunciata all'unanimità in pro della proclamazione del regime monarchico ed ha offerto quest'oggi la corona al Capo dello Stato, il quale, nell'accettarla ha prestato giuramento davanti all'Assemblea assumendo il titolo di Re Zogu I Re degli albanesi per volontà della nazione. Il R. Governo considera la preziosa amicizia della nostra alleata come un elemento fondamentale del lungo periodo di tranquillità di cui l'Albania ha felicemente goduto e senza della quale il popolo albanese non avrebbe potuto avviarsi verso la sua prosperità.

D'altra parte confida vivamente che anche per l'avvenire la nazione albanese potrà contare sull'appoggio disinteressato del Governo alleato. Gli accordi e gl'impegni che sono stati conclusi durante gli ultimi anni tra l'Italia e l'Albania troveranno sempre questo Governo pronto a rispettarli con il più leale spirito. Lo stabilimento in Albania del regime monarchico stringerà sempre più i legami che già uniscono i due paesi, e assicurerà la continuità di una politica che ha dato finora dei risultati così utili alla pace e all'ordine nei Balcani. In tale senso il Governo albanese non mancherà mai di consultare la sua alleata per tutto quello che potrebbe riguardare i loro comuni interessi e di procedere d'accordo con il Governo alleato specialmente per tutte le questioni riguardanti la situazione balcanica. Voglia gradire, signor Ministro, i più devoti ossequi. Firmato: Vrioni.

Il Ministro d'Italia ha immediatamente risposto nei seguenti termini:

Signor Ministro. V. E. [illegible] darmi comunicazione, con la sua nota che l'Assemblea Costituente ha deciso in data odierna la creazione in Albania di una monarchia costituzionale ed ha offerto la corona al Capo dello Stato che nell'accettarla ha preso il titolo di Zogu I Re degli albanesi. Mi è grato poter notificare a V. E. che il mio Governo mi aveva già ordinato di entrare immediatamente in rapporti ufficiali col Governo reale di Albania e di presentare delle nuove lettere che mi accreditassero presso S. M. Zogu I Re degli albanesi. Ringrazio V. E. di avermi voluto testimoniare, con parole così calorose, quanto l'Albania apprezzi l'amicizia italiana. Io sono in grado di assicurare V. E. che anche in avvenire la nazione albanese potrà contare sull'appoggio disinteressato del Governo alleato.

Gli accordi e i trattati che sono stati conclusi durante gli ultimi anni tra l'Albania e l'Italia troveranno sempre il mio Governo pronto a rispettarli con lo spirito più leale. Il Governo Reale d'Italia considera lo stabilimento in Albania del regime monarchico come un fausto avvenimento, che, stringendo maggiormente i legami tra i due paesi assicurerà la continuità della politica comune di cui il trattato di alleanza è la più alta espressione. L'Italia resterà altresì sempre profondamente fedele a questa intima intesa della quale V. E. ha ben voluto sottolineare i brillanti risultati nella politica generale. Io posso assicurarvi che il Governo d'Italia non mancherà mai di consultare il Governo alleato in tutto ciò che possa toccare i nostri comuni interessi e di procedere di accordo con lui in tutte le questioni attinenti ala situazione balcanica. Vi prego Signor Ministro, di voler gradire l'assicurazione della mia più alta considerazione. Firmato: Sola.

Mancato ritorno a Tirana

del ministro jugoslavo?

BELGRADO, 3

Quantunque da parte ufficiale non ci si sia ancora espressi a proposito della nota consegnata ieri dall'incaricato d'affari albanese a Belgrado, con la quale si partecipava la proclamazione a Regno dell'Albania e l'elezione di Ahmed Zogu a Re degli albanesi, in questi circoli politici e diplomatici si afferma che gli ultimi avvenimenti in Albania non hanno prodotto un'impressione favorevole nei circoli politici jugoslavi. Sempre in relazione a questi avvenimenti si annuncia che il ministro jugoslavo a Tirana, Stanoje Mihailovic, il quale si trova attualmente a Belgrado in licenza, non farà più ritorno al suo posto. A incaricato d'affari della Legazione jugoslava a Tirana verrebbe nominato l'attuale consigliere di Legazione Dragomir Kasidolac.

Nuove dimostrazioni di giubilo

a Tirana e in tutta l'Albania

TIRANA, 3

Grandi dimostrazioni per la proclamazione della monarchia in Albania e per l'avvento al trono di S. M. Zogu I continuano nella capitale e in tutta l'Albania.

Vivo compiacimento a Roma

ROMA, 3

Nei più autorevoli ambienti politici non si nasconde l'espressione di un vivo compiacimento per la costiuzione della nuova monarchia albanese e per la riconferma in questa occasione della fiducia nazionale albanese nella persona e nell'opera del nuovo Re Ahmed Zogu. Per quano già nel passao regime l'Albania abbia compiuto non dubbi progressi sulla via della sua costruzione statale, appare infatti certo che con la nuova costituzione le viene assicurata una maggiore forza di coesione e di consolidamento politico ed una preziosa continuità di Governo e di metodi.

I rapporti fra le due nazioni

Per quanto riguarda più particolarmente i rapporti fra l'Italia e Albania è evidente che l'Italia pur non partecipando, com'è naturale, agli attuali avvenimenti albanesi determinati dalla volontà nazionale dell'Albania e sottratti pertanto ad ogni controllo ed influenza straniera, non può che constatare che la continuità del regime albanese instaurata da Ahmed Zogu significa anche la continuità dei raporti pacifici dell'Albania con gli stati vicini e la continuità di quei rapporti di amicizia e di efficente collaborazione che si sono ormai da gran tempo stabiliti tra Roma e Tirana in conformità dei reciproci interessi dei due paesi. Anzi non v'è dubbio che col progressivo crescere dell'importanza politica ed economica dell'Albania quale si può aspettare col consolidamento della sua indipendenza e di un regime attivo che si dedica al progresso integrale della Nazione albanese, tali rapporti fra i due paesi adriatici troveranno nuovi campi di sviluppo con vantaggio anche dell'ordine e dell'equilibrio balcanico e con ciò anche della pace europea.

Una «gaffe» storica

Il *Lavoro d'Italia* riceve da Tirana:

Negli ambienti politici e diplomatici della capitale continua a circolare con insistenza una voce che noi raccogliemmo per puro dovere di cronaca senza annettervi il minimo valore non trovando questa voce solida conferma ufficiale. Si ripete che prima della proclamazione di Zogu il Governo di Belgrado abbia sollevato una questione pregiudiziale. Esso avrebbe infatti richiamato l'attenzione sulla qualifica che avrebbe assunto il nuovo sovrano di Re degli albanesi. Questo fatto, direbbe la nota jugoslava, urta la sentimentalità di un milione di albanesi che vivono dentro il territorio dello Stato S. H. S.

Competenti autorevoli personalità, richieste di un parere in merito all'obbiezione del Governo belgradese, hanno risposto così:

«Anzitutto bisogna stabilire l'autenticità della notizia; poi bisogna rilevare che questa sarebbe una vera e propria gaffe storica e che non riconoscere al nuovo sovrano l'appellativo di Re degli albanesi, significherebbe ignorare i numerosi precedenti storici perfettamente analoghi che oggi possono essere comproprietà adattati alla situazione albanese qualora occorresse, in un episodio così tipicamente spontaneo, ricorrere all'ausilio della storia.

Nessuna mira irredentistica

Se un tempo i reggitori di Stati diventavano tali per volere divino, secondo l'antica concezione deista, in seguito con lo svolgersi di un'altra civiltà e col progredire delle coscienze, essi pur confermando per un rispetto di tradizioni la derivazione da un'asserita volontà divina, aggiunsero quella della volontà popolare legittimamente espressa nell'atto in cui la Nazione designava il suo Re. Gli elleni ebbero un Re degli elleni, la Francia della restaurazione un Re dei francesi, per non parlare di un Re dei belgi, di un Re degli ungheresi. Perciò l'attuale appellativo di Zogu I Re degli albanesi non può e non deve suscitare alcun risentimento, ne far sorgere discussioni e cavilli da parte di un Governo il cui sovrano si chiama Re dei serbi, dei croati e degli sloveni».

I personaggi intervistati hanno anche aggiunto che nell'attuale assetto della Nazione albanese non si deve voler indovinare alcuna mira irredentistica la quale se può giustificare il preteso passo di Belgrado, non può renderlo accettabile, in quanto con esso implicitamente il Governo S. H. S. verrebbe a riconoscere l'esistenza di un così forte nucleo di irredenti soggetti al suo dominio, da indurlo a muovere una protesta diplomatica. Tutto questo a prescindere dal diritto che ogni popolo ha di esprimere le proprie decisioni senza che le Potenze straniere possano intervenire per ostacolarlo.

Mortalità e natalità

nel primo semestre 1928

ROMA, 3

Dai dati risultanti dal Bollettino statistico mensile dell'Istituto centrale di statistica del Regno, si rileva che nel primo semestre dell'anno in corso, in confronto al primo semestre del 1927, vi è un miglioramento nella mortalità, che si traduce nella cifra di 18604 morti in meno dei 332.938 registrati nel periodo anzidetto del 1927 per tutto il territorio del Regno.

Lincremento della popolazione nel primo semestre 1928 è stato maggiore che nel primo semestre 1927. Infatti, mentre nel primo semestre dell'anno scorso i nati in più furono 154.770, nello stesso periodo del 1928 le nascite in più sono salite a 262.003.

I piloti del "Greater Rockford,, salvi

Ritrovati in Groenlandia dopo 15 giorni di marcia

ROCKFORD (Illinois), 3

La notizia che gli aviatori Hassel e Kramer sono stati ritrovati sani e salvi dopo più di due settimane di assoluta mancanza di notizie ha causato in tutta la città manifestazioni di giubilo. Da ulteriori informazioni pervenute alla locale Camera di commercio di Mount Evans (Groenlandia) si apprendono altri particolari del salvataggio. Questo è stato operato dai membri della spedizione dell'Università di Michigan nella Groenlandia. I piloti del ,,Greater Rockford" avevano camminato per 15 giorni dolo il forzato atterraggio avvenuto sulla penisoletta ghiacciata di Sukker Oppen. La marcia sui ghiacci fu faticosissima e gli aviatori dovettero ridurre al minimo i loro pacchi basati su razioni limitatissime di pemmican. Essi si trovano ora ricoverati nella sede della spedizione scientifica diretta dal prof. Hobbs.

I piloti del ,,Greater Rockford" non sono affatto in cattive condizioni come si potrebbe supporre. Il loro ritrovamento è stato possibile grazie specialmente ai segnali fatti dagli aviatori con razzi fumogeni. (United Press).

Fallito tentativo francese di partenza

per la traversata atlantica

PARIGI, 3

(*Vice*) Il nuovo tentativo di partenza degli aviatori Assolant e Lefevre per la traversata dell'Atlantico è fallito ancora una volta all'aerodromo di Le Bourget. Il velivolo col massimo del carico di carburante ha tentato di sollevarsi ma dopo aver strisciato su tutta la distesa del campo ed aver fatto diversi tentativi gli aviatori hanno dovuto rinunziare a staccarsi dal suolo.

Un interesse speciale per questa partenza era dato dalla presenza a bordo dell'aeroplano di un misterioso viaggiatore, il finanziatore dell'impresa. Da qualche giorno infatti si sussurrava a Parigi che i due piloti sarebbero stati accompagnati da un passeggero ma il suo nome era accuratamente tenuto segreto. Suonata l'ora della partenza lo sconosciuto era riuscito a prender posto nella cabina senza farsi notare. Quando, dopo fallito il tentativo di partenza, lo apparecchio ha dovuto arrestarsi, il misterioso viaggiatore ha dovuto scendere dalla cabina fra l'intensa curiosità del pubblico. Si trattava di un certo Lott figlio di un albergatore di Parigi, d'origine italiana, che non aveva voluto svelare la sua personalità per evitare che i suoi parenti gli contrastassero la partecipazione al volo. Egli è deciso ormai a partire ugualmente.

Dopo la tragica fine di Bokanowsky

La creazione d'un Ministero dell'Aeronautica

sarebbe oramai questione di giorni

PARIGI, 3

La salma del ministro del Commercio Bokanowsky, perito tragicamente nella catastrofe di ieri a Croix de Metz presso Toul, è giunta stamane a Parigi ed è stata subito trasportata al Ministero del Commercio dove una camera ardente era stata approntata. Mercoledì prossimo saranno fatti solenni funerali nazionali. Durante tutta la giornata al Ministero del Commercio è stata una continua affluenza di personalità che si recavano a firmare uno dei due registri posti nella stanza accanto alla camera ardente. Anche molti Governi esteri hanno inviato le loro condoglianze a mezzo dei rispettivi ambasciatori. Il conte Manzoni si è recato al Ministero quest'oggi nel pomeriggio.

La scissione verrebbe decisa domani

Domattina il giornale ufficiale pubblicherà due decreti che incaricano il ministro dell'Agricoltura di assumere le funzioni del Ministero del Commercio e delle Poste e Telegrafi. Il ministro della Marina, Leygues, è incaricato invece della direzione «ad interim» del servizio dell'Aeronautica che era prima connesso con quello del Ministero del Commercio.

Negli ambienti ufficiali si fa notare che, affidando i due Ministeri per interim nella successione del ministro Bokanowsky, questa decisione del Presidente del Consiglio fa pensare che Poincarè sia ormai un partigiano della creazione di un Ministero e di un sottosegretariato per l'Aeronautica, come già era stato invocato da molte parti. Se, come si è sicuri, il Consiglio dei Ministri convocato per domani sera prenderà in esame la cosa, è quasi certo che la scissione dell'Aeronautica dal Ministero del commercio sia ormai una cosa fatta.

Tuttavia il nuovo ministro non sarebbe destinato prima della prossima riunione del Consiglio dei Ministri che sarà tenuta il 14 settembre a Rambouillet. Negli ambienti parlamentari si fanno già diversi nomi. Il nuovo ministro e sottosegretario all'aviazione sarebbe scelto tra i signori Leynac e Stefano Flandin. Fra i candidati al Ministero del commercio si fa il nome dei deputati Rollet, Durand e Landry.

Severi commenti della stampa

La tragica fine del ministro Bokanowsky e dei quattro aviatori, ha prodotto a Parigi impressione profonda, dolore e sgomento. I giornali, facendosi eco di cotesta commozione, riprendono a trattare il problema della grave crisi in cui si dibatte l'aeronautica francese.

Il *Temps*, pure mostrandosi riservato, scrive che la sciagura pone in tutta la sua gravità la questione dell'Aeronautica, e dice che è venuta l'ora di comprendere la lezione di simili fatti.

Il *Journal dès Debats* si associa ai rilievi del *Temps*, insistendo sulla insufficienza di preparazione e dei progressi tecnici in aviazione, e dice che essa non può non essere gravemente colpita.

Gli altri giornali denunciano la crisi più apertamente e reclamano provvedimenti d'urgenza.

«Si era molte volte rimproverato a Bokanowsky la sua politica aviatoria — dice il *Soir*. — Ma il defunto ministro ha mostrato che almeno sapeva rischiare la vita ed anche perderla. Nessun dubbio che la sua morte porterà l'ultimo colpo al nefasto disordine ed alla negligenza dei costruttori francesi. E' tempo ormai di aprire una severa inchiesta sui gravi scandali dell'aviazione francese».

L'inviato speciale dell'*Agenzia Havas* comunica che l'apparecchio a bordo del quale era Bokanowsky in seguito allo scoppio dei serbatoi prese fuoco e si abbattè al suolo. Soltanto dopo un'ora alcuni testimoni della tragica scena poterono avvicinarsi all'aeroplano che ardeva. I corpi delle cinque vittime, sbalzati fuori dalla carlinga, avevano un taglio profondo sopra la fronte, ciò che lascia supporre che essi siano morti prima di cadere al suolo, il corpo di Bokanowsky è stato identificato dal suo orologio di platino. Un portamatita di metallo gli si era incastrato tra le due costole all'altezza del cuore.

Continuano frattanto a giungere messaggi di condoglianza da tutte le nazioni.

Il Direttorio dell'Esposizione di Torino ha inviato ieri al colonnello Pouderoux, comandante dei pompieri di Parigi, una squadra dei quali è intervenuta al concorso pompieristico internazionale, il seguente telegramma di condoglianza per la sciagura aviatoria avvenuta a Toul nella quale ha trovato la morte il ministro francese Bokanowsky:

«Colonnello Pouderoux. A nome Comitato Esposizione torinese, profondamente commossi per sciagura che colpisce vostra grande nazione, vi esprimiamo sentimenti di vivissima cordialità e fraterna solidarietà nel grave lutto. Firmati: vicepresidente Comitato: Gerardo Gobbi; il commissario generale: Adolfo Bona».

Bleriot dà l'allarme ai francesi

citando l'esempio dell'Italia

PARIGI, 2

Il noto costruttore di aeroplani, Luigi Bleriot, scrive nel *Journal* un articolo intitolato: «L'avvenire della Francia e del mondo è nell'aria», in cui dice che la Francia, in fatto di aviazione, è in questo momento superata dalle altre nazioni e aggiunge che se essa non vuole perdere il frutto del lavoro di 20 anni deve agire presto e bene.

Egli scrive tra l'altro: «E' fuori dubbio che questa marcia dell'aria è come una condizione essenziale dello sviluppo economico delle nazioni moderne. Gettiamo gli occhi sul passato e vediamo ciò che la potenza marittima ha portato all'Inghilterra. Noi comprendiamo gli sforzi fatti attualmente dalla Germania e dall'Italia, come pure dagli Stati Uniti per la conquista dei grandi records per lungo tempo tenuti dalla Francia. Noi vediamo quale importanza precipua queste nazioni vogliono accordare alla potenza aerea perchè da ciò si prevede il segreto della loro grandezza futura.

Dopo aver parlato dei progressi della Germania, Bleriot scrive che l'Italia, anche sotto l'impulso di un capo come Mussolini che ha preso egli stesso in mano la direzione dell'aviazione, ha saputo rialzare l'aviazione da un bilancio relativamente debole a uno talmente fecondo che essa è riuscita ad appropriarsi dei più ambiti records del mondo, di distanza e di durata.

Re Alfonso visita Chamberlain

a bordo dell'«Orcoma»

SATANDER, 3

Il piroscafo «Orcoma» si è qui ancorato alle 8 di stamane. Alle 10 il marchese Torres Mendoza, segretario particolare del Re, si è recato a bordo ed è stato ricevuto da Chamberlain al quale ha espresso il desiderio del Sovrano di visitarlo.

Il ministro degli Esteri britannico ha pregato il segretario di esprimere a Re Alfonso i suoi ringraziamenti e di annunciargli che avrebbe avuto gran piacere di presentargli personalmente i suoi omaggi se il suo stato non gli impedisse di sbarcare. Il segretario del Re ha aggiunto che i Sovrani mettevano a disposizione di lord Chamberlain e dei suoi figli vetture della Casa reale pel caso che essi desiderassero fare una passeggiata in città. A Chamberlain è stato anche consegnato un messaggio di saluto del gen. Primo De Rivera e una sua magnifica cesta di fiori per Lady Chamberlain.

Alle 12 Re Alfonso è giunto a bordo dell'«Orcoma» accompagnato dal marchese di Bendama ed è stato ricevuto dal comandante e dagli ufficiali che gli hanno reso gli onori e lo hanno immediatamente accompagnato sul ponte dove già si trovava Chamberlain che si è recato incontro al Sovrano. Re Alfonso ha affettuosamente abbracciato il ministro britannico e si è intrattenuto alcuni minuti con lui. Quando il Re ha lasciato la nave è stato salutato con gli stessi onori che al suo arrivo. La «Orcoma» ha levato l'ancora alle 2 del pomeriggio.

Il Re giunge oggi a Venezia

per visitare la Biennale

VENEZIA, 3

Domattina giungerà a Venezia S. M. il Re per visitare l'Esposizione internazionale d'arte ai Giardini Pubblici. L'arrivo dell'Augusto Sovrano avverrà alle 8.30 in forma privata, ma ciò nonostante la popolazione sta preparando al Re Vittorioso calorosissime accoglienze. La stazione ferroviaria a S. Lucia è ormai tutta addobbata e imbandierata.

Col motoscafo reale, insieme alle più spiccate notabilità cittadine, il Sovrano si recherà direttamente alla Biennale. Finita la visita ai vari padiglioni, S. M. andrà a Palazzo Reale nei cui giardini saranno schierate le rappresentanze degli ex combattenti, dei mutilati, del Nastro Azzurro e dei volontari di guerra. Nel pomeriggio il Re si recherà a visitare l'idroscalo Giuseppe Miraglia a S. Andrea, l'aeroporto Giovanni Nicelli a S. Nicolò di Lido, l'Ospizio Marino Veneto e altre istituzioni.

Alla sera in piazza S. Marco, straordinariamente illuminata, la banda cittadina e i cori veneziani terranno un concerto. Il Re assisterà da un poggiuolo dell'ala napoleonica di Palazzo Reale. Tutte le associazioni patriottiche, politiche e sportive sono state invitate a radunarsi in piazza per domani sera alle 21. Il Sovrano lascerà Venezia mercoledì.

Il Podestà ha fatto affiggere il seguente vibrante manifesto: «Concittadini, S. M. Vittorio Emanuele III arriverà nella nostra città martedì alle 8.30 per visitare l'Esposizione internazionale d'arte. Venezia saluta con lieto animo e con devota riconoscenza il Sovrano amatissimo, simbolo di tutte le glorie e di tutte le speranze della Nazione, il Re che nei momenti più decisivi della nostra storia seppe con ardimento sublime segnare le direttive della nuova vita d'Italia. Colla fede appassionata che ci stringe tutti attorno alla grande idealità della Patria leviamo alto il grido: «Viva il Re». Firmati: il podestà Pietro Orsi, il vicepodestà Carlo Brandolini D'Adda, Ippolito Radaelli».

L'estremo saluto di Lucca

alla salma gloriosa di Carlo Del Prete

LUCCA, 3

Nel pomeriggio di ieri si sono svolti, con imponentissima solennità, i funerali dell'eroico maggiore Carlo Del Prete. Preceduto dal clero, il feretro era posto su un affusto di artiglieria e seguito dai genitori e dai parenti, dal ministro dell'Economia Nazionale S. E. Martelli, dal sottosegretario di Stato per l'Aeronautica S. E. Balbo, dal generale De Pinedo, da Ferrarin, dal prefetto S. E. Montuori, dagli on. Scorza, Buffarini e Macarini, dal podestà comm. Grossi, dai generali Stringa, Vece e Atizi, da un numeroso stuolo di ufficiali e dalle rappresentanze provinciali e municipali della regione, dei Fasci e dei Sindacati.

Lungo tutto il percorso erano schierate, con gagliardetti e bandiere, le rappresentanze delle associazioni dei mutilati e dei combattenti, e le altre associazioni patriottiche, mentre una folla enorme di popolo commosso rendeva il suo saluto alla salma dell'eroe, e dalle finestre cadeva una continua pioggia di fiori. Lo sfilamento del corteo fino al cimitero è durato due ore. Squadriglie di aeroplani hanno compiuto ininterrotte evoluzioni per rendere il loro tributo estremo al grande camerata.

Dinanzi al cimitero il corteo ha sostastato. S. E. Balbo, secondo il rito fascista, ha fatto l'appello di Carlo del Prete e gli astanti hanno risposto: «presente». Quindi la salma è stata tumulata nel famedio degli uomini illustri, mentre gli avieri sparavano una salve di moschetteria e forti reparti di allievi, di militi e di allievi ufficiali rendevano gli onori militari.

C. Rossi deferito al Tribunale Speciale

ROMA, 3

A proposito dell'arresto del fuoruscito Cesare Rossi, la *Tribuna* dice che sono apparse nei giornali alcune notizie destituite di fondamento, ad esempio che la polizia aveva divisato di far partire il Rossi per porto Ceresio col battello delle 5, ma che avendolo trovato in corso di sonno, l'ha fatto partire col battello delle 8 e che al Rossi non furono applicate le manette. La *Tribuna* aggiunge che il Rossi è segregato, com'è noto, a Regina Coeli, dove è oggetto di particolare vigilanza, e che è già stato deferito al Tribunale Speciale.

500 maestri bresciani a Roma

ROMA, 3

Stasera, alle 19.30, sono giunti i cinquecento maestri bresciani che vengono a Roma in gita di istruzione. Alla stazione di Termini erano a riceverli il comm. Guglielmotti, segretario federale dell'Urbe; il comm. Sacconi, segretario generale dell'Associazione nazionale insegnanti fascisti; il gr. uff. Santini, direttore generale dell'istruzione primaria; il comm. Padellaro, provveditore agli studi, ed altre autorità. L'arrivo dei maestri è stato salutato con festose accoglienze da parte di numerosi colleghi romani affluiti alla stazione. I maestri si sono disposti in corteo, preceduti dalla musica che ha intonato l'«Inno Nazionale», si sono diretti alla Scuola «Vittorino da Feltre», ove sono ospitati.

False notizie francesi

sulla salute di Umberto Terracini

ROMA, 3

Alcuni giornali francesi, come per esempio la *Humanité*, si affannano a parlare dell'agonia di Umberto Terracini, ex segretario del partito comunista in Italia. Tale notizia è destituita da ogni fondamento: il Terracini gode invece buona salute.

L'apertura del IX Consesso ginevrino

Il delegato danese Erluf Zahle eletto Presidente

(dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 3

(*Vittorio Fascetti*) La «season» di Ginevra, come ormai alcuni definiscono questo periodico radunarsi del consesso dei popoli sulle rive del lago Lemano, si è dunque aperta oggi. Possiamo subito dire che si è trattato più che altro di una giornata essenzialmente coreografica, come del resto la consuetudine vuole. Le discussioni vere e proprie di carattere politico, incominceranno nei prossimi giorni.

Una folla impaziente

Verso le 10, innanzi all'Hotel Vittoria, ove ha luogo il congresso — per i delegati e giornalisti — sono cominciate ad arrivare le prime automobili adorne dei colori delle diverse Nazioni che fanno parte dela Società.

Nella piazza prospiciente erano stati tirati dei cordoni per contenere il pubblico che, desideroso di vedere la sfilata dei delegati, si era già adunato per tempo. Tra gli spettatori più chiassosi si mettevano in rilievo i venditori di giornali che per l'occasione avevano inalberato sui loro berretti delle insegne luminose, come il nome dei giornali da essi venduti. Dall'altro lato e cioè dinanzi alla gran porta della «Reformation» una folla impaziente munita del biglietto di ingresso e contenuta dai gendarmi, si agitava per penetrare nella sala. Dietro di essa era un'altra siepe di persone, costituita da coloro che non avevano il biglietto d'ingresso e che avrebbero voluto ugualmente entrare nella sala. Anche alla Società delle Nazioni vi sono i favoriti dalla sorte.

Alle 10.45 in punto, il signor Procope apre con grande solennità la nona assemblea dei popoli. La sala presenta il suo vecchio aspetto. Cambiamenti se mai si notano nella composizione delle delegazioni. Al posto di Stresemann è questa volta il cancelliere Müller che presiede la delegazione del Reich, lord Cushendun siede al posto di sir Austin Chamberlain. Anche la delegazione francese ha subito dei mutamenti. Comunque è sempre il ministro degli Esteri Briand che la presiede.

La delegazione italiana

L'on. Scialoja, che è divenuto ormai una delle personalità più in vista della Lega, sia per il suo indiscusso valore di giurista e di uomo politico, sia per quella sua adorabile aria di mezzo ironico e mezzo scettico, è sempre a capo della delegaione di cui questa volta fa parte anche l'on. Ermanno Amicucci. Da un lato della sala siede il Presidente del Consiglio lituano Voldemaras, divenuto anch'egli assai noto nell'ambiente ginevrino dacchè la Società delle Nazioni si deve occupare dell'eterno conflitto fra la Lituania e Polonia, dall'altro lato c'è il ministro degli Esteri polacco Zaleski.

Questa disposizione dei posti è dovuta a semplice coincidenza, ma si direbbe che si sia fatto apposta a mettere il più ampio spazio possibile fra i due più irriducibili avversari. Di tanto in tanto, gli sguardi si posano su tre indù che con i loro abiti decorativi, portano una nota pittoresca nell'assemblea e anche i tre abissini che, benchè vestiti all'europea, hanno una fisionomia che potrebbe essere riconosciuta a colpo d'occhio fra mille persone. Intorno al signor Zahle candidato alla presidenza, si trovano i suoi concorrenti Adatci e Mensdorff. A sinistra, alto con la sua lunga e candida barba, è l'ottuagenario rappresentante dell'Ungheria conte Appony, che come abbiamo avuto altre volte occasione di dire, difende ancora gli interessi del suo paese con foga e passione giovanili. Anche il segretariato è rappresentato da sir Errick Drummond e dal marchese Paolucci de Calboli Barone.

Ecco che tra gli applausi del pubblico, prende la parola il Presidente in esercizii del Consiglio, Procope.

Il discorso del Presidente Procope

Egli parla a lungo; fa la relazione di tutto ciò che la Lega ha compiuto dall'ultima sua sessione; tra vivi applausi saluta il ritorno della Spagna nell'assemblea; deplora l'assenza del Brasile e mette in rilievo la collaborazione data dall'Argentina, dalla Russia, dalla Turchia e dagli Stati Uniti alla molteplice attività della Lega, invita il Perù, l'Argentina e la Bolivia a prendere il posto che loro spetta nel consesso dei popoli; prospetta la possibilità di un prossimo ritorno della Costarica e segnala che per la prima volta il Messico prende parte ai lavori di una Commissione; lo stesso dice per l'Equatore. Egli si felicita per la pacificazione della Cina e saluta come un avvenimento della più grande importanza politica la recente firma del patto Kellogg facendo applaudire anche Briand.

Il Presidente è ottimista, anzi ultra ottimista come del resto deve essere un Presidente che presiede l'assemblea, sia pure per poche ore. Egli infatti crede che la presente sessione stia per aprirsi sotto i più felici auspici.

«Naturalmente — continua il signor Procope alludendo evidentemente agli scettici — la Società delle Nazioni non può pretendere di appianare d'un colpo tutti i conflitti e di evitare tutte le minaccie di una eventuale guerra; ma con ostinata tenacità essa si sforza di impedire che gli errori del passato si ripetano nel futuro. Si sente spesso dire che è una illusione il voler impedire la guerra; che la guerra è vecchia quanto è vecchia l'umanità.

Si potrebbe innanzi tutto rispondere che vi sono già, nel mondo, dei paesi che hanno goduto del beneficio inestimabile di una lunga pace. Non solo; esiste anche un fatto nuovo che gli scettici dimenticano facilmente e cioè che uno sforzo analogo a quello della Società delle Nazioni non era stato ancora mai tentato. La storia non aveva conosciuto che tentativi regionali di questo genere».

Il Presidente aggiunge che, ammaestrati dalla crudeltà delle passate esperienze, i Governi si uniscono ora tutti nello stesso ideale universale diretto a far rispettare la pace:

«Voi domandaste l'anno scorso al Consiglio della Società delle Nazioni — continua l'oratore — ed alla sua Commissione consultiva, di far fare un grande passo innanzi alla questione della sicurezza internazionale a quella del riconoscimento dell'arbitrato ed al problema della riduzione degli armamenti. Ora voi conoscete i risultati acquisiti, le lacune, le divergenze d'opinioni, le promesse del domani. Da questa tribuna, nel seno delle grandi Commissioni, voi potrete collaborare con i vostri preziosi consigli».

Una serie di progetti

«I lavori — continua Procope — anche in tempo di crisi sono continuati; voi ora possedete gli elementi delle importanti decisioni che dovranno essere prese circa le comunicazioni della Società delle Nazioni in momenti difficili, le quali devono garantire la rapidità e la sicurezza della trasmissione dei messaggi tra il segretario generale, i membri del Consiglio e gli Stati interessati. Qualche anno fa, con ammirabile slancio, voi avete pensato di aggiungere al patto un trattato universale che regolasse l'insieme delle relazioni giuridiche internazionali e la questione degli armamenti. Questa soluzione universale, voi lo sapete, non è stata applicata. Ma sui tre argomenti dell'arbitrato, della sicurezza e della riduzione degli armamenti, la Società delle Nazioni ha continuato a lavorare ed a progredire. Una delle passate assemblee salutava gli accordi di Locarno. L'assemblea attuale sarà chiamata a pronunciarsi sugli accordi di arbitrato di conciliazione e di sicurezza che si ispirano, nella misura del possibile, alla legge del patto della Società delle Nazioni.

Nello stesso tempo questa assemblea esaminerà un importante progetto di convenzione tendente a rafforzare i mezzi di impedire la guerra, progetto che è stato elaborato dal Comitato di sicurezza. E' indiscutibile che tutti questi progetti che io vengo enumerando, conclusi con l'intenzione di assicurare la pace nel mondo, non avrebbero mai visto la luce se non esistesse la Società delle Nazioni. Grazie all'assistenza della Società possono essere prese delle precauzioni per evitare i pericoli di una guerra».

Il piatto forte della Conferenza

Naturalmente la preoccupazione principale dell'attuale sessione sarà quella relativa agli ostacoli che presenta il disarmo.

Il Presidente avviandosi verso la sua conclusione ha detto:

«Qualche volta chi si stupisce che nell'intervallo tra una sessione e l'altra la Società delle Nazioni non giunga rapidamente alla soluzione dei problemi iscritti all'ordine del giorno. Tuttavia io credo che se col pensiero si risale al tempo in cui non esisteva la Società delle Nazioni, si vede quanto buona strada si sia percorsa finora e come sia più facile mantenere la pace. Ed a questa continua creazione — termina l'oratore — voi dovrete dare un nuovo slancio. Se noi guardiamo al passato possiamo essere soddisfatti del lavoro compiuto; se guardiamo al futuro vediamo che l'orizzonte non è privo di speranze e che già vi appaiono delle realizzazioni per il domani.

Io dichiaro aperta la nona assemblea della Società delle Nazioni».

Si procede quindi all'elezione del Presidente che dirigerà l'assemblea. A uno a uno tutti i capi delle delegazioni si recano a deporre le loro schede nell'urna che è sorvegliata da Sir Erick Drummond. In un silenzio impressionante il Presidente annuncia che i votanti sono stati 54. Quarantadue Stati hanno dato il loro suffragio a Erluf Zahle ministro della Danimarca a Berlino. L'elezione di Zahle appoggiata calorosamente anche dal delegato italiano è accolta da vivissimi applausi. Ancora qualche parola amabile del signor Procope all'indirizzo della Danimarca e del suo distinto rappresentante e quindi il sig. Zahle prende posto nella poltrona presidenziale.

I Presidenti delle Commissioni

Egli pronuncia un breve discorso per ringraziare l'assemblea dell'onore fatto a lui e al suo paese.

Nel pomeriggio la discussione si aggira intorno alla nomina della Commissione e alle pressioni di procedura. Il Presidente propone la nomina di una Commissione per esaminare la procedura da seguire circa l'iscrizione delle diverse questioni all'ordine del giorno. Si passa poi alla nomina dei presidenti delle Commissioni. L'on Scialoja eletto con 43 voti su 44 a presidente della prima Commissione; l'on. Motta (Svizzera) a presidente della seconda Commissione; De Wiart (Belgio) a presidente della terza; il rappresentante del Portogallo a presidente della quarta; il rappresentante del Guatemala a presidente della quinta; Marinkovic a presidente della sesta. La prima Commissione si occupa della questione costituzionale giuridica, la seconda dell'organizzazione pubblica, la terza della riduzione degli armamenti, la quarta delle questioni finanziarie, la quinta delle questioni sociali, la sesta delle questioni politiche.

Si procede poi alla nomina dei vicepresidenti. Sono eletti i vicepresidenti: Adatci per il Giappone, Briand per la Francia, il Cancelliere Müller per la Germania, lord Cushendun per l'Inghilterra, Seipel per l'Austria e Mackenzie King per il Canadà.

La seduta è quindi tolta.

Il successo della nuova politica granaria
illustrato dal Duce e dall'on. Martelli

ROMA, 3

A Palazzo Chigi si è riunito quest'oggi alle 17, al completo, il Comitato permanente pel grano presieduto dal Capo del Governo il quale dopo aver presentato con lusinghiere espressioni a tutti i componenti il nuovo vicepresidente, ministro dell'Economia nazionale on. Martelli, gli ha dato la parola per riferire sul primo numero dell'ordine del giorno: risultati della nuova politica granaria del Governo fascista e direttive per l'annata 1928-29.

S. E. Martelli ha ringraziato il presidente per le sue parole ed ha riaffermato il suo intendimento di dare con entusiasmo e con fede tutta l'opera sua anche ai lavori del Comitato che, nella chiara e illuminata visione di S. E. il Presidente, non ha solo il compito di risolvere il problema granario, ma anche e soprattutto il complesso problema dell'agricoltura italiana, che ha come elemento basilare la coltura del grano.

I provvedimenti adottati

Ha creduto quindi suo dovere di premettere un riassunto dei risultati conseguiti nel primo triennio di questo nuovo risveglio agricolo e l'ha fatto con tanta maggiore soddisfazione in quanto egli ha voluto mettere in evidenza tutte le benemerenze, anteriori alla sua assunzione al dicastero dell'Economia, del Governo fascista e del Comitato, di cui il Presidente è l'anima.

I provvedimenti adottati nel triennio — egli ha detto — hanno reso possibile uno sforzo di intensificazione dell'attività agricola in tutto il paese. Fondamentale, nella serie dei provvedimenti, è stato quello che ha ripristinato il dazio doganale sul frumento, sui cereali e sui prodotti derivati.

Le successive provvidenze hanno investito questi punti principali: rafforzamento delle istituzioni tecniche di propaganda, concorso nazionale per la vittoria del grano, incremento della sperimentazione scientifico-agraria e della dimostrazione pratica, incoraggiamenti alla macchina agraria, all'uso dei motori agricoli, alla moto-aratura e alla elettrocoltura, l'agevolazione del credito agrario, incoraggiamenti alla bonificazione agraria, concorsi a premi per promuovere l'incremento produttivo e per diffondere le buone pratiche colturali nelle aziende agricole.

Con gli adeguati mezzi finalmente ottenuti per il mantenimento delle Cattedre ambulanti di agricoltura e con l'istituzione delle numerose nuove sezioni di Cattedre, organi vivi a contatto quotidiano con le masse rurali, è stato possibile conferire a questi uffici di propaganda tecnica un assetto pari alle necessità del compito da assolvere. Nel 1925 le Cattedre in tutto il Regno tra provinciali, a circoscrizione minore, sezioni ordinarie e specializzate erano in numero di 2550. Attualmente sono funzionanti 658 fra cattedre e sezioni. Il concorso nazionale per la vittoria del grano ha avuto recentemente un nuovo organico assetto, dal quale è lecito sperare un'ulteriore influenza benefica pel miglioramento generale dei sistemi colturali che lo hanno ispirato.

La produzione delle sementi

Sulle altre provvidenze collaterali il ministro ha riferito che la dimostrazione ebbe fin dall'inizio largo sviluppo, con impianti di 9000 campi dimostrativi nel 1925-26, ridotti a 8000 nelle annate successive, e che ad intensificare la propaganda per la diffusione delle macchine agrarie è stato particolarmente provveduto all'acquisto di seminatrici, assolcatori da semina, aratri e svecciatoi. Altre iniziative a favore di piccoli coltivatori riguardano il cambio di sementi selezionate a parità di prezzo col grano comune e la distribuzione, a prezzo ridotto, di semi di foraggiere per i primi impianti di prato artificiale.

Per incoraggiare maggiormente la produzione di buone sementi di grano è stata promossa l'istituzione di 7 consorzi nell'Italia meridionale e insulare, nel Lazio e nella Maremma, i cui impianti potranno raggiungere una capacità di lavoro di quintali 150 mila e sono stati istituiti 1650 posti di selezione meccanica con svecciatoi per sementi di grano con preferenza nelle zone di montagna e di collina. Così per favorire l'impiego di apparecchi a vapore tipo «Fowler» per il dissodamento e le lavorazioni meccaniche dei terreni, vengono concessi cospicui mutui e contributi e si provvede alla preparazione di maestranze capaci. Anche l'applicazione nelle 37 provincie della Maremma, del Lazio e dell'Italia meridionale e insulare, della legge 16 giugno 1927 N. 1042 per incoraggiare i lavori di sistemazione agraria, sta per dare un forte contributo al raggiungimento dei fini che il Governo fascista si propone.

Dopo aver illustrato l'opera delle commissioni provinciali, S. E. Martelli ha posto in rilievo come sia possibile constatare fin d'ora risultati confortanti. Difatti il calcolo provvisorio porterebbe, come fu già annunciato, il raccolto agrario del 1928 a 64 milioni di quintali o poco meno; ciò in ragguaglio alla superficie investita a grano equivarrebbe a una produzione per ettaro di quintali 13.1. Nei due anni precedenti la produzione unitaria fu invece di quintali 12.2 nel 1926 e di 10.8 nel 1927.

I risultati ottenuti

Nel triennio 1926-28 si è giunti a una media di quintali 11.9 contro quintali 10.3 nel quinquennio 1909-1914 e quintali 11 nel sessennio 1920-26, nel quale si registrano le due annate (1923 e 1925) di raccolto abbondante dovuto allo straordinario favore della stagione. E' inoltre lecito segnare fin d'ora all'attivo dei risultati l'avvenuto miglioramento delle pratiche culturali e il ritmo nuovo di attività impresso alle campagne italiane con l'impiego sempre più diffuso della tecnica moderna. Segno indubbio, anche questo dello sforzo di intensificazione compiuto dagli agricoltori, nonostante che lo scarso raccolto del 1927 abbia coinciso con i minori realizzi dipendenti dalla rivalutazione della lira. Il forte impulso finora dato alla sperimentazione e dimostrazione è stato molto opportuno, anzi, per molte zone, provvidenziale.

I risultati pratici raggiunti sono ormai acquisiti e valgono come accertamenti definitivi, per i quali non è più necessario insistere nell'impianto di un un gran numero di campi dimostrativi. Si dovranno invece maggiormente curare quei campi che, pure in un numero sensibilmente ridotto ma con tecnica in maggior grado intensificata, varranno a dimostrare tutta l'importanza di un intero ciclo di rotazione. Si dovrà anzi dare il maggiore sviluppo all'uso delle lavorazioni profonde del terreno, per la maggior diffusione del prato artificiale e per il miglioramento delle rotazioni agrarie, necessità imposta sia per fronteggiare le annate di siccità, sia per aumentare con la produzione del grano anche quella della carne. Le commissioni provinciali dovranno poi seguire le norme impartite dal Comitato permanente opportunamente adattandole alle differenti condizioni topografiche, climatiche e agrologiche delle singole zone italiane. Molte mostre e concorsi locali saranno da sopprimere dovendo tutti essere compendiati in quelli generali e di assoluta importanza.

Da quanto sopra, il ministro deduce la opportunità che d'ora innanzi il problema del grano non sia più esaminato nei vari aspetti analitici, ma nel complesso sintetico cominciando ad attuare quella parte che il presidente ha già posto sul tappeto, l'inquadramento cioè della coltura granaria nel complesso di tutte quelle altre che valgano ad ottenere il maggiore e più razionale rendimento delle nostre terre. Il fervore dell'opera — conclude S. E. Martelli — è grande in tutto il Paese, che vede distintamente avvicinarsi la vittoria e che sente sempre più accrescere la sua riconoscenza devota per l'autore del nostro meraviglioso risveglio agricolo.

Oltre un miliardo risparmiato

Il Capo del Governo si è compiaciuto dell'esauriente e precisa relazione del suo ministro dell'Economia, asserendo che essa è il migliore elogio all'opera del Comitato del grano.

I risultati dell'annata sono da considerarsi oltremodo soddisfacenti, tanto più che gli altri paesi europei che hanno avuto in comune con noi la contrarietà della stagione, hanno avuto un raccolto sensibilmente inferiore al normale. La differenza del raccolto fra l'anno scorso e quest'anno farà rimanere in Patria circa un miliardo e un quarto di lire, coefficiente non indifferente per l'economia italiana.

Il Presidente afferma che esiste veramente un grande fervore fra le masse rurali e che il Comitato ha ottenuto quello che si proponeva e cioè di determinare nel Paese un effettivo miglioramento della tecnica agricola. Esalta il contributo operoso ed entusiastico degli agricoltori, particolarmente ponendo in evidenza i meriti e le virtù del contadino italiano che vuole additare ad esempio per la sobrietà della vita, per la modestia delle abitudini e per l'obbedienza assoluta a tutte le direttive del Governo. Lieto di constatare che nel triennio tutti hanno compiuto il loro dovere, è sicuro che nel periodo che da oggi si inizia nuovi successi coroneranno la tenace volontà dei nostri agricoltori.

Segue quindi la relazione del prof. Decillis sulle coltivazioni del grano in rapporto alla siccità e quindi la seduta del Comitato viene sospesa e rinviata, per la prosecuzione dell'ordine del giorno, a lunedì 10 corrente.

Il Congresso dei matematici
inaugurato dal Duca di Bergamo e da S. E. Belluzzo

BOLOGNA, 3

Stamane, ale 10, nell'aula magna dell'Archiginnasio, pavesato con bandiere italiane e straniere, è stato inaugurato il congresso dei matematici alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo, in rappresentanza di S. M. il Re e di S. E. il ministro della Pubblica Istruzione on. Belluzzo, che sono stati salutati al loro ingresso dal suono della Marcia Reale e da applausi calorosi. Alla cerimonia erano pure presenti tutte le autorità principali civili, militari ed ecclesiastiche tra le quali il prefetto Guadagnini, il podestà on. Arpinati e il cardinale Nasalli Rocca, arcivescovo di Bologna, il gen. Tallarico comandante del Corpo d'Armata, il gen. Radini Tedeschi comandante della Milizia, senatori, deputati e numerosi congressisti. Prima dell'inizio della cerimonia al Duca di Bergamo sono state presentate tutte le autorità.

Il podestà on. Arpinati, ha quindi porto ai congressisti il caloroso saluto inaugurale di Bologna fascista. Il sen. Albini, rettore magnifico, ha pronunciato un discorso in latino porgendo ai congressisti il saluto dell'Università. Hanno poi parlato il prof. Pincherle, presidente del comitato ordinatore del congresso, e il prof. Birkaoff, di Filadelfia, che ha recato il saluto dei delegati stranieri. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi. Per ultimo il ministro Belluzzo, dopo aver pronunciato un elevato discorso, in nome di S. M. il Re ha dichiarato aperto il congresso internazionale dei matematici. Il ministro, che è stato spesso interrotto da applausi, alla fine è stato oggetto di una calorosa ovazione.

Terminata la cerimonia, a S. A. R. il Duca di Bergamo sono stati presentati i delegati stranieri. L'Augusto Principe, accompagnato dal ministro on. Belluzzo e dalle autorità, ha visitato poi l'anfiteatro anatomico e la cappella dei bulgari. Alle 11.30 S. A. R. col seguito ha lasciato il palazzo dell'Archiginnasio tra gli applausi di una granda folla che si era addensata nelle adiacenze dell'Istituto.

L'ultimo giorno del Concorso pompieristico
Ardite esercitazioni dopo l'incendio del villaggio

TORINO, 3

Ieri sera allo Stadio gremito di pubblico si sono svolte le ultime manovre delle squadre pompieristiche.

Lo spettacolo è riuscito ancor più pittoresco delle altre sere perchè il villaggio che nonostante tutti gli incendi veri e finti era sempre rimasto... più vivo della salamandra, ieri sera è stato distrutto definitivamente.

I pompieri furono ieri chiamati ad intervenire con un po' di ritardo, quando cioè le fiamme avevano preso delle proporzioni allarmanti. Varie squadre nazionali ed estere ebbero campo di dimostrare la ricchezza del loro attrezzamento e la balda audacia dei militi. Tutti gli stabili divennero preda alle fiamme e crollarono, per usare un'immagine nuova, come vecchi scenari: la caserma dei carabinieri, il cascinale, le scuole elementari, il cinematografo, il Municipio — tutti edifici di recente costruzione — divennero un'unica fiammata gigantesca. Quando i potenti getti d'acqua la spensero, dell'intero villaggio non erano rimaste che delle macerie. Ma la folla che ha un animo neroniano rimase incantata dello spettacolo ed applaudì entusiasticamente i pompieri che con molta bravura domarono in breve quello stesso incendio che essi stessi avevano provocato.

Per lodare le squadre che apparvero migliori dovremmo citarle tutte. Furono pure eseguite ardite esercitazioni e molto interesse suscitarono le partite di idro-ball, arbitrate come al solito dall'ufficiale dei pompieri di Torino ing. Anglesio, scelto come arbitro dalla giuria internazionale.

La Settimana sociale dei cattolici
L'inizio delle lezioni

MILANO, 3

Stamane, dopo una funzione religiosa celebrata nella basilica di S. Ambrogio dall'arcivescovo di Udine mons. Nogara, hanno avuto inizio all'Università cattolica le lezioni della Settimana sociale dei cattolici italiani sulla unità religiosa. Presiedeva l'adunanza il conte Dalla Torre. Erano presenti più di mille congressisti venuti da tutte le provincie d'Italia. Ai posti d'onore sedevano, tra gli altri, S. E. il cardinale Tosi, arcivescovo di Milano, il delegato cattolico a Costantinopoli e il nunzio pontificio di Bulgaria.

Il presidente Dalla Torre, aprendo la seduta, ha dichiarato che la Settimana sociale assume per i congressisti il carattere di un omaggio di devozione alla Chiesa romana. L'enciclica di Pio XI sull'unità religiosa, egli ha detto, ha avuto oltre i confini della Patria un'eco imprevista. Roma è stata presentata come una forza repulsiva; noi vediamo invece un nuovo atto della sua forza suggestiva di salute per tutti. In questo congresso, ha concluso il presidente Dalla Torre, si parlerà dei fratelli separati da Roma con la fermezza che la verità consiglia e con la critica che la fede dona.

Hanno quindi avuto inizio le lezioni. Il sacerdote dott. Tondelli di Reggio Emilia ha parlato sul tema: «Il concetto dell'unità della Chiesa nel Vangelo e in S. Paolo». Quindi padre Oddone, gesuita, ha svolto il tema: «Il vero concetto di unità religiosa nella tradizione». Nel pomeriggio si sono riuniti i dirigenti delle diverse organizzazioni cattoliche. Il prof. Alessandrini di Roma ha illustrato il pensiero e il programma dei cattolici nel campo scolastico. Nell'aula magna dell'Università cattolica padre Grimaldi ha tenuto una conferenza straordinaria sulle missioni.

Leggero aumento dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 3

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate, nella quinta settimana di agosto la media generale degli indici settimanali dei prezzi all'ingrosso in Italia è passata da 486.13 a 486.98. Il leggero aumento è dovuto ad aumenti verificatesi nelle derrate alimentari, vegetali, il cui indice è passato da 574.70 a 580.50, nei prodotti vegetali vari, passati da 518.19 a 520.56, nelle materie tessili passate da 444.46 a 446.01 e nei minerali e metalli passati da 427.97 a 428.75. Gli altri gruppi di merci sono invece in ribasso e in particolare le derrate alimentari animali sono diminuite da 504.24, a 502.60. L'indice dei prezzi in oro della settimana in esame è passato da 131.8 a 132.2, ed è pure aumentato negli Stati Uniti da 149.8 a 151.3, mentre è diminuito in Inghilterra da 133.0 a 132.1.

Il Congresso eucaristico inaugurato a Sidney
dal cardinale Cerretti

SIDNEY, 2

Nella cattedrale di S. Maria la cerimonia inaugurale del congresso eucaristico è stata preceduta dalla celebrazione di un solenne Te Deum. Alle ore 10 il cardinale Cerretti ha celebrato la messa pontificale alla quale ha assistito una folla enorme di fedeli. Nel pomeriggio il cardinale legato ha compiuto il rito simbolico dell'inaugurazione del congresso aprendo la porta principale della cattedrale con una chiave d'argento.

Il cardinale Cerretti, legato pontificio al congresso eucaristico, si è recato ieri mattina a visitare ufficialmente il Primo Ministro della Nuova Galles del Sud. Più tardi ha visitato mons. Heylen, vescovo di Namur, che lo ha trattenuto a colazione. Nel pomeriggio la missione pontificia ha ricevuto al palazzo del Municipio numerosi fedeli, i quali hanno rispettosamente reso omaggio al cardinale Cerretti, che, attorniato dai personaggi del suo seguito, stava in piedi sopra un palco eretto appositamente nel centro della sala.

La 188.a squadriglia idrovolanti a Venezia

POLA, 3

Ieri nel pomeriggio verso le 17 nove apparecchi «S. 59» della 188.a squadriglia di ricognizione del nostro aeroporto, sono partiti per Venezia.

I magnifici apparecchi, dopo aver preso formazione nello specchio d'acqua che dall'aeroporto si estende sino alla diga, decollarono contemporaneamente ed in circa due minuti erano in alto riempiendo l'aria del canto sonoro dei loro motori.

Dopo aver fatto un breve giro sulla città la squadriglia in formazione a triangolo, fece rotta su Venezia. Era al comando del cap. Donatello Gabrielli.

L'infondata accusa di Stinnes
contro il Commissario del Reich Heinzmann

BERLINO, 3

L'accusa di Ugo Stinnes mossa contro il commissario del Reich, dott. Heinzmann, è risultata del tutto infondata. E' stato precisamente il Heinzmann a denunciare Stinnes. La proposta del banchiere parigino Calmaux deve considerarsi unicamente un tentativo di estorsione di mezzo milione di marchi a Stinnes a meno che non avesse un altro scopo. Pare infatti che il Calmaux fosse un agente di Heinzmann per cogliere in trappola gli autori dell'imbroglio.

Oggi il giudice istruttore ha proceduto ad altri interrogatori, mirando specialmente ad appurare quale parte ha avuto nell'affare un certo Eugenio Kirsch, che a Parigi faceva da intermediario tra l'agente Waldow e il noto Nothmann ai servizi del cosidetto consorzio finanziario. Il Kirsch pare avesse anche il compito di cercare persone disposte ad attestare l'antico possesso di titoli di Stato.

Anche a Parigi e a Londra, le autorità giudiziarie hanno citato varie persone sospette di complicità nell'imbroglio, naturalmente su richiesta del giudice istruttore tedesco.

Treno sotterraneo bloccato a New York
Un corto circuito - Il panico della folla

NEW YORK, 3

Un grave incidente che poteva avere ben più gravi conseguenze si è verificato nuovamente in una delle linee sotterranee. La notte scorsa un treno della «Rapid Transit Company» è rimasto bloccato causa un corto circuito nella galleria che passa sotto lo East River e congiunge Broklin a New York. Le diverse centinaia di passeggeri che gremivano i vagoni, rimaste nella più completa oscurità, furono preda di grave panico. I vagoni sono stati sgombrati in gran fretta e la massa dei viaggiatori, spaventata, si è precipitata sui binari, correndo verso l'uscita del tunnel. Il ricordo del recente disastro del Times Square, in cui vi furono 17 morti e molti feriti, aumentava lo spavento e la confusione della folla, che ha raggiunto la più vicina stazione prima che si potesse provvedere ad illuminare in qualche modo il tunnel ed a riparare i guasti prodotti dal corto circuito. Questi aveva anche causato esalazioni venefiche, per cui una trentina di persone corsero il rischio di rimanere asfissiate, ma solo sette hanno avuto bisogno di cure speciali e sono state perciò ricoverate all'ospedale. *(United Press).*

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

L'interessamento dell'on. Maracchi
per il passaggio in prima del F. G. Grion

POLA, 3

Il segretario federale on. Maracchi ha diretto all'on. Arpinati la seguente lettera che vuol essere un nuovo sprone affinchè una decisione venga presa a favore del Grion, la cui promozione alla I divisione dovrebbe essere problema quasi risolto, dati i meriti della fascistissima associazione cittadina che alla Nazione ha dato sempre campioni di calcio e di atletica che fu culla, oltre che di appassionati cultori di sport, del Fascismo polese che nella sede grionese e con gli elementi grionesi affrontò le prime sue gloriose battaglie.

L'intervento del Segretario federale dimostra quanto sentita sia la necessità della promozione che vedrà tra le file della prima divisione una squadra degna non solo dal lato sportivo, ma anche da quello morale e patriottico.

Ecco la lettera:

«Caro Arpinati,

nella città l'attesa per le decisioni della Federazione Nazionale del Calcio è vivissima e ti assicuro che essa conta sul passaggio del Fascio G. Grion alla prima divisione.

So che ti sono state inviate lettere, memoriali, ecc. e perciò non mi soffermo ad illustrarti i meriti indiscussi di questa società; devo però dirti che dal lato politico nazionale la decisione ha la sua importanza essenziale.

Penso che, se il Grion dovesse essere ancora una volta trascurato, non sarebbe possibile evitare lo sfasciamento della società che nel calcio manifesta la massima delle sue attività.

Ragioni superiori a quelle che hanno indotto il Direttorio a concedere al «Trento» il salto in prima, militano in favore di Pola, che esercita la sua influenza politica in un territorio largamente popolato da allogeni e che insegna il giuoco del calcio a tutte le cittadine che gravitano su di essa. E' proprio dell'ultimo tempo l'affluenza di spettatori di Albona, Rovigno, Dignano, Parenzo Pisino ecc. alle gare del Grion ed è dell'ultimo periodo il sorgere di squadre nelle cittadine nominate.

E poi il Grion vanta dei titoli che non sono inferiori a quelli delle altre squadre giuliane, delle quali due sono state promosse straordinariamente alla divisione nazionale.

Devi notare ancora che nel girone di prima divisione che interessa la Venezia Giulia, vi sono oggi due posti liberi e che il Grion, quarto classificato nel suo girone con un punteggio che dimostra la sua forza, ha il diritto di rimpiazzare una delle due squadre giuliane che hanno ceduto il posto o che hanno avuto una promozione successiva.

Non possono ostare ragioni di dislocamento, perchè andare a Fiume o venire a Pola è la stessa cosa.

Conto con sicurezza sul tuo cordiale appoggio e questa tanto più che sta nel tuo programma di sviluppare sempre più questo genere di sport che sa attirare tanta gioventù e tanti appassionati.

In queste terre abbiamo bisogno di centri di attrazione, perchè essi ci servono meravigliosamente nella nostra non facile opera fascista.

Fraterni saluti fascisti. Il segretario federale on. Giovanni Maracchi.»

Le regate a vela di Pola

POLA, 3

La sezione a vela della locale Società Nautica Pietas Julia organizza per domenica 9 settembre la terza regata velica della stagione. A questa regata potranno partecipare tanto imbarcazioni appartenenti ad enti che quelle appartenenti a privati. Per rendere possibile la più grande partecipazione di imbarcazioni, le stesse saranno divise nelle seguenti categorie: 1) lancioni a vela; 2) yachts sopra i sei metri; 3) yachts sotto i sei metri; 4) battane.

Sparta-Brescia 5-1

CHICAGO, 3

La squadra del calciatori di Sparta ha battuto la squadra del Brescia per 5 a 1.

A malgrado del tempo piovoso oltre 5 mila persone hanno assistito all'interessante partita. La prima parte della quale è stata caratterizzata dal brillante comportamento dei giocatori italiani. Gli spartani sono riusciti a segnare il primo goal soltanto dopo 20 minuti di combattimento accanito. I bresciani pareggiano immediatamente con un goal dovuto all'abilità di Magnazzi che è calorosamente applaudito dagli spettatori. La prima fase del gioco si chiude così alla pari con 1-1.

Nella ripresa gli spartani tentano invano per 15 minuti di superare la difesa avversaria, poi segnano 4 goals compreso uno dovuto al fatto che il giocatore Gadaldi viene penalizzato.

La squadra del Brescia è poi partita per Detroit dove il 9 si misurerà con quella degli Stati Uniti. *(United Press).*

I campionati polisportivi nazionali
del Dopolavoro postelegrafonico

ROMA, 3

Oggi si sono svolti i campionati nazionali del Dopolavoro postelegrafonico con numeroso concorso di iscritti da ogni regione d'Italia. S. E. Riccardi ha dato il «via» ai concorrenti alla gara ciclistica.

Ecco i risultati delle singole prove:

Spada da terreno: 1) Boffino di Milano con 4 vittorie; 2) Arrighi di Como; 3) Manfredino di Genova. Sciabola: 1) Arrighi di Como con 5 vittorie; 2) Tarocchi di Lecce; 3) De Cicco di Caserta.

Getto del peso: 1) Lommi di Roma, metri 9.64; 2) Matteucci di Como; 3) Gasperini di Ancona.

Marcia metri 10.000: 1) Simoni Pietro di Roma, in 51'; 2) Rosati di Roma; 3) Piacentini di Viterbo.

Corsa metri 100: 1) Battisti Rodolfo di Milano, in 12''; 2) Gerbella di Genova; 3) Remondina di Brescia.

Corsa metri 400: 1) Gerbella Mario di Genova, in 57''; 2) Remondina di Brescia; 3) Daquino di Genova.

Corsa metri 1500: 1) Gentile Giuseppe di Genova, in 4' 37'' 4/5; 2) Venturini di Genova; 3) Abbate di Salerno.

Corsa metri 5000: 1) Venturini Renato di Genova, in 18'; 2) Abbate di Salerno; 3) Franceschini di Genova.

Salto in alto: 1) Battini Rodolfo di Milano, metri 1.50; 2) Lommi di Roma; 3) Grossigli di Bologna.

Salto in lungo: 1) Battini Rodolfo di Milano, metri 5.95; 2) Gasperini di Ancona; 3) Lommi di Roma.

Nuoto metri 400: 1) Sani di Genova; 2) Porceddu di Cagliari; 3) Gottuso di Genova.

Nuoto metri 1000: 1) Sani di Genova; 2) Porceddu di Cagliari; 3) Gottuso di Genova.

Lancio del disco: 1) Grossigli Carlo di Bologna, metri 31.55; 2) Gasperini di Ancona; 3) Frais di Sassari.

Ciclismo: 1) Negri di Giuseppe di Milano, seguito da Pisani di Civitavecchia, Pianeggiani di Siena, Faustini di Roma e Rinaldi di Reggio.

A. S. Alba-A. C. Triestina 3-1

Sul campo dell'U. S. Triestina si svolse una partita tra la squadra dell'A. C. Triestina e quella dell'A. S. Alba. La partita, giuocata con foga da ambedue le parti, si chiuse con la vittoria dell'undici albino per 3 goals a 1. Per la cronaca, i goals vennero segnati da Fragiacomo, Colobig e Stergauss per l'Alba; per la Triestina da Ribarich.

Squadra vincente: Iaris, Corte, Scaramelli; Benevoli, Cosmo, Pregel II; Fragiacomo, Bortolini, Stergauss (cap.), Colobig e Sanfilippo.

Il campionato ciclistico
del Dopolavoro provinciale

La Direzione tecnica per l'educazione fisica e lo sport del Dopolavoro provinciale indice ed organizza per il giorno 9 settembre il campionato provinciale dopolavoristico di ciclismo, aperto a tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati e che mai appartennero all'U. V. I.

Il percorso è il seguente: Trieste (Casa degli Sposi), Opicina, Basovizza, Divaccia, Piccolo Gaber, Bivio di Senosecchia, Sattoriano, Sesana, Duttogliano (chilometri 45 circa). Al Bivio di Senosecchia vi sarà un controllo a gettone.

Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le 8.30 di domenica 9 corrente, presso la Casa degli Sposi, dove verrà fatta la verifica delle tessere. La partenza verrà data alle 9 precise. Il tempo massimo scadrà mezz'ora dopo il primo arrivato.

Le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso il Dopolavoro provinciale (via Paduina 4, primo), sino alle 21 di giovedì 6 corrente.

Il Dopolavoro provinciale declina ogni responsabilità per quanto potesse accadere ai concorrenti o ad altri, e provvederà, per gli iscritti in tempo debito, all'assicurazione sugli infortuni concessa gratuitamente dall'O. N. D. Per quanto non contemplato vige il regolamento corsa su strada dell'U. V. I.

La gara è dotata dei seguenti premi: Primo, medaglia d'oro e diploma di campione provinciale; secondo, medaglia vermeil 38 mm.; terzo, medaglia vermeil 35 mm.; quarto, medaglia vermeil 30 mm.; quinto, medaglia vermeil 26 mm.; sesto, medaglia d'argento 26 mm.; dal settimo al decimo, medaglia d'argento 22 mm. A tutti gli arrivati in tempo massimo, medaglia di bronzo ricordo. Alla società meglio classificata, medaglione di bronzo.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3

Probabilità: La depressione mediterranea apporta tempo piovoso su quasi tutta l'Italia. I venti saranno moderati orientali sulle regioni settentrionali, moderati sciroccali lungo la Penisola, alquanto forti intorno ponente sulle isole. Nebulosità in aumento con precipitazioni e manifestazioni temporalesche sulle regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna. La temperatura torna ad aumentare. Mare alquanto agitato sull'alto e medio bacino tirrenico, mosso altrove.

La Cina verso il proibizionismo
Divieto ai minorenni di bere alcool e di fumare

SCIANGAI, 3

«Tra dieci anni la Cina sarà così «asciutta», come gli Stati Uniti dovrebbero essere».

Tale affermazione potrà suonare, a tutta prima, fantastica e inverosimile, ma colui che l'esprimeva è in realtà tutt'altro che un ottimista impenitente, è anzi nientemeno che il presidente della Camera di commercio cinese, il signor Yu-Ta-Cing. In un'intervista, accordata al rappresentante dell'*United Press* poco dopo l'ultimo tentativo del Governo di Nanking per introdurre in Cina il proibizionismo, egli manifestò con piena serietà e convinzione tale parere. Il tentativo suddetto consistette nell'emanazione, da parte del ministro degli Interni, di norme vietanti alla gioventù cinese l'uso di bevande alcooliche e di tabacco. Ai giovani di meno di vent'anni è proibito consumare questo e quelle. Tali disposizioni fanno parte di un ampio programma tendente a garantire una maggior sicurezza pubblica, a combattere il brigantaggio, a migliorare l'amministrazione delle città e la polizia, a creare un servizio di igiene pubblica, e così via.

Sforzi riformatori

Il signor Yu è personalmente un fautore del probizionismo. Egli dichiarò che in alcune parti della Cina, soprattutto a Sciangai e in alcune altre grandi città di mare, la moralità della gioventù cinese è straordinariamente minacciata dall'abuso dei «cocktails» e delle sigarette. Egli inclina ad attribuirne la colpa soprattutto agli studenti reduci dall'estero, che avrebbero riportato dall'America il fanatismo per il jazz e per la vita allegra. Il signor Yu, anziano e stimato uomo d'affari, ha inoltre una spiccata antipatia contro il rossetto e le gonne corte della moda odierna, che gli sembrano opera diabolica, ed opina fermamente che le fanciulle cinesi dovrebbero tornare alle vesti lunghe, come le indossavano le loro mamme. Certamente, non bisogna generalizzare le opinioni del signor Yu. Numerosi altri cinesi, di lui non meno eminenti, interrogati intorno al medesimo argomento, si espressero in tutt'altro senso.

Così un avvocato ben noto di qui ebbe a dire: «Rendiamo omaggio agli sforzi riformatori del Governo nel modo più cordiale e auguriamo loro il miglior successo. Speriamo anzi sinceramente che non resteranno pure norme scritte sulla carta. Tuttavia va sempre considerato che le riforme, le quali contengono divieti in fatto di usanze sociali e costumanze, sono straordinariamente difficili da applicare. La storia dei passati tentativi compiuti in Cina per dirigere con misure restrittive il popolo in materia religiosa e sociale, è assai istruttiva, e può forse fornire qualche indicazione anche a questo nuovo movimento proibizionistico».

Uno sguardo alla storia della Cina mostra infatti che alcune almeno delle affermazioni dell'eminente e dotto interlocutore sono inoppugnabili. Citiamo ad esempio i fatti seguenti:

Codini e piedi bendati

Shih Hwang Ti, uno degli imperatori cinesi, che fiorì circa 2000 anni or sono, divenne famoso per due fatti. In primo luogo, per aver fatto innalzare la Grande Muraglia, e in secondo luogo perchè, tentando di vietare nel suo Impero la lettura della letteratura confuciana, fece bruciare le opere della letteratura classica e seppellire vivi 460 scrittori. Alcuni secoli dopo, l'imperatore Wei ordinò che tutti i libri e le immagini buddistiche avessero ad essere distrutti, e molti preti trovarono la morte in tale occasione. Eppure confucianismo e buddismo non solo superarono tali eventi, ma si radicarono anzi sempre più saldamente nel popolo cinese, come ancor oggi si vede.

I Manciù, la cui dinastia resse la Cina circa 300 anni, prescrissero ai cinesi di lasciarsi crescere il codino e proibì alle donne e fanciulle di costringere i piedi entro bende. Quanto alle code, ebbero buon successo, ma il divieto non fu invece osservato e fu quindi revocato. La defunta imperatrice madre, negli ultimi tempi di sua vita, fece fruttuosi tentativi per distogliere gradatamente le cinesi da tale costume, e col metodo della lenta persuasione, insieme con l'aiuto di signore straniere, ottenne più che non potesse fare un severo divieto.

Cacciatore che spara contro i carabinieri
e viene ferito nell'inseguimento

DIGNANO, 3

Ieri mattina verso le 8 due carabinieri della stazione di Dignano, mentre, in pattuglia di perlustrazione, si aggiravano per le campagne lungo la strada Dignano-Marzana, sorprendevano nei pressi della contrada denominata Monte Mulini, sita a circa tre chilometri dalla città, il ventottenne Antonio Toffetti che, armato di un fucile, senza regolare porto d'armi, cacciava di frodo.

I due militi, favoriti dalla boscaglia, si avvicinarono, senza farsi scorgere, al cacciatore e, non appena gli furono alla distanza di circa trenta metri, sbucarono di soppiatto dalla siepe e gli intimarono il fermo. Il Toffetti, invece di ottemperare all'ordine degli agenti, spianò loro contro il fucile, fece partire un colpo e si dette a precipitosa fuga.

I due militi, per fortuna rimasti illesi, rincorsero lo sparatore, ma visto che ormai era difficile acciuffarlo, uno di essi gli tirò un colpo di moschetto, e il Toffetti, con un urlo straziante di dolore, cadde tra le stoppie, ferito.

Appena la notizia fu nota in città, si recarono sul posto il segretario politico Padrona, il dott. Antonio Sansa e il maresciallo dei carabinieri Arbusti.

Il proiettile aveva ferito il Toffetti alla coscia destra e, perforandogli trasversalmente la gamba, era uscito all'altezza del ginocchio. Il dott. Sansa prodigò le prime medicazioni al ferito, che venne indi trasportato all'ospedale di Pola, con prognosi riservata.

500 persone annegate in Corea
per lo straripamento dell'Yagu

SEOUL (Corea), 3

Il governatore della provincia di Kankjohande ha comunicato al Governo che 500 persone sono morte annegate in seguito all'inondazione del fiume Yagu. Il Governatore aggiunge che la cifra dei morti è ufficialmente accertata e che anzi essa potrebbe aumentare dopo gli accertamenti che saranno fatti alla cessazione dell'alluvione. Esso informa pure che 700 case sono rimaste distrutte, mentre quasi tutti i ponti e le strade della zona allagata sono crollati o gravemente danneggiati. *(United Press).*

COMUNICATI*)

I CAPI DELLA COMUNITA' ISRAELITICA invitano i correligionari ad intervenire al solenne ufficio funebre che, in memoria del venerato benefattore **VITTORIO LEONE MORPURGO,** avrà luogo al Tempio Maggiore oggi, **martedì 4 settembre, alle ore 18.45; domenica 9 settembre, alle ore 18.30,** verrà tenuto l'ufficio funebre in memoria del Padre del benefattore, **ISACH SANSON MORPURGO.**

Soprabiti
Trench-Coats
Impermeabili
a prezzi di fabbrica
La più grande scelta!
FISCHBEIN
Viale XX Settembre 1
(Palazzo Volti di Chiozza)

LO STUDIO FOTOMECCANICO
E. CAPELLO
Via G. Parini N. 4 (angolo via Foscolo) eseguisce
"Clichés"
IN TUTTI I SISTEMI E DISEGNI.
Massima cura nella lavorazione e puntualità di consegna, ai migliori prezzi.

Capitalista
che prendesse parte alla fabbricazione d'un **OGGETTO PRATICO PATENTATO** di grande rendita cercasi. — Offerte Cassetta «1675 Z» Unione Pubblicità.

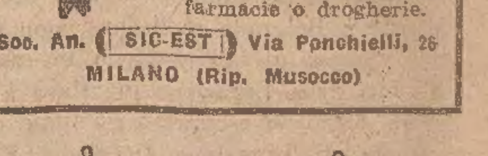
SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 5 corrente, dalle 9 alle 11:
Scrivania, alcuni vestiti e manifatture.

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 13 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 80-01

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Giovedì 6 corr.
riapertura del
Cinema Regina
con programmi di primissimo ordine

COME?
devo liberarmi di questi cattivi odori che infestano la mia casa, per colpa della cattiva conduttura dello sciacquatoio?
Usa, leggendo prima le istruzioni, «PURISAN» liquido (flacone 100 o 200 gr.) che puoi acquistare nelle buone farmacie o drogherie.
Soc. An. SIC-EST Via Ponchielli, 26 MILANO (Rip. Musocco)


OMBRELLI
IN ENORME SCELTA e tutte le qualità — formato elegante e moderno — stoffa spinata, per uomo e donna, da L. 10.—, mezza seta da L. 18.—. Ombrelli per bambini da L. 7.—. - Ombrelli seta garantita tutto a prezzi senza concorrenza.
GRANDE ASSORTIMENTO BORSETTE
PAOLO MINOLA
(Gerenti F.lli Tagini di Vincenzo)
Corso Vitt. Em. III, 33 - Trieste

Riflessi di politica jugoslava nelle acque di un laghetto alpino

Il colloquio Galli-Marinkovic a Bled

BLED, 2

(Mario Nordio) Stagione in declino. Una bufera violenta è scesa dal Tricorno avvolgendo la verde conca in un nembo di pioggia torrenziale, e increspando il lago sotto alle radenti raffiche del vento.

S'approssima l'autunno, s'avvicina rapidamente per Bled il momento di rendere a Belgrado gli attributi e l'aureola di «capitale estiva», di cui l'autorizzano a fregiarsi la residenza del Sovrano e la presenza di tutto il fior fiore del mondo politico e diplomatico.

La capitale estiva

Avviene infatti, da qualche anno ormai, in questo delizioso angoletto alpino della Slovenia quello che fin dai tempi di Carmen Silva ogni estate si ripete nella verde Sinaia, dove tutto quel che vi ha di più eletto a Bucarest affluisce per tradizione di mondanità, creando intorno alla Corte una brillante succursale dei circoli politici e diplomatici che dànno il tono alla vita della capitale spopolata dall'intollerabile afa agostana.

Così, in proporzioni molto più modeste, a Bled. Marioara di Romania, divenuta Regina dei serbi, croati e sloveni, stabilendovi la sua residenza estiva, ha dato vita a questa recente eppur già radicata tradizione jugoslava. E Bled — con il suo laghetto pieno di fascini e i suoi dintorni ridenti, con l'attrezzatura di soggiorno per villeggianti ereditata dai tempi in cui si chiamava ancora Veldes, a poche ore da Lubiana, a una notte di direttissimo da Belgrado, abbellita e rimodernata — è divenuta la stazione balneare più ricercata e più elegante del Regno.

Ne consegue che tutta la vita politica dalla capitale si trasferisce nei mesi caldi a Bled. Vita placida e serena di ozio e di riposo, normalmente, ma quest'anno turbata alquanto dal riflesso che i fatti della Scupcina, la perdurante crisi politica e gli incidenti con l'Italia, hanno avuto anche quassù.

Abituata ad avere in permanenza ospiti illustri, Bled non si inquieta nè si esalta per l'arrivo di questo o quel ministro. Così oggi la rapida visita di Voja Marinkovic — come ieri quella di mons. Korosec, Presidente del Consiglio — è passata pressochè inosservata. Una certa febbre nei pochi giornalisti jugoslavi dislocati in questo osservatorio estivo e una spiegabile emozione... nell'albergo dove l'illustre personalità si compiace di «scendere» e questo è tutto.

I Sovrani al lago

Del resto, qui le passioni politiche — tanto accese a Belgrado, passionali a Zagabria, vivamente sentite, seppure più contenute a Lubiana — sembrano placarsi nella riposante serenità di questo piccolo paradiso terrestre... dalle molte Eve tuffate nelle fresche acque del lago o turbinanti nel languido ondeggiare delle danze. Pare davvero che nel sereno incanto di questa oasi verde-azzurra persino la politica si vesta di blandizia.

Ogni venuta di ministri a Bled è motivata e accompagnata da una breve o lunga udienza reale, a seconda dell'argomento che al Sovrano deve essere esposto.

Re Alessandro ama passare ogni anno i mesi estivi a Bled in un severo edificio, fra la villa e il castello — già appartenuto al principe di Windischgraetz — che si specchia nel lembo più solitario del lago, quasi di fronte alla romantica chiesetta dei voti a Maria.

Passa l'estate a Bled anche la Regina con i principini. E' raro incontrare i Sovrani, i quali fanno vita ritiratissima nella loro residenza dai plumbei pinnacoli, dal molle prato che scende all'acqua, dalla verde parete d'alberi centenari su cui sembra adagiarsi. Anche la Corte rispetta la legge sacra del lago che non tollera canotti a motore o vaporini: nessun motoscafo reale increspa la placida superficie, nella cui trasparenza si riflette il verde cupo delle conifere, qua e là interrotto dal candore di qualche villetta di stile alpino e repentinamente spezzato dalla grigia imponente massa dell'altissima roccia sormontata da un castello d'altri tempi trasformato in albergo.

Incontro col Re

Talora s'incontra lungo il fresco e ombroso viale che gira tutto intorno al lago un'istitutrice straniera che tien per mano un maschietto sorridente e paffutello: il principino ereditario. Molto meno frequente è la comparsa del Re. Sofferente negli ultimi tempi d'una dolorosa affezione mascellare che ha richiesto anche di recente un piccolo atto operatorio, Alessandro esce raramente dalla cinta del parco reale, alle cui porte vigilano le pittoresche guardie del corpo. Ho avuto ieri la ventura d'imbattermi nel Sovrano, che a qualche centinaio di passi dal castello passeggiava lungo il viale, discutendo affabilmente con un alto ufficiale della sua casa militare.

Era in tenuta bassa da generale. Poteva passare inosservato. Riconosciuto dai passanti, rispondeva con semplicità cordiale al loro deferente saluto. A malgrado della nevralgia facciale che lo affligge, mi sembrò di buon aspetto. Tuttavia da quando un anno fa lo avevo veduto ai funerali del Re di Romania, m'è sembrato abbia perduto un po' dell'espressione spigliata, giovanile che allora lo aveva fatto notare simpaticamente pur nel funebre e solenne ambiente delle esequie di Re Ferdinando.

Gli è che gravi preoccupazioni si sono addensate negli ultimi tempi intorno alla sua giovane corona: il tormentoso travaglio della crisi serbo-croata con i suoi drammatici aspetti e le sue incognite oscure, non può certo lasciare indifferente il Sovrano. Ciò che è del resto evidente attraverso i frequenti contatti ch'egli ha con gli uomini del Governo, spesso chiamati in udienza sulla rive del placido lago.

Conversazione cordiale

Re Alessandro segue con attenzione vivissima anche gli sviluppi della politica estera del paese. La visita di Voja Marinkovic, all'indomani del composto incidente con l'Italia e alla vigilia della riunione autunnale di Ginevra, rientra appunto nel quadro di questo appassionato e costante suo interessamento per quanto riguarda le relazioni della Jugoslavia con l'estero.

Udienza lunga e molto cordiale. Da mezzodì il ministro degli Esteri è stato trattenuto alla villa reale fino a dopo le 16. Verso il tocco una lucente automobile di Corte accompagnava al castello la signora Marinkovic, invitata anch'essa a colazione dal re.

Nel pomeriggio, dopo un colloquio col ministro di Cecoslovacchia, signor Seba, Marinkovic ha avuto una lunga conversazione col ministro d'Italia, comm. Carlo Galli, all'Hotel Toplice, che è divenuto un po' il quartiere generale della Legazione italiana e del piccolo mondo diplomatico di Bled.

Era la prima volta che i due uomini s'incontravano dopo l'approvazione delle Convenzioni di Nettuno e dopo gli incidenti per i fatti di Dalmazia. E noto infatti che in tutto questo periodo il dicastero degli Esteri è stato retto dal viceministro dott. Sumenkovic. Anche ora il signor Marinkovic ci ha tenuto a far prevalere la sua qualità di primo delegato del Regno S. H. S. a Ginevra su quella di ministro degli Esteri: formula molto pratica per sfuggire alle richieste dei giornalisti che volevano strappargli qualche indiscrezione sul suo colloquio col ministro d'Italia.

Come si fa la storia...

Impenetrabile, Voja Marinkovic nulla ha lasciato intendere: è stata una conversazione molto cordiale, nel corso della quale è stato sfiorato naturalmente anche il tema delle relazioni fra i due paesi: e niente di più. Chi rimase male di fronte a questa «impenetrabilità» del ministro fu il corrispondente d'un giornale serbo, il quale già qualche ora prima aveva telefonato a Belgrado una «versione sicura» sul colloquio.

— Ma se i ministri devono ancora vedersi? — gli avevo osservato.

— Oh, non importa — aveva risposto. — La mia «versione» è sicura.

— E non vi sembra imprudente?...

— Facciamo sempre così!

Che la conversazione fra i due ministri sia stata cordiale, nessun dubbio. L'ha confermato anche S. E. Galli. Sarebbe invece darne «versione poco sicura» affermare ch'essa abbia avuta una particolare importanza politica. Molto verosimilmente tutto si è limitato a uno scambio di frasi cortesi e di reciproche espressioni di stima.

Subito dopo l'incontro col nostro ministro, Marinkovic è ripartito, diretto senz'altre soste a Ginevra. Questa sua visita è stata forse l'ultimo avvenimento dell'«estate politica» di Bled. Con le prime pioggie ed i primi freddi è cominciato infatti l'esodo, il ritorno alla capitale. E fra qualche settimana, intorno al laghetto, ridivenuto silenzioso, non echeggeranno più che gli spari delle caccie reali.

Pribicevic, e la progettata amputazione dei territori croati-sloveni

ZAGABRIA, 3

A proposito della progettata amputazione dei territori croati e sloveni — problema che fu sollevato per la prima volta nel numero di ieri del *Jutarni List* — il «leader» dell'opposizione serba, Svetozar Pribicevic, ha fatto oggi alcune interessanti dichiarazioni.

Le rivelazioni del *Jutarni List* — ha detto Pribicevic, corrispondono nelle loro linee principali. Gli avvenimenti, ripeto, nelle grandi linee si sono svolti proprio così come ha scritto il giornale.

La notte critica

Pribicevic non volle entrare in particolari, però ha dichiarato che l'amputazione è stata proposta dalla coalizione governativa al blocco delle opposizioni, quale miglior formula per la soluzione della crisi politica. Ma furono proprio Pribicevic e Radic che nella notte critica per le sorti dello Stato jugoslavo respinsero la proposta.

Pribicevic non potè dire se la cartina geografica pubblicata dal giornale, contenente la linea di demarcazione dello Stato amputato dalla grande Serbia corrispondesse a verità. Egli disse che una simile carta non gli è stata mai presentata perchè i partiti della opposizione non sono mai entrati nei particolari. Ulteriori dettagli Pribicevic non volle darne, aggiungendo che egli doveva proprio ora esaminare e studiare la cosa a fondo. Egli non volle fare nemmeno i nomi degli attori principali di quella notte.

Alla domanda se il problema dell'amputazione si poteva considerare tolto per sempre dall'ordine del giorno, Pribicevic disse: per noi un simile problema non è mai esistito, bensì esiste un simile problema per l'attuale regime, il quale è dell'opinione che se non può dominare indisturbatamente in tutto lo Stato, presenterà un'altra volta la domanda dell'amputazione. Per questo Governo lo Stato serve agli scopi di partito e se esso in questo Stato non può governare, allora lo Stato per esso Governo non ha nessun valore.

Gli articoli dell'Aristide serbo

Noi dell'opposizione — ha proseguito Pribicevic — siamo per questo Stato, anzi noi desideriamo includere nella nostra compagine statale anche altri slavi e non pensiamo affatto di frantumarla. Noi diciamo sempre che vogliamo creare una grande potenza jugoslava sui Balcani che dominerà dall'Adriatico al Mar Nero. Noi non abbiamo mai pensato di ritornare in condizioni statali medioevali. All'osservazione di un giornalista se le rivelazioni avranno delle ripercussioni di carattere penale, Pribicevic si mise a sorridere:

«Per i serbi, una cosa simile, ma non è niente! L'ex Presidente del Consiglio Stojan Protic, che viene chiamato l'Aristide serbo, ha scritto apertamente degli articoli sull'amputazione; malgrado ciò nessuno osò dirgli niente. La amputazione, però, è l'ultima ratio con la quale si tenta di fare impressione su di noi. Del resto si sente ripetere a iosa la frase: se non ubbidirete faremo l'amputazione. Ma questa gente pensa naturalmente sempre che avranno essi il coltello in mano, col quale si dovrà fare il taglio. Io però ho già detto a loro: «Suvvia, non dipingete il diavolo al muro. Non si sa mai quali mani impugneranno allo stesso tempo quel coltello!».

Korosec accetterebbe in parte il programma della coalizione demo-rurale

ZAGABRIA, 3

(u.) Anche l'*Obzor* di Zagabria conferma quanto è stato comunicato al *Hirlap* di Budapest dal suo corrispondente belgradese in merito al programma di mons. Korosec. Il programma, che sarebbe in via di massima già accettato dagli altri membri del Governo e specialmente dai democratici di Davidovic, che avrebbero influito sulla sua compilazione, tenderebbe ad attuare parecchi punti programmatici, propugnati dalla coalizione demo-agraria, che però non verrebbe consultata in merito. Il programma, che si attribuisce al presidente del Consiglio dei ministri dott. Korosec, è il seguente: Nel dicembre di quest'anno o nel gennaio del 1929 si farebbero le elezioni, dopo le quali verrebbe convocata l'Assemblea nazionale con il compito di procedere alla revisione dello Statuto. Con il nuovo Statuto cesserebbe l'amministrazione centralistica dello Stato e tutti i poteri verrebbero deferiti a sei Giunte regionali indipendenti dal Governo centrale, al quale sarebbero riservate solamente le questioni dell'esercito, della finanza e della politica estera.

L'*Obzor* aggiunge che ai capi dell'opposizione croata è stato comunicato questo progetto. I capi del movimento croato si sono limitati ad osservare che la questione dell'amministrazione statale si potrebbe risolvere solamente sui principi del dualismo. La coalizione demo-agraria non risponderà ufficialmente, non essendo ancora elaborato il programma dell'opposizione croata ed anche per la ragione che i croati si rifiutano di entrare in trattative con i membri dell'attuale regime.

L'arresto di due deputati jugoslavi presunti complici di Punisa Racic

BELGRADO, 3

Subito dopo commesso l'attentato alla Scupcina si fecero i nomi di due deputati, del radicale Toma Popovic e del democratico Lune Javanovic quali complici di Punisa Racic. Il Parlamento tempo addietro li dichiarò decaduti dall'immunità parlamentare tantochè ebbe inizio anche e contro di essi procedimento sotto il titolo di complicità.

Stamane poi il giudice istruttore li fece chiamare e dopo un breve interrogatorio spiccò mandato d'arresto contro i due perchè sospetti di aver partecipato all'assassinio in modo indiretto aizzando l'attentatore a commettere il fatto. I due deputati si mostrarono oltremodo sorpresi dell'imprevisto colpo di scena. Il deputato Popovic protestò violentemente gesticolando ma infine tutti e due furono rinchiusi nelle celle carcerarie; essi hanno presentato ricorso sul quale le autorità competenti decideranno entro tre giorni.

Nuove dimostrazioni a Sebenico contro le Convenzioni di Nettuno

BELGRADO, 3

A Sebenico ebbe luogo ieri un grande comizio al quale parteciparono circa 4000 persone. La massa inscenò delle violente dimostrazioni contro le Convenzioni di Nettuno. Furono lanciate grida ostili contro l'Italia. Non avvennero incidenti.

Il cantiere navale di Porto Re passa alla "Jadranska Podunarska Banka,,

SUSSAK, 3

Oggi ebbe luogo a Porto Re la vendita all'asta di quel cantiere navale. Si tratta dell'unico cantiere jugoslavo che da lunghi anni era in stretti rapporti d'affari con la navigazione dalmata e del litorale croato. Prima della guerra esso occupava più di mille operai. Dal cantiere sono usciti numerosi piroscafi della marina mercantile jugoslava e sono state costruite parecchie unità della marina da guerra austro-ungarica. Il cantiere ha cessato dal febbraio 1927 ogni sua attività perchè l'impresa era fallita. Le realità esistenti nel cantiere vengono valutate a sei milioni di dinari mentre i creditori hanno avanzato richieste per 11 milioni di dinari. I più forti creditori sono la «Jadranska Podunarska Banka» e la «Banca Nazionale». Alla vendita odierna erano presenti oltre agli altri creditori in rappresentanza del Cantiere Navale Triestino l'avv. Rosenberg e l'ing. Tedeschi. Il prezzo di grida era di 1 milione 250 mila dinari. Era presente pure un rappresentante della Società «Adria» di Fiume. Il cantiere è passato nelle mani della «Jadranska Podunarska Banka» il cui direttore generale dott. Karamate ebbe a dichiarare che la Banca procederà alla creazione di un consorzio di tecnici per riprendere l'attività del cantiere. La Banca ha già in proposito ottenuto una concessione dal Ministero del Commercio.

Venizelos indisposto

LONDRA, 3

L'*Exchange Telegraph* riceve da Atene che Venizelos è stato assalito stamane in forma leggera dalla febbre epidemica che infierisce in tutta Atene ed è stato trasportato immediatamente all'ospedale evangelico.

Ridotto in fin di vita dal cognato lo uccide tempestandolo di coltellate

ROMA, 3

Una impressionante scena di sangue è avvenuta ieri sera nei pressi di Porta Maggiore. Fra due componenti di una comitiva recatasi a fare una gita domenicale, certi Antonio Cursio, di 29 anni, manovale, ed Ettore Boncristiani di 20 anni è scoppiata una lite feroce. Il Boncristiani, un po' alticcio per il vino bevuto durante la giornata, si impermaliva per il rimprovero ricevuto dal Cursio, che è suo cognato, in seguito ad un furto di pesche.

In seguito a ciò il Boncristiani, rientrato in casa, brandiva un pugnale e si gettava sul Cursio colpendolo al torace, indi si dava alla fuga. Il Cursio, nonostante fosse ferito piuttosto gravemente, uscì di corsa da casa e si diede ad inseguire il suo feritore

Il Boncristiani, sentendosi raggiunto, si voltò e con l'arma che ancora brandiva inferse ancora due colpi al Cursio. Questi, pur così ferito, ebbe la forza di togliere il pugnale dalle mani dell'ubriaco ed a sua volta lo tempestò di colpi. Quando lo vide steso al suolo privo di sensi tornò verso casa gridando: «Mi ha ferito, ma io l'ho ammazzato». I familiari si diedero a soccorrerlo, mentre altri si recavano presso il Boncristiani sperando di potergli ancora prestare soccorso. Fermata un'automobile che passava in quelle vicinanze, i familiari del Cursio vi adagiavano il ferito e lo trasportavano all'ospedale di S. Giovanni dove fu ricoverato in fin di vita. Il Boncristiani intanto era morto.

Direttore di un banco di credito inviato al confino per strozzinaggio

ROMA, 3

Con odierna deliberazione la Commissione provinciale di Roma ha assegnato al confino di polizia per la durata di anni cinque, Quintiliano Meucci, direttore del Banco di credito e di assicurazione degli impiegati, per esoso strozzinaggio in danno di impiegati che si rivolgevano a detto banco per operazioni di cessione del quinto dello stipendio.

Violento temporale su Roma
Un albero secolare divelto dal fulmine

ROMA, 3

Quest'oggi, dopo il lungo periodo di bel tempo, improvvisamente il cielo si è rannuvolato e un abbondante acquazzone accompagnato da frequenti scariche elettriche e da vento fortissimo si è rovesciato su Roma. Il temporale ha causato gravi danni. Un albero secolare lungo il Viale Angelico è stato schiantato da un fulmine e si è abbattuto sui fili elettrici della tranvia Roma-Nord.

Fortunatamente in quel momento nessuno passava di là e non vi sono quindi stati danni alle persone. In via delle Vacche la terrazza di uno stabile è crollata improvvisamente sotto il peso dell'acqua accumulatasi. I calcinacci precipitarono sull'appartamento all'ultimo piano, causando però lievi danni.

Romagna e Samoilovich si accordano
sulla continuazione delle ricerche

ROMA, 3

L'«Agenzia Stefani» comunica: Dalle notizie radiotelegrafiche trasmesse dalla R. N. «Città di Milano», risulta che la «Braganza» ha raggiunto l'81.o parallelo costeggiando i ghiacci che si estendono da Capo Platen all'isola Perry e non ha riscontrato nulla di notevole. Secondo quanto hanno comunicato l'«Hobby» e la «Veleskari» è da escludersi sulle isole di Gilles e di Victoria, che sono state attentamente esplorate, la presenza di qualsiasi indizio dei naufraghi. La «Krassin» è giunta ieri alla Baia del Re e sono stati presi accordi fra il prof. Samoilovich e il comandante della «Città di Milano». Le acque della Baia del Re cominciano a congelarsi.

Le condizioni del comandante Mariano sono migliorate.

Le ricerche del "Latham,, termineranno il 10 settembre

TROMSOE, 3

L'Agenzia telegrafica norvegese pubblica:

Corre voce che un secondo galleggiante del „Latham 47" sarebbe stato trovato nei pressi dove sabato venne rinvenuto l'altro galleggiante. La voce è però probabilmente senza fondamento e deve derivare dal fatto che un altro battello da pesca scorse venerdì scorso lo stesso galleggiante ma non lo raccolse non attribuendogli alcuna importanza.

Gli operai che furono incaricati di riparare il „Latham 47" — durante la sua sosta a Bergen — hanno dichiarato che fu il galleggiante di tribordo che essi ripararono mentre il galleggiante che è stato testè ritrovato e che era stato anch'esso riparato è quello di babordo. Il galleggiante di tribordo fu riparato a Bergen con una lastra di rame della lunghezza di 20 o 25 centimetri ed era verniciato in bleu. In seguito alle voci corse che l'altro galleggiante sarebbe stato parimenti avvistato, il „Michael" si è recato per tutte le eventualità sul luogo ove esso sarebbe stato scorto. L'ammiraglio in capo ha dichiarato che è stato irrevocabilmente deciso di terminare le ricerche il 10 corrente. La scoperta dell'altro galeggiante non ha provocato ordini nuovi. Anche l'incrociatore francese „Strasbourg" terminerà le sue ricerche il 10 corr.

L'Agenzia telegrafica norvegese pubblica:

La rompighiaccio sovietica „Krassin" è giunta alla Baia del Re d'onde ripartirà domani mattina in direzione nord. L'aviatore Ciuknowsky e quattro uomini dell'equipaggio resteranno alla Baia del Re fino a che la „Krassin" non avrà trovato una zona adatta alla partenza dell'aeroplano dell'aviatore russo.

La rotta dell'incrociatore francese „Strasbourg" è ritardata dalla nebbia. Essa è attesa a Tromsoe per domani mattina.

L'involucro dell' "Italia,, veduto a sedici miglia dall'isola Foyn?

OSLO, 3

Il giornale *Tidens Tegn* annuncia che il battello «Doggeren» rientrato stamane a Tromsoe dopo tre mesi di caccia alle foche nella zona nord-est dalle Svalbard ha riferito di aver osservato il 2 agosto un serbatoio vuoto a nord-est delle Sette Isole. Il comandante del «Doggeren» ha riferito pure che il 9 agosto vide un rialzo che l'equipaggio ritenne subito essere l'involucro dell'«Italia» a causa della sua conformazione. Il battello osservò il fatto a 16 miglia a nord-est dall'isola Foyn. *(United Press)*.

Un battello avrebbe scorto segnali sulla Terra Francesco Giuseppe

ROMA, 3

L'*International News Service* ha da Oslo:

Un dispaccio proveniente da Tromsoe annuncia che nella notte di domenica è entrato in quel porto dopo un lungo viaggio tra i ghiacci polari il battello «Hisoe» a bordo del quale un gruppo di cacciatori si era recato alla caccia delle foche.

Appena giunto in porto, il capitano del «Hisoe» si è recato alla capitaneria di porto dove ha fatto delle dichiarazioni dalle quali risulta che il comandante di un altro battello di cacciatori, il «Joqetter», gli ha confidato di avere scorto una quindicina di giorni fa, mentre la sua nave si trovava al largo della Terra di Francesco Giuseppe, un segnale di fuoco sul limite roccioso della costa della terra stessa. Il falò è stato chiaramente avvistato da tutto l'equipaggio del «Joqetter», il quale ritenne senz'altro che esso fosse stato appositamente acceso dai naufraghi dell'«Italia» rimasti con l'involucro per guidare le eventuali ricerche dei soccorritori. Il comandante del «Joqetter» gli ha quindi dichiarato che, nonostante gli sforzi e i tentativi fatti, il «Joqetter» non potè avvicinarsi alla costa a causa dei ghiacci che impedivano la rotta. Fu quindi deciso di abbandonare momentaneamente il tentativo di salvataggio

Nobile esalta Amundsen
Speranze per i sei dell'involucro

COPENHAGEN, 3

Il giornale *Politiken* pubblica un dispaccio telegrafico pervenutogli dal generale Nobile, il cui testo è il seguente:

«Ho appreso con dolore che le speranze finora nutrite in tutti i nostri cuori per la salvezza dell'esploratore Amundsen e dei suoi valorosi compagni devono necessariamente essere abbandonate. La sua fine gloriosa è in tutto degna dell'uomo e del suo meraviglioso passato. Dolorosamente anche le speranze per la salvezza del gruppo dei naufraghi dell'aeronave rimasto con l'involucro diminuiscono ogni giorno di più. La deriva sempre più accentuata dei ghiacci polari rende incerta la posizione eventuale del gruppo, nonostante che tanto tempo sia trascorso dal giorno della catastrofe dell'«Italia». Tuttavia bisogna che le ricerche continuino incessanti e fiduciose fino al sopravvenire della prossima stagione invernale. Fintanto che le ricerche potranno essere proseguite, nei nostri cuori esisterà ancora, seppur lieve, una fiammella di speranza per la loro salvezza».

Ferrarin di passaggio per Padova
Commovente incontro con Maddalena

PADOVA, 3

L'eroico transvolatore dell'Atlantico, Arturo Ferrarin, è stato di passaggio quest'oggi per la nostra città, dove è giunto nelle prime ore del pomeriggio col treno di Bologna. Ad attendere il prode aviatore, si trovavano alla stazione ferroviaria i fratelli Antonio ed Angelo, il cugino Egisto Ferrarin e un numeroso stuolo di amici.

Commovente è stato l'incontro tra Ferrarin e Maddalena. I due aviatori si sono abbracciati tra gli applausi della folla.

Maddalena ritorna a Venezia
e riprende il comando del suo idroscalo

VENEZIA, 3

Oggi nel pomeriggio è ritornato a Venezia il maggiore Umberto Maddalena, ricevuto alla stazione di Santa Lucia da pochi ufficiali dell'idroscalo Giuseppe Miraglia di Sant'Andrea, poichè l'eroico aviatore aveva mantenuto il segreto sulla data del suo ritorno a Venezia. All'idroscalo il comandante Maddalena è stato assai festeggiato dai suoi ufficiali e dai suoi avieri nonchè dagli equipaggi delle altre squadriglie di idrovolanti giunte a Venezia in occasione della visita che S. M. il Re farà domani a Sant'Andrea. Il maggiore Umberto Maddalena ha quindi ripreso il comando dell'idroscalo tenuto interinalmente, durante l'assenza del comandante, dal capitano Galassi.

Guardate come è bello il mio bebè.

L'ALIMENTO MELLIN usato nell'allattamento artificiale anche sin dalla prima settimana di vita cresce bambini largamente dotati di ossa, muscoli, nervi e cervello.

SOCIETÀ MELLIN D'ITALIA
Via Correggio 18 - Milano (125)

Svezzate i vostri bambini con i Biscotti Mellin

L'opuscolo «Come allevare il mio bambino» vi dirà come regolarvi con i vostri bambini durante i mesi estivi. - Prezzo L. 2.50, per posta L. 3.—. Chi non potesse o non volesse spendere lo chieda ugualmente gratis alla FONDAZIONE FELICE MANTOVANI Via Correggio 18 - Milano

l'Alimento Mellin

è in vendita nelle Farmacie.

"QUELLO CHE SO DELLE DONNE,, da un uomo

Qual'è il segreto della seduzione che alcune donne esercitano sugli uomini? Perchè alcune ragazze sono sempre circondate da una quantità di ammiratori e trovano marito senza la minima difficoltà, mentre altre con un bel viso ed un profilo grazioso non possono, per quanto facciano, attirare un uomo nei legami del matrimonio.

Fate questa domanda ad una donna ed essa vi dirà che ne ne sa il perchè. Ma chiedetelo ad un uomo ed egli vi dirà che è il fascino. Il fascino è principalmente composto dall'attenzione che si porta sopra certi piccoli dettagli — dettagli che gli uomini osservano sempre e che le donne considerano come senza importanza. Per esempio: gli uomini in generale non amano vedere una donna incipriarsi costantemente il viso in pubblico ed hanno orrore di un naso lustro. Essi dicono che una donna che non cura il proprio aspetto esterno sarà probabilmente negligente e trascurata in altre cose e perciò non è atta per il matrimonio. Tutte le donne possono facilmente sbarazzarsi del più brutto naso lustro ed ottenere un colorito che sorpasserà il più meraviglioso colorito naturale, mescolando un po' di spuma di crema alla loro cipria. La spuma di crema ha pure un effetto tonico per la pelle ed il suo uso continuo sopprime in modo durevole il lustro del naso. Conosco una ragazza che ha un immenso successo. Malgrado ciò non potrebbe certo mai essere premiata in un concorso di bellezza, ma la sua pelle pare sempre chiara, morbida e vellutata ed il suo colorito è così straordinario che appena entra in un ristorante od un teatro è il punto di mira di tutti gli sguardi. La natura aveva però dato a questa ragazza una pelle assai comune, ma con l'uso continuo della spuma di crema nella sua cipria, la sua pelle ha ottenuto un bell'aspetto morbido ed una bellezza meravigliosamente naturale. E' grazie a questo nonnulla che questa ragazza si distingue completamente da tutte le altre invece di confondersi nella folla.

OSSERVAZIONE IMPORTANTE. — La spuma di crema contenuta nella Cipria Tokalon, la famosa cipria parigina, è scientificamente mescolata nelle esatte proporzioni con la cipria aerificata la più fine. Essa mantiene la pelle fresca e bella tutto il giorno. Tiene finchè non la togliete lavandovi.

Le polveri compresse Tokalon contengono ora spuma di crema. La Cipria ed il Rossetto sono ambedue aderentissime. Qualcosa di nuovo, di differente e di migliore.

Cofanetto di bellezza gratuito. — Il nostro nuovo cofanetto di bellezza contenente quattro pacchettini di cipria alla spuma di crema di tinte differenti e tre piccoli tubetti di Crema Tokalon Alimento per la pelle, sarà mandato gratuitamente su richiesta accompagnata da due lire per spese d'invio, imballaggio, ecc. Indirizzo: Farmacia Roberts, Reparto 5-F, via Tornabuoni, Firenze.

Non è

Non è una delle solite polveri che sviluppano nell'acqua anidride carbonica e gonfiano lo stomaco - La

SALITINA-M·A

è un prodotto della scienza un prodotto superiore

l'unica che procura un acqua da tavola saporitissima, rinfrescante, diuretica, che bevuta regolarmente ai pasti pura o con vino elimina rapidamente l'acido urico il veleno dell'esistenza

SALITINA-M·A

STABILIMENTI FARMACEUTICI COMM. MARCO ANTONETTO TORINO

CRONACA DELLA CITTÀ

La Provincia fascista
nella politica del Regime e nelle riforme legislative

(g.). La provincia, — non come suddivisione politica del territorio e del governo dello Stato, in quanto coincide con la circoscrizione territoriale della Prefettura e di altri uffici periferici dell'amministrazione statale, ma come organismo amministrativo autarchico, intermedio fra Comune e Stato — ha corso il grave pericolo di venire soppressa; la qual cosa, molto probabilmente, non avrebbe suscitato eccessivi rimpianti. Già se ne parlava da qualche tempo, persino in regime liberale, perchè, infatti, l'amministrazione provinciale sembrava e sembra priva di sostanziale contenuto. La provincia, come venne fuori dalla legge organica, cosiddetta comunale e provinciale, del 1865, e come dura tuttora, non ha alcun punto di contatto con le Diete provinciali, che in queste provincie costituiscono un recente ricordo. Teoricamente doveva rappresentare, raggruppare e proteggere interessi generali dei Comuni, diremo interessi intercomunali, eccedenti la sfera di azione e i mezzi finanziari normali dei Comuni singoli. Praticamente si ridusse, invece, ad amministrare pochi interessi pubblici, come le strade provinciali, i brefotrofi, i manicomi, le caserme dei carabinieri; a istituire e amministrare qualche istituto tecnico o qualche scuola agraria; a dare pareri ed emettere voti in casi singoli, tassativamente prescritti dalla legge generale o da leggi speciali; a offrire, infine, alcuni suoi elementi (consiglieri provinciali) come componenti di varie Commissioni.

La provincia e l'unità dello Stato

Si parlò più volte, in tempi passati, di affidare alla provincia il governo delle scuole medie, come era in qualche antico Stato italiano — (ai Comuni la scuola primaria o elementare, alle provincie la scuola media, tecnica e classica, allo Stato l'istruzione universitaria) —; ma non se ne fece nulla.

Alla limitazione del campo di azione della provincia contribuirono indubbiamente preoccupazioni di ordine politico, perchè nel 1865 erano ancora recenti le divisioni degli antichi Stati italiani e si temevano prevenzioni o interferenze regionalistiche, che conveniva sacrificare all'unità politica e giuridica del nuovo Stato. Tentativi fatti, fino alla fine del 1922, nelle nostre provincie e in quelle della Venezia Tridentina, per conservare qualcuna delle autonomie delle vecchie Diete provinciali, non ebbero, per ragioni analoghe, sorte migliore; tanto che, dopo infinito discorrere, con R. D. 11 gennaio 1923 n. 9, che fu uno degli atti tipici del Governo fascista, vi fu estesa ed ebbe integrale applicazione la legge comunale e provinciale, così come vigeva nelle altre provincie del Regno, previa soppressione dell'Ufficio Centrale per le nuove provincie, dei commissari generali civili e delle Commissioni consultive regionali e centrali.

Ludi cartacei e gare

Se, però, le amministrazioni provinciali vissero di vita grama, costituirono, cionondimeno, fino all'avvento del Fascismo, una notevolissima pedina nel giuoco delle competizioni elettorali e della preparazione alla vita pubblica. Organi della provincia erano, come è noto — (e, giuridicamente, sono ancora, fino alla emanazione della nuova legge, quantunque non funzionino più) — il Consiglio provinciale, composto di consiglieri eletti da circoscrizioni elettorali mandamentali, e la Deputazione provinciale, scelta fra i consiglieri e costituente il Governo della provincia. Consiglio e Deputazione avevano ciascuno un presidente; carica questa che, per le provincie di maggiore importanza, apriva, a lungo andare, l'adito al laticlavio. Infatti, non pochi presidenti di Consigli provinciali o di Deputazioni provinciali vennero, per il passato, nominati senatori. Lasciando da parte queste due speciali gerarchie, importa notare che colui il quale si sentiva in fregola di diventare deputato al Parlamento doveva cominciare spesso dal farsi eleggere consigliere provinciale o, quanto meno, cominciava dall'essere un maneggione nella elezione dei consiglieri provinciali, mettendosi così in vista e preparandosi il terreno. Le elezioni provinciali e la vita stessa dei Consigli provinciali eletti, funzionavano da pista per quelli che oggi si chiamano ludi cartacei e da gare eliminatorie per arrivare al più grosso agone della elezione dei deputati al Parlamento e, chi sa! magari, col tempo, a qualche sottoportafogli.

Si diceva, allora, che la vita amministrativa provinciale era la più adatta preparazione alla vita politica dello Stato, anche perchè di amministrazione vera e propria ve n'era poca da farne e tutto si riduceva a darsi l'aria di far parte di un parlamentino, a tenere su le masse elettorali, a scroccare, anche dalla provincia, quei piccoli favori che era in grado di rendere, a rimestare uomini, reputazioni e affari per salire più in alto.

La regione e la provincia

Il Fascismo si è trovato di fronte, in questa materia, a tre problemi: 1) circoscrizione territoriale provinciale; 2) governo politico nelle provincie; 3) la provincia come ente amministrativo autarchico.

I primi due problemi sono stati risolti; il terzo è in via di soluzione, preannunziata dal discorso tenuto recentemente a Catanzaro dal sottosegretario di Stato on. Bianchi ed esaminata nell'ultima sessione del Consiglio dei ministri.

Per quanto riguarda la circoscrizione territoriale, era stata ventilata, fin dai primi tempi del Regime fascista, l'idea di allargarla fino a farla coincidere con la regione. Si disse che l'unità dello Stato era ormai solidissima e che nessun pericolo v'era più nel far risorgere le antiche regioni sotto forma di provincie; che Corpi d'Armata, Corti d'Appello e Provveditorati agli studi, questi ultimi di nuova formazione territoriale, pure esistono organizzati per regioni, anzichè per provincie; e che le Prefetture regionali avrebbero più sicuramente spianato la via al decentramento burocratico. Avremmo avuto, così, poche provincie, corrispondenti alle 18 o 19 regioni italiane (Lazio, Campania, Piemonte, ecc.). Ma la soluzione apparve troppo semplicistica e poco adatta ad armoniche sintesi d'interessi.

Fu suggerito, allora, non senza genialità, di sostituire alle antiche regioni politiche le regioni geografiche d'Italia (es. prov. della Lomellina, del Monferrato, della Verpiglia, del Friuli, ecc.). Il Governo pare si sia attenuto, con alquanta approssimazione, a questa seconda soluzione, non però per ridurre il numero delle provincie, ma per accrescerlo, sia perchè la popolazione italiana è cresciuta di molto da quando furono costituite le 69 provincie originarie, sia perchè alcuni centri avevano acquistato enorme importanza di fronte al loro antico capoluogo — (era, per es. una enormità far dipendere Taranto, come semplice Sottoprefettura, da Lecce, Prefettura, o Spezia da Massa Carrara) —; sia, infine, perchè il Governo delle provincie doveva essere rinvigorito, creando robusti gangli periferici, non senza trascurare alcuni punti di confine (Aosta, Bolzano, Gorizia) e alcuni centri marittimi di accresciuto interesse (Brindisi, Savona).

Le provincie furono portate al numero di 92; furono abolite le Sottoprefetture, che erano un inutile ingombro burocratico ed avevano perduto la massima parte della loro importanza... strategica con la soppressione del sistema elettorale; fu, soprattutto, data ai prefetti una somma di poteri efficiente per renderli capi veri e propri del Governo provinciale.

La provincia amministrativa

Rimaneva il problema della provincia come ente amministrativo autarchico, intermedio fra Comune e Stato, con propri compiti, con una propria amministrazione, con organi speciali di rappresentanza e con l'antico carattere di autonomia, analoga, in certo senso, all'autonomia dei Comuni, quantunque quest'ultima avesse maggior contenuto economico, sociale e giuridico e vantasse una più nobile tradizione storica. Fino a qualche mese fa, come si desumeva da parecchi indizi e persino da qualche voce lanciata in Parlamento, sembrava che Partito e Governo si fossero orientati verso la soppressione della provincia amministrativa, i cui compiti sostanziali sono ancora quelle sparute ombre di pubblico potere che abbiamo notate. Arroge che la creazione dell'Azienda autonoma della strada e il nuovo organo dei Consigli provinciali dell'Economia, peraltro con caratteri e finalità diverse, hanno dato ancora un colpo di piccone al vecchio edificio.

Ma è prevalsa, recentemente, dal discorso di Catanzaro in poi, l'idea di conservare la provincia, dandole impronta fascista; il che importa che essa avrà un contenuto nuovo e concreto, a scopi probabilmente intercomunali, e una funzione reale nella vita dello Stato; altrimenti non sapremmo immaginarne la necessità di vita. Non si conoscono i dettagli della nuova sistemazione; ma si conoscono quelli della organizzazione esterna.

In fatto di autonomia nel senso tradizionale, è stato già notato in queste colonne, a proposito del Comune, che il Fascismo le ha dato un particolare carattere, riassumentesi nel concetto che gli enti autarchici, come il Comune e la provincia, non hanno una ragione di vita propria, non esistono per sè, come staterelli nello Stato, con poteri innati e inviolabili, ma esistono e funzionano, invece, nello Stato e per lo Stato, come elementi, quanto si voglia vitali, della più vasta e preminente organizzazione statale e con i poteri e le attribuzioni che lo Stato loro conferisce. Da questo lato la via, adunque, è già tracciata.

Presidi e rettori

Gli organi direttivi della provincia non saranno più scelti col sistema elettorale, soppresso oramai per tutti gli enti locali; ma saranno nominati dal Governo centrale, tenendo conto, crediamo, di designazioni degli enti Sindacali o di altre organizzazioni economico-politiche locali. Tali organi sono: 1) il preside; 2) il collegio dei rettori. (Analogia col podestà e con la consulta municipale dei Comuni).

Il preside, nome romano che ritorna a nuova dignità, avrà la rappresentanza della provincia e ne sarà l'organo esecutivo, unificando in sè i poteri che prima erano suddivisi fra Deputazione provinciale e presidente della medesima. Il Collegio dei rettori sostituirà l'antico Consiglio provinciale e avrà, come questo, poteri deliberativi veri e propri; il che rappresenta una notevolissima differenza in confronto della Consulta municipale, la quale è chiamata a dare soltanto pareri al podestà, che è l'unico organo, deliberativo, rappresentativo ed esecutivo, del Comune.

L'Albo dei Volontari. La Compagnia Volontari ha deciso di presentare a S. M. il Re e a S. E. Benito Mussolini un esemplare del volume sui «Volontari delle Giulie e di Dalmazia». I due esemplari, stampati su carta speciale e riccamente legati in cuoio, saranno da oggi esposti nelle vetrine della ditta Smolars, in via Dante. La legatura è particolare fattura del legatore Guarnieri e il libro è tale da far onore all'industria libraria triestina.

La riconoscenza della Lega per le Assicurazioni Generali. La direzione della Lega Nazionale ci prega di voler mettere in rilievo la mirabile prontezza e la generosa larghezza con cui le Assicurazioni Generali, anche per speciale interessamento del loro direttore sig. Carmeli, hanno voluto subito liquidare il danno per i mobili del Ricreatorio di Prosecco-Contovello, assicurati presso la Società. Con uguale sollecitudine è stato versato l'importo corrispondente, in modo che la Lega Nazionale sente il dovere di esprimere pubblicamente alla Direzione delle Assicurazioni Generali le sue più vive grazie.

Sono pure in corso le trattative per la liquidazione del rispettivo danno, con la Fondiaria, presso la quale era assicurato l'edificio del Ricreatorio di Prosecco-Contovello che, in breve, risorgerà dalle rovine più bello di prima.

Per i combattenti che si recano all'inaugurazione del monumento sul Monte Nero. La Federazione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale combattenti informa tutti i partecipanti all'inaugurazione del monumento sul Monte Nero che per la concessione dei moduli di viaggio, tessere di riconoscimento e informazioni potranno rivolgersi in segreteria sociale (via Geppa, 21) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 di tutti i giorni feriali. La riduzione ferroviaria è del 70 per cento per tutti gli ex combattenti, mutilati e nastro azzurro, e del 50 per cento per tutti gli altri partecipanti.

L'attività del Fascio femminile di Trieste
per le opere assistenziali dell'infanzia

A seguito dello studio da noi pubblicato sulle opere assistenziali dell'infanzia nella Venezia Giulia e ad integrazione di quello, pubblichiamo alcune notizie interessanti sull'attività che in questo campo viene svolgendo il nostro Fascio femminile.

Ottenuto dal patrio Governo, col valido appoggio di S. E. il Prefetto, l'uso della tenuta di S. Bartolomeo, il Fascio Femminile di Trieste, procuratosi durante l'anno, mediante apposito comitato feste, e con l'ausilio di generose elargizioni da parte di vari enti e di privati il necessario finanziamento, aperse nel luglio 1927 la sua prima colonia marina. Questa fu frequentata in due turni, da 200 Piccole Italiane e 220 Balilla. I risultati ottenuti furono dei migliori, sia per l'impeccabile organizzazione e disciplina, come per i vantaggi fisici riportati dai piccoli coloni.

Quest'anno, invece, grazie a un più ricco finanziamento, fu possibile aprire anche la nuova Colonia montana di Senosecchia e provvedere all'arredamento della stessa. In questa colonia furono accolti in due turni 400 bambini fra Piccole Italiane e Balilla, mentre in quella di S. Bartolomeo fu possibile raddoppiare il numero e portarlo a 800. Per cui il numero complessivo degli accolti alle colonie del Fascio femminile ascende a 1200 beneficati.

La Colonia di S. Bartolomeo fu amministrata tanto nel 1927, come nell'anno corrente dalla Congregazione di Carità, che vi curò meravigliosamente l'ordine, l'igiene, la sana e abbondante nutrizione, e alternando i piacevoli e utili passatempi con i bagni, gl' esercizi ginnici e il cinematografo, rese a quei bimbi il soggiorno quanto mai piacevole.

La Colonia montana di Senosecchia, invece, fu gestita direttamente, e la direzione ne fu affidata al maestro sig. Bruno Caffieri, che assolse il compito da vero apostolo, dedicandosi con vera passione e rara competenza al buon andamento della stessa, curandone la organizzazione nei più minimi particolari. La parte sanitaria fu esercita a S. Bartolomeo dal benemerito dott. Marco Rusca, ed a Senosecchia dal zelante medico comunale dott. Rizzo. La Colonia di S. Bartolomeo si chiuderà il giorno 8 e quella di Senosecchia il 10 corr. mese.

Caduta nell'autunno

Con impeccabile puntualità, settembre ha portato un primo brivido d'autunno. Domenica, nelle prime ore del mattino, il cielo incominciava a velarsi, e il vento, pur non forte, aveva sotto quel grigio una frizzante frescura; ieri la coperta di nubi si fissò nel cielo, e ad una certa ora del pomeriggio anche piovve, e quello stesso vento, sordamente, sgombrava ogni mollezza estiva dall'aria. Si pensi che da circa settanta giorni, con le brevi interruzioni dei temporali improvvisi e rapidi, eravamo abituati a un cielo costantemente sereno, dove tutti i tentativi di nuvolo parevano polverizzarsi nella luce e nella fiamma del sole. A veder quel grigio, a respirare quell'umido e quella frescura, sembrò che l'autunno ci precipitasse addosso. Spolverini e soprabiti furono immediatamente inaugurati. Non era in verità che un prodromo d'autunno, un primo indizio del mutar di stagione. Ma quando l'estate è stata molto calda e molto prolungata, ce ne accorgiamo meglio che negli anni normali.

Il più vecchio dei nostri alpinisti

Pietro Prendini, di cui nelle *Ultime Notizie* abbiamo annunziato la morte, era indubbiamente il più vecchio degli alpinisti di Trieste. Aveva raggiunto i 94 anni; un altro suo contemporaneo, appassionato come lui della montagna, Giuseppe Paolina, morto pochi mesi fa, aveva varcato i 90 anni. Oggi, di quella prima schiera di camminatori del nostro altipiano e dei nostri monti, l'anziano, se non erriamo, dovrebbe essere il maestro Edoardo Taucer, che tocca da parte sua agli 85: lo abbiamo veduto poco tempo addietro: asciutto, agile, elastico, con un sorriso giovanile sul labbro, e ancora ottimo camminatore.

All'opposto di Giuseppe Paolina, che con l'andar degli anni aveva preso l'abitudine dell'escursionista solitario, anche perchè non molti si sarebbero adattati al suo regime frugale e al suo terribile passo, Pietro Prendini era una natura socievole, amante della buona compagnia. Bellissimo e validissimo uomo, anche quando già s'avvicinava ai settanta; la sua gran barba sciorinata sul petto non si decideva mai ad incanutire; curava molto la sua persona, ed era il più elegante degli alpinisti, in tempi nei quali le eleganze sportive non erano state ancora inventate, e a questo genere d'esercizi s'accompagnava di solito una specie di spavalda sciattoneria. Prendini faceva eccezione. Era sempre inappuntabile, dalla scelta della scarpa alla scelta del cappello, dal calibro del bastone alle intonazioni dei costumi sportivi: un modello di forma e di portamento.

Certo era curioso che quest'uomo, nato tra le amabili colline del Polesine, a Rovigo, vissuto in giovinezza nella molle Venezia, si fosse appassionato a tal segno dei faticosi esercizi sulla montagna. Non era però l'unico esempio: le Dolomiti del Cadore sono piene delle prodezze alpinistiche dei veneziani e di altri uomini della pianura veneta. Quando il Prendini venne a Trieste e incominciò a camminare, l'alpinismo aveva però pochi adepti fra gli italiani. La Società degli Apinisti e poi l'Alpina delle Giulie erano ancora di là da venire. Le ascensioni di montagne sembravano prerogativa di genti nordiche. Così si spiega che i suoi primi compagni fossero tedeschi, e che egli legasse il suo nome con quelli dei primi esploratori e addomesticatori delle caverne di San Canziano, i Müller, i Marinitsch, meritandosi che a lui venisse intitolato uno dei più ardui sentieri della grotta principale. Il Sentiero Prendini è quello che si percorre, librato sull'abisso, scavato nella roccia, quasi all'altezza della vôlta, prima di discendere l'ultima rampa che riconduce il visitatore alla luce del giorno.

Più tardi il Prendini camminò molto anche con gli uomini dell'Alpina delle Giulie. Era notissimo anche come farmacista. Aveva inventato delle celebri pastiglie contro la tosse, le Pastiglie Prendini, che per molti anni i medici consigliavano a preferenza d'ogni altro preparato. La sua farmacia al Capo di Piazza era la più elegante farmacia della città, prima che avvenisse il rinnovamento della farmacia Serravallo. I farmacisti, per affinità di studi, sono quasi tutti erborizzatori: e questa è una delle ragioni della loro frequente predilezione per la montagna. Amante della montagna fu il Biasoletto, il creatore del nostro Orto botanico-farmaceutico; amante della montagna Andrea Pigatti, conduttore a' suoi tempi della Farmacia Zanetti, eccellente patriota e noto ai vecchi anici come preparatore insuperabile di liquori d'erbe aromatiche raccolte esclusivamente nell'Alto Carso. Un giorno, essendo il Pigatti vicepresidente dell'Alpina delle Giulie, commise l'imprudenza di convitare nella sua villetta di Sesana tutti i più affezionati consoci. Non se ne andarono finchè non ebbero tutta vuotata la liquoreria.

Questi nomi e questi ricordi del passato si associano irresistibilmente alla memoria del vecchio Prendini. Il quale, organismo veramente di ferro, sarebbe rimasto con tutta probabilità uno strenuo camminatore fino agli ultimi tempi, se l'età non lo avesse colpito nella vista, persuadendolo a liquidare la farmacia e a ritirarsi a Grado. Toccava già i novant'anni, quando un giorno, volendo sbarcare dal piroscafo a Capodistria, quasi cieco com'era, fece un passo falso e cadde in mare. Fu prontamente salvato, e pur lieto di ritrovarsi in vita, diceva che a' suoi anni avrebbero potuto lasciarlo «finir di morire.» Invece sopravvisse a quella immersione, e senza risentirsene, durò per alcuni anni ancora. Vigorosa costituzione d'uomo: ma anche tempra ben saldata dalla vita all'aria libera, sobria, energica e serena. Alle famiglie Prendini, de' Ricci e Grigolon che lo piangono, le nostre sentite condoglianze.

Il trasporto della salma del dott. Dolcetti. Il compianto dott. Adolfo de Dolcetti, la cui morte, appresa ieri dalla cittadinanza, suscitò in tutti il più profondo cordoglio, aveva espresso la volontà di essere tumulato nella più semplice forma privata, evitando ogni comunicazione intorno ai suoi funerali. In ossequienza a questo desiderio, la salma fu trasportata iersera alle 18.30 al Camposanto, dove nella stessa forma privatissima seguirà la tumulazione.

Nobile al Presidente della Società Adriatica di Scienze Naturali. Al presidente della Società Adriatica di Scienze Naturali, prof. Mario Stenta, è pervenuta, in risposta al saluto inviato a suo tempo ai reduci dell'«Italia» ritornati in Patria, una gentile lettera di ringraziamento del generale Nobile, capo della spedizione italiana per l'esplorazione aerea delle regioni artiche, per il telegramma speditogli a nome della Società.

Concorso al posto di levatrice maestra alla scuola d'ostetricia. A tutto 31 ottobre 1928 è aperto il pubblico concorso al posto di levatrice maestra presso la R. Scuola d'ostetricia e l'Istituto di maternità annessi all'Ospedale Regina Elena. La titolare viene nominata dal Podestà e può essere riconfermata in carica di due in due anni. Alla titolare è fatto divieto di esercitare la pratica privata. Al posto è congiunto lo stipendio unico di annue lire 7000 più vitto di II classe e alloggio per sè nell'Istituto.

Le aspiranti, per essere ammesse al concorso, devono presentare all'Ufficio di protocollo del Municipio di Trieste, non più tardi delle 12 del 31 ottobre 1928, regolare domanda su carta bollata da lire 2, corredata dei documenti d'uso.

Un vasto gruppo di case sorgerà fra breve a S. Andrea

La ditta in costruzioni edilizie Ferdinando Polacco, ha ottenuto in questi giorni l'approvazione dalle competenti autorità per la costruzione di un gruppo di sei stabili da sorgere presso S. Andrea, e precisamente sui terreni della ex Fiera Campionaria.

I lavori sono già iniziati.

Gli stabili in discorso, sono destinati per abitazioni della buona borghesia. Essi godranno la vista del mare, e nella parte posteriore si affacceranno sopra un vasto giardino di quasi 3000 metri quadrati, abbandonato in perpetuo e a collettivo vantaggio delle soprastanti abitazioni.

In tutto sono 84 appartamenti composto ciascuno di tre, di quattro e di cinque stanze più accessori, vale a dire anticamera, stanzino da bagno, stanza per la servitù, cucina, cesso, dispensa e una grande veranda coperta.

Alle abitazioni si accederà con ascensori automatici. Inoltre esse verranno fornite di tutti i mezzi moderni come telefono dall'atrio delle scale, riscaldamento autonomo, trombe per lo scarico delle immondizie, condotta d'acqua, gas e luce elettrica.

Le case saranno disponibili per maggio o giugno del prossimo anno e poste in vendita — per appartamento — recando condizioni vantaggiose per gli acquirenti nei riguardi del pagamento, che sarà rateale, o meglio, mensile — salvo un anticipo da versarsi unicamente all'atto della presa di possesso dell'abitazione con lo stesso sistema adottato dall'I. C. A. M.

La notizia non può essere accolta che con soddisfazione dalla cittadinanza, la quale, per quanto si faccia, soffre della penuria di alloggi a buon mercato.

Diamo qui il prospetto del gruppo di case il cui progetto è opera dell'arch. prof. Robusti.

La giornata dei combattenti
di Città di Castello

Ieri mattina i 60 ex combattenti e mutilati di Città di Castello (Umbria) giunti nella nostra città, prima tappa del loro pellegrinaggio sui campi di battaglia e i cimiteri di guerra, si sono recati a visitare la basilica di San Giusto e il Castello, mentre una rappresentanza faceva visita alle autorità del Partito. A gruppi, poi gli ospiti visitarono il castello di Miramare, la motonave «Saturnia» e altri siti pittoreschi della città.

Consumata la colazione nel ristorante Vanoli, alle 12, alle 13, con autocorriere, partirono per Postumia, ove visitarono, meravigliati, delle sue bellezze, le famose grotte. Alle 20 erano di ritorno a Trieste e si raccolsero a cena al ristorante Vanoli.

Oggi alle 6.45 i graditi ospiti, lascieranno la nostra città, per recarsi a Redipuglia, ove deporranno una bellissima targa in bronzo, quindi andranno a Gorizia da dove nel pomeriggio inizieranno il pellegrinaggio sui campi di battaglia. A mezzo di autocorriere saliranno sulle colline di Oslavia e sul monte Sabotino, per poi fare ritorno per il Vallone delle Acque e il Calvario a Gorizia. Domani gli ex combattenti, che sono guidati dal presidente della sezione signor Gaetano Pirazzoli, andranno in visita a Monfalcone, quindi a Venezia, per poi ripartire per Bologna e Città di Castello, ove arriveranno alle 8 del 6 settembre.

Promozione. Apprendiamo con piacere che il sig. Jacopo Serravallo, chimico-farmacista, figlio del patriota cav. uff. dott. Vittorio Serravallo, è stato promosso capitano di artiglieria di complemento. Ci rallegriamo col cap. Serravallo, il quale si arruolò volontario nel 1915, un anno prima della chiamata alle armi della sua classe e trascorse quasi tutti i quattr'anni della guerra in zona di operazione nell'arma d'artiglieria.

Ritiro premi al Dopolavoro provinciale. Tutte le società premiate alla Polisportiva di Postumia e tutti i vincitori delle gare di Postumia, della manifestazione atletica di selezione al campo di S. Sabba, tiro alla fune (campionato nazionale di Roma) e gare di nuoto provinciali a Barcola possono ritirare i premi delle 20 alle 21 negli uffici del Dopolavoro provinciale (via Paduina 4, I).

Per il ritiro dei premi sociali è necessaria una delega, per tutti gli individuali la presentazione della tessera dell'Opera.

La chiusura delle colonie degli Amici dell'Infanzia. Il ritorno degli scolari e scolare che presero parte al secondo turno delle colonie della Società degli Amici dell'Infanzia seguirà il giorno di giovedì 6 settembre e precisamente: da Erpelle alle 9.40 alla stazione di Campo Marzio; da Duttogliano alle 11.30 alla stazione di Campo Marzio e da Isola alle 16 al Molo della Pescheria.

Il piroscafo per Monfalcone. La Società di navigazione monfalconese comunica che il piroscafo «Monfalcone» partirà, da oggi, dalla radice del molo Venezia, anzichè dal molo dei Bersaglieri.

La gita degli Avanguardisti a Postumia

Anche questa iniziativa della Presidenza del Comitato provinciale dell'O. N. B. del Comando della Legione Avanguardisti, di approfittare cioè degli eccezionali ribassi ferroviari e del tenue prezzo d'ingresso alle Grotte per inviare a Postumia gli Avanguardisti nell'occasione della festività di domenica scorsa, è stata coronata dal più vivo successo e dal più entusiastico consenso da parte degli Avanguardisti.

In numero di 150, accompagnati dal capomanipolo prof. Tonelli e dal segretario dell'O. N. B. Cosolo, gli Avanguardisti partirono domenica alle 8 arrivando a Postumia alle 10.30; perfettamente incolonnati, sfilarono impeccabilmente per la città ammiratissimi da parte della popolazione. Si portarono poi in vicinanza delle Grotte dove, su di un prato, consumarono il rancio dal sacco.

Nelle prime ore del pomeriggio incominciò la visita alle Grotte, che furono percorse dai giovani in ogni verso, con vera avidità di vedere e di godere. Giunti nel salone delle feste, dove una banda stava suonando allegramente, gli Avanguardisti furono accolti al suono del fatidico inno «Giovinezza», che suscitò il più sincero entusiasmo fra i numerosi presenti e che fu accolto con possenti alalà dagli Avanguardisti tutti.

La visita durò quasi tre ore e poi venne concessa libera uscita fino alle 19; puntualissimi all'adunata, gli Avanguardisti si recarono alla stazione, cantando sempre, allegri, soddisfatti, entusiasti.

Venne inviato un telegramma di omaggio all'on. Ricci, il quale rispose subito come segue: «Ringrazio Avanguardisti Trieste per alalà inviatomi da Postumia. Ricci».

Un nuovo libro di S. E. Bottai. Uscirà in questi giorni, in edizione de «Il giornale di politica e di letteratura» di Pisa un nuovo volume di S. E. Giuseppe Bottai intitolato: Sviluppi dell'Idea corporativa nella legislazione internazionale.

Appalto di lavori pubblici. L'Ente Nazionale della Cooperazione comunica: «Il Ministero dei Lavori Pubblici indice un appalto per i lavori di costruzione della nuova strada da classificare Racanischie-Lupogliano in territorio del Comune di Silum Mont'Aquila (Pianoro dei Cicci) per un importo complessivo di lire 1.325.000 soggette a ribasso.

Le cooperative consorziate che ne avessero interesse possono prendere visione dei capitolati d'appalto presso la sede dell'Ente Nazionale della Cooperazione, Piazza Verdi 1, ogni giorno dalle 11-12 e 17-19».

Divieto di transito sul ponte di legno sul Torre. Il Prefetto di Udine, considerato che per recenti e precise constatazioni del Genio civile, il ponte in legno sul torrente Torre tra Pradamano e Buttrio si trova in condizioni di stabilità assai preoccupanti e tali da non dare alcun affidamento nemmeno per il passaggio a carico ridotto, ha deciso di sospendere e vietare il transito per il ponte suaccennato. I podestà di Buttrio e di Pradamano sono incaricati dell'esecuzione dell'ordine.

Il Dopolavoro portuale a Noviscoglio

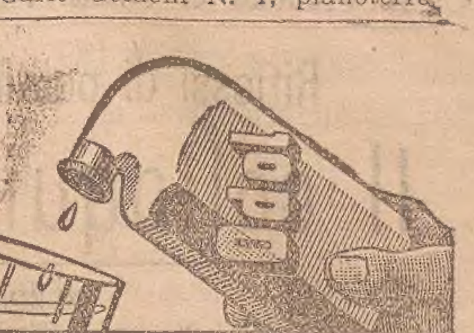
Domenica scorsa in forte gruppo i portuali parteciparono con tre corriere alla gita indetta dal loro Dopolavoro alla volta delle rovine del castello di Noviscoglio. Partiti alle 7 dalla via Fabio Severo, raggiunsero ben presto San Canziano, dove ammirarono dapprima la suggestiva vista delle voragini dall'alto della vedetta Iolanda e, dopo la colazione, le celebri grotte, nelle quali la maggioranza scendeva per la prima volta.

Consumato il pranzo i dopolavoristi ripresero il viaggio con le autocorriere fino al ponte del Recca e da qui con una breve arrampicata raggiunsero le rovine del castello di Noviscoglio. I vari trattenimenti umoristici e le gare, che raccolsero le iscrizioni anche di molte signore e signorine, fecero trascorrere il pomeriggio sereno e assolato, come in un baleno, fra l'allegria degli intervenuti. La brava fanfara sociale, che aveva iniziato la sua fatica alle 7 del mattino, con encomiabile zelo, mantenne viva l'animazione dei gitanti per tutta la giornata. A sera inoltrata i gitanti scesero ai Portici di Chiozza, stanchi, ma visibilmente soddisfatti della bella gita.

Concorsi per gli orfani della Marina mercantile. La Federazione marinara fascista ha aperto due concorsi per assegnare complessivamente venti posti a orfani di marinai e cioè dieci posti nell'Istituto Orfani della Marina mercantile di S. Margherita Ligure per ragazzi maschi dagli otto agli undici anni, e dieci posti nell'Asilo Orfanelli, della Marina mercantile di Voltri, cinque per bambini maschi dai quattro ai sei anni, e cinque per bambine dai quattro ai dieci anni.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 15 corrente. Le domande, che debbono essere inviate direttamente alla Federazione Marinara Fascista - Roma, Piazza del Gesù 46, o fatte pervenire per il tramite delle varie delegazioni compartimentali, che la Federazione stessa ha nelle principali città marittime del Regno, debbono essere corredate dei seguenti documenti in carta libera: a) fede di nascita da cui risulti che il bambino o la bambina si trova entro i limiti di età stabiliti dal concorso, come sopra accennato; b) certificato di morte del padre o di ambedue i genitori; c) atto di assenso del tutore, per l'ammissione dell'orfano nella Casa. Trattandosi di orfani pei quali non sia ancora costituito il consiglio di famiglia, del presidente della Congregazione di Carità; d) certificato medico comprovante la sana costituzione e la non esistenza di imperfezioni fisiche, e che l'ammittendo faccia ritenere che possa a suo tempo avere i requisiti necessari per essere arruolato; e) certificato che comprovi l'incrizione del padre fra la gente di mare del Regno; f) stato di famiglia.

Le famiglie interessate possono ottenere schiarimenti e assistenza per svolgere le pratiche necessarie rivolgendosi alla locale Delegazione compartimentale della Federazione marinara.



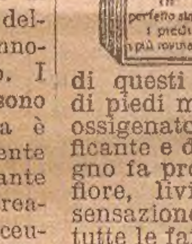
La vita in due

si deve basare su riguardi reciproci. Se non riusciamo noi stessi ad avvederci delle nostre piccole cattive abitudini che riescono noiose agli altri, non dobbiamo meravigliarci se infine queste suscitano nell'altro una profonda antipatia. Fra tali cattive abitudini vi è anche quella di trascurare la bocca ed i denti (cattivo alito!!) — Tutti coloro che sentono di avere mancato a tale riguardo, potranno dimostrare all'altro la propria gratitudine, di non avere mai toccato questo tasto per delicatezza, curandosi d'ora in poi la bocca ed i denti con il rinomato Odol. L'Odol è un'acqua dentifricia di azione veramente antisettica, e, sciacquando giornalmente la bocca con l'Odol, l'alito sarà sempre fresco e profumato!

La forza è in ogni goccia!

CHI DIGERISCE BENE STA BENE

I disturbi digestivi, col diminuire il valore dei vostri alimenti, possono provocare delle intense sofferenze e perfino occasionare dei disturbi nervosi dell'organismo. Per ben digerire, non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Megnesia Bisurata in un poco d'acqua, dopo i pasti o quando il dolore si fa sentire. La più parte dei disturbi di stomaco, come sarebbero i bruciori, la pesantezza, i rigurgiti acidi, le dilatazioni e le indigestioni, devono la loro origine ad un eccesso d'acidità. La Magnesia Bisurata, a causa della sua composizione alcalina, neutralizza questa soverchia acidità, impedisce l'intossicamento dello stomaco ed assicura un'assimilazione perfetta degli alimenti, cose dalle quali dipendono una buona digestione ed una buona salute. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie.



PIEDI SENSIBILI

e caviglie gonfie facilmente, ottengono una resistenza meravigliosa grazie all'uso dei Saltrati Rodell. Con una piccola manciata di questi sali preparerete un bagno di piedi medicamentoso e leggermente ossigenato. L'azione antisettica, tonificante e decongestionante di un tal bagno fa prontamente sparire, ogni gonfiore, lividore ed irritazione, ogni sensazione di dolore e di bruciore. In tutte le farmacie ad un prezzo modico.

SALTRATI RODELL RIMETTONO I PIEDI A NUOVO

Reumatismi? Gotta?
Prendi dunque le
Compresse „Bayer" di Aspirina
nella confezione originale colla fascia verde; usa inoltre la rinomata
Frizione „Bayer" di Spirosale,
il rimedio che penetra attraverso la pelle, ed otterrai un sollievo immediato.
Doppia cura, effetto più rapido!

Tutti i migliori modelli in Confezioni per Signora ai prezzi più miti

La Merveilleuse

TRIESTE
Corso Vitt. Em. III N. 27

«Se io avessi cinque lire soltanto in tasca per far un affare, ne spenderei quattro in pubblicità».
MORGAN

I misteri di Diana

Gioie e disillusioni di cacciatori

in una chiacchierata con un ammazzalepri triestino

(m. g.) La disilluzione quest'anno per gli appassionati seguaci di Nembrotte! Il banchetto tradizionale con le quaglie arrostite allo spiedo, guarnite di lardelle e profumate di salvia, è rimasto nel pensiero dei cacciatori, perchè i volatili squisiti — e con essi la nobile famiglia dei beccaccini e degli altri pennuti della Valdarsa, del Quieto e del basso Friuli — sono fuggiti verso settentrione, a cercare un po' di pioggia e di umidità.

Quanta gioia e quante allegre risate, ogni anno, al banchetto delle quaglie, innaffiato di buon refosco e di vin moscato e reso lieto dalla presenza degli immancabili amici di Buie e di Carsette!

Ce ne parlava di questi giorni con molta nostalgia il nèstore degli ammazzalepri triestini, robusto cacciatore al cospetto di Dio, in barba ai suoi sessanta suonati. (Inutile dire, dopo queste qualifiche — anche la barba ci s'è messa di mezzo, magari per metafora — che si tratta del cav. dott. Bortolo Vigini).

Trieste conta buon numero di appassionati cacciatori. Nei circoli... profani però poco si sa di loro e delle belle avventure, e delle gioie che l'arte di Diana procura ai suoi cultori.

Punti di vista

Le delizie della caccia? — si domandano i profani. — ma in che cosa consistono?

Qualche nottambulo ha visto, sì mentre rincasava annoiato e insonnolito, degli uomini — vecchi, giovanissimi e di mezza età — filare in automobile alla prim'alba, vestiti molto rusticamente, con un cane che sporgeva il muso dalla vettura e guardava curiosamente gli spazzini e i camerieri dei bars; o, peggio, han visto degli uomini consimili dirigersi con gran sussiego di gambali verso la stazione ferroviaria, portando ad armacollo dei pesanti fucili chiusi nella custodia di cuoio e delle carniere inverosimili.

Che divertimento! — ha pensato il nottambulo con la superiorità dell'uomo che va a dormire di fronte a quello che s'è appena levato dal letto. — Vestirsi a quel modo e alzarsi come i contadini per andar a battere i boschi e la palude prima che si levi il sole e tornare poi la sera stanchi e infangati, magari senza il becco d'una pernice nella borsa!

Il cav. Vigini e i suoi amici la pensano a un'altra maniera.

Alla caccia bisogna esserci stati e averne provate le emozioni, le gioie e le disillusioni per potersi permettere degli apprezzamenti.

La soddisfazione di un bel «doppietto» o di un ritorno glorioso con la carniera gonfia di prezioso bottino è cosa che non si può descrivere. Solo i cacciatori sanno l'ansia delle attese e le delizie di una battuta avventurosa e movimentata.

La sera, a caccia finita, gli amici si adunano per la gran cena che non è poi la parte più indegna della giornata.

Ogni gruppo ha il suo ritrovo tradizionale: una silenziosa osteria di campagna, che i cacciatori mettono presto a rumore con le loro discussioni animate, condite di risa e di vivaci esclamazioni.

Il santuario di Clanez

Carniere e fucili si ammucchiano negli angoli dello stanzone; e sulle tavole rustiche coperte di tovaglie e fiorami con grande sgargiare di tinte rosso fuoco si allineano i piatti rituali e gli interminabili fiaschi di vino.

Durante tutta la cena si incrociano i commenti della giornata e i giudizi dei competenti, che bollano inesorabilmente i falli delle «canocie» e lodano i bei colpi dei maestri.

Di questi ritrovi sacri alla tradizione venatoria ve ne sono parecchi nella zona, celebri come santuari. Guai a mostrar d'ignorare, alla presenza di Gattorno, Banelli e compagni, l'esistenza della famosa «Casa di Clanez», a San Pietro di Madrasso, istituita dal benemerito e compianto signor Tominz, il quale nell'ultimo anno di caccia, a ottant'anni, fece il «doppietto» sul capriolo. Nella sala da cena di Clanez è conservato il ritratto del vecchio cacciatore, adorno di tutti i premi vinti alle gare cinegetiche.

Un altro ritrovo famoso v'è Duttogliano, dove da moltissimi anni la conservazione della caccia è affidata al «Club Diana». E ottima fama gode il gruppo dei cacciatori sesanesi, diretto e disciplinato da Spartaco Muratti e da Gianni Kral. Altri gruppi e ritrovi hanno perduto fama e si sono disciolti durante le guerra, senza più risorgere.

Il calendario venatorio

La stagione di caccia s'è aperta quest'anno il primo d'agosto con la caccia alle quaglie. La quaglia — ci ha chiarito il cav. Vigini — va cacciata col bracco da ferma o col «pointer» di tipo italiano. Al primo agosto si possono cacciare anche i piccoli uccelli da palude e i beccaccini. Quest'anno purtroppo, come ho detto, la siccità, nostra grande nemica, ha fatto fuggire verso nord questa squisita famiglia di pennuti.

Nell'altipiano di Trieste col 15 agosto e col primo di settembre in Istria s'apre la caccia alle pernici, che questa volta promette d'essere più abbondante del solito. Raccontano anzi certi giovanissimi cacicatori (i quali però, sia detto in parentesi, tirano dritto specialmente quando si tratta di... bombe) di aver fatto già larga strage sul Carso e nel Friuli, uccidendone qualche dozzina ciascuno.

Col primo ottobre è lecito tirare anche su qualche lepre. Ma quest'anno sarà bene che i cacciatori di giudizio risparmino i poveri quadrupedi almeno fino a novembre: ne han già fatto tanta strage la siccità e le malattie!

Il primo novembre è aperta la caccia generale e allora le vallate e gli altipiani echeggiano senza tregua di fucilate e nel cielo e sulla terra si scatena spietata sparatoria riempiendo le avide carniere di preda.

— E la caccia al capriolo?

— Nella nostra regione è permessa già col primo giugno. Ma i caprioli uccisi dalle nostre parti si possono contare sulle dita. Molti sono stati però i concorrenti che hanno provato... la pazza gioia di attendere alle due del mattino sulle «Seghenze» o sulle pendici del Taiano la comparsa del capriolo e di vedersi capitare, invece del maschio, riconoscibile dalle corna che cadono appena alla fine di dicembre, le femminucce snelle ed eleganti, ma sacre e intangibili.

Piccioni e camosci

Col primo agosto è aperta anche la caccia di palude; ma nessuno la esercita prima di dicembre, perchè sarebbe vana fatica cercare le anatre e gli altri pennuti di palude in questa stagione.

Resta ancora la caccia al piccione aperta pure col primo agosto ed esercitata con molta fortuna in Istria e nell'altipiano carsico, dove popola tutte le foibe.

Una forma di caccia al piccione poco nota è quella della «Aspetta», possibile soltanto nelle saline e nelle valli vicine alla riva del mare.

Al mattino, molto per tempo, i piccioni scendono a grossi stormi, spesso di parecchie centinaia, a pascersi delle erbe salse, di cui vanno assai ghiotti, e a beccare il sale lungo le rive.

I cacciatori si appostano nelle vicinanze e ne possono far strage: i golosi volatili, infatti, dopo le prime fucilate, si alzano in un breve volo e ripiombano nuovamente al pascolo, esponendosi a nuova mitraglia. Si uccidono così diecine e diecine di piccioni in meno di un'ora.

Il cav. Vigini ha l'aria di aver vuotato tutto il sacco.

— Ma la caccia al camoscio?

— chiediamo ancora.

— Non è il caso di parlarne — ci risponde. — Essa è limitata alle Alpi di confine e viene esercitata con tanta riserva, che il bel quadrupede, un tempo rarissimo, comincia a ripopolare le alture tra il Fella e la nostra regione.

«Battini» e gufi reali

— Ancora una domanda: E' vero che qui si esercita molto la caccia coi «battini»?

— Purtroppo questo genere di caccia, molto redditizio ma meno dilettevole, è abbastanza diffuso da noi a differenza di quanto avviene nelle altre regioni italiane. I veri cacciatori, però, disdegnano questo genere di battuta e si attengono rigorosamente ai propri cani da ferma, di cui l'Italia è così ben fornita da non dover invidiare ai tedeschi i loro bracchi bene istruiti.

Quasi completamente scomparsa è poi la caccia ai volatili col gufo reale. Nella nostra regione, anzi, notoriamente, essa viene esercitata da un unico impenitente che non se ne può staccare.

Con ciò erano finite le confidenze del cav. Vigini. Il quale, in omaggio alle sue teorie venatorie, prima di concederci questa chiacchierata, s'è fatto dare una caccia che avrebbe fatto metter fuori un palmo di lingua al più buon bracco di questo mondo.

Il corpo dei vigili urbani di Grado

festeggia l'anniversario di fondazione

GRADO, 3

Il Corpo dei vigili urbani volle festeggiare sabato il primo anniversario della costituzione regolare del Corpo, e organizzarono, per iniziativa dell'attivissimo comandante Del Piccolo, un pranzo all'Hotel San Giusto, al quale parteciparono, oltre a tutti i component il Corpo, le autorità cittadine.

Notammo infatti il commissario prefettizio del Comune rag. Bullo, il segretario politico Troiani, il presidente della Congregazione di Carità Grigolon, l'ufficiale sanitario dott. Smareglia, il segretario capo del Comune Marzollo, i capi servizio del Comune ing. Farfoglia, rag. Olivotto, Giuseppe Degrassi, il direttore dell'Azienda di cura dott. Marin, il tesoriere del Comune dott. Paulin, il brigadiere di P. S. Gioia, in rappresentanza anche del Commissario di P. S., assente da Grado. Durante il pranzo regnò l'allegria più schietta.

Allo spumante prese primo la parola il Commissario del Comune, il quale, dopo aver porto il saluto al comandante e agli agenti, rilevò le benemerenze che il Corpo dei vigili urbani seppe acquistarsi e l'attività spiegata in tutti i vari servizi. Ricordando poi che ricorreva l'onomastico di S. M. il Re, chiuse il suo breve discorso inneggiando all'Augusto Sovrano e all'Italia.

Rispose il comandante Del Piccolo, ringraziando il Commissario per le belle espressioni rivolte al Corpo da lui comandato, ringraziando le autorità che avevano voluto partecipare alla festa, e promettendo, a nome di tutti gli agenti, di dedicarsi con sempre maggiore entusiasmo e passione per il bene di Grado. La simpaticissima festa ha lasciato in tutti un ricordo assai grato.

Nomine d'insegnanti nelle scuole medie della regione. Per effetto di concorso generale per titoli ed esami a cattedre d'insegnamento nelle regie scuole medie i seguenti professori sono stati nominati insegnanti straordinari, con decorrenza dal 16 settembre 1928, ed assegnati alle sedi a fianco di ciascun nome indicati: Prof. Paolo Rossenda, lettere classiche nel R. Liseo «Albarello» di Tolmino; prof. Ciro Giannelli, lettere classiche nel R. Liceo di Zara; prof.a Ernesta Michelini, lingua e letteratura tedesca nel R. Istituto Tecnico di Udine; prof.a Anna Freund, lingua e letteratura tedesca nella R. Scuola Complementare di Gradisca; prof.a Virginia Faleschini, lingua e letteratura tedesca nella R. Scuola Complementare di Tarvisio; prof. Emilio Villa, ordinario di lettere latine e greche nel R. Liceo Ginnasio di Bergamo, è assegnato alla cattedra di filosofia nel R. Liceo di Pola; prof. Angelo Ferrari, ordinario di lettere italiane e storia nel R. Istituto Tecnico di Teramo, è assegnato alla cattedra di filosofia e storia nel R. Liceo di Tolmino; prof. Giovanni Guderzo, ordinario di lingua italiana e latina, storia e geografia nel R. Istituto Tecnico di Udine, è assegnato alla cattedra di filosofia e storia nel R. Istituto Magistrale di Zara.

Concorso per l'ammissione alla 3.a classe della R. Accademia Navale. In merito al concorso per l'ammissione di 10 allievi ufficiali delle armi navali e 26 allievi ufficiali del Genio navale alla 3.a classe della R. Accademia Navale, il Ministero della Marina ha stabilito: 1) che i giovani risultati idonei agli esami della 1.a sessione (luglio) siano esonerati dagli esami di concorso e tenuti solo alla presentazione dei titoli di studi; 2) che i giovani che dovranno dare esami nella sessione di settembre-ottobre, siano sottoposti ad una prova scritta di lingua italiana, intesa ad accertare il grado di maturità intellettuale raggiunta dai concorrenti; 3) il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti, rimane prorogato al 15 settembre.

Alla vigilia della riapertura

delle nostre scuole

Supplenze presso l'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci». Coloro che aspirao ad una supplenza o ad un incarico di'nsegnamento, debbono presentare al preside dell'Istituto domanda in carta legale da lire 2 entro il 10 sett. 1928.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti: 1) quietanza della tassa di lire 10 prescritta dall'art. 2 del R. Decreto-Legge 16 novembre 1922, N. 1546; 2) certificato di nascita debitamente legalizzato; 3) certificato attestante l'inscrizione in un albo regionale professionale; 4) tutti quei documenti che valgono ad attestare i titoli di preferenza dell'istante, a norma dell'art. 27 comma 1, del R. Decreto 6 maggio 1923 N. 1054, e i servizi prestati. L'istante deve inoltre esibire tutti quei certificati di cui il preside gli faccia richiesta.

La riapertura delle scuole materne della Lega. Il Consiglio direttivo della Lega Nazionale comunica a tutti gli interessati, regi Ispettorati e Direzioni didattiche, Municipi e Direzioni dei Gruppi sociali, che la data fissata per la riapertura delle scuole materne è il 1.o ottobre.

Esami di educazione fisica. La Direzione provinciale dell'educazione fisica ha disposto che gli esami di ginnastica per gli alunni e le alunne dei RR. Istituti medi non approvati nella sessione di giugno e per i privatisti che si presentano agli esami di ammissione, promozione, idoneità e abilitazione, si svolgano dal 21 settembre al 4 ottobre dalle 16 alle 18 nella Palestra centrale di via della Valle, ove la Commissione esaminatrice siederà in permanenza. I candidati possono, nel periodo suddetto, presentarsi liberamente nel giorno che fa loro più comodo.

Gli esami di ammissione all'Istituto tecnico «F. Crispi» di Monfalcone. Entro il 10 settembre dovranno pervenire alla segreteria dell'Istituto, tutte le domande degli alunni, che intendono presentarsi agli esami di ammissione alla I classe e di idoneità alle altre classi dell'Istituto (I, II, III e IV). La domanda su foglio di carta da bollo da lire 2, dovrà essere corredata dai seguenti documenti: 1) certificato di nascita (carta bollata di lire 2); certificato di vaccinazione; 3) titolo di studio; 4) attestato d'identità personale. La domanda deve essere controfirmata dal genitore dello alunno. Gli esami di ammissione, di idoneità e di riparazione, avranno inizio lunedì 17 settembre, secondo il diario che verrà tempestivamente affisso all'albo dell'Istituto.

Disposizioni per le scuole non classificate. Il n. 33 del Bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione pubblica il R. Decreto 28 giugno 1928, n. 1768, che contiene alcune modifiche alle disposizioni del Testo Unico 5 febbraio 1928, n. 577 relativo alle scuole non classificate.

Tali modifiche riguardano il contributo che lo Stato paga agli Enti delegati per la gestione di tali scuole, l'obbligo dell'arredamento e del materiale didattico e la proprietà di questo, il criterio di precedenza nelle classificazioni. Nell'applicare perciò il Testo Unico — per la parte che riguarda le scuole non classificate — occorre tener presente le modifiche apportate dal predetto decreto.

Il movimento delle malattie contagiose. Dalle 12 mer. del 25 agosto 1928 alle 12 mer. dell'1 settembre 1928 sono stati denunciati i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite casi 5; scarlattina casi 1; febbre tifoidea casi 17 con 1 morto; paratifo casi 1.

Alcuni problemi d'arte antica

e un'esposizione da farsi a Trieste

Il chiaro nostro comprovinciale dott. Antonio Morossi, ispettore alla Sovrintendenza lombarda per l'arte medioevale e moderna, ci scrive da Milano:

«Col titolo «Note ed Appunti» l'esimio prof. Piero Sticotti pubblica nel XIV vol. III.a serie dell'*Archeografo Triestino* una chiara e sintetica rassegna di tutti gli studi archeologici, storici e storico-artistici degli ultimi anni, che interessano Trieste, l'Istria e il Friuli orientale. Una di queste note riguarda due articoli del sottoscritto comparsi nella rivista *Belvedere* di Vienna, nei quali sono esaminate la tavola trecentesca del Beato Leone Bembo in Dignano e il trittico di Santa Chiara del Museo di Trieste.

A proposito di quest'ultimo articolo, il recensore afferma che nella distinzione delle due epoche diverse, nelle quali fu dipinto il trittico, io abbia seguito l'opinione già espressa da Italo Sennio in un suo articolo pubblicato sul *Piccolo* del 26 novembre 1924.

Non è precisamente così. L'osservazione sulla diversità delle epoche del dipinto, era già stata fatta da me nel catalogo della prima esposizione d'arte antica in Trieste, uscito sette giorni dianzi. La mostra fu inaugurata infatti il 19 dello stesso mese e nel relativo catalogo, pubblicato lo stesso giorno, e compilato dal sottoscritto, già era affermata la diversità di stile, di mano, e di epoca delle portelle con i Santi nei, confronti dell'icone centrale con i trentasei comparti. Non ho adunque nel mio articolo sul «Belvedere» seguito una scoperta fatta da altri — e sarebbe stato mio dovere, in tal caso, indicarne la fonte — bensì ho svolto più ampiamente quanto io stesso avevo scoperto anni prima e di cui avevo dato ragguaglio nel catalogo menzionato.

Questa precisazione a chi giudichi superficialmente, potrà sembrare quisquiglia. Di fatto non è. Nella letteratura storica, e specialmente in quella storico-artistica, sono proprio i piccoli dati quelli che recano spesso la maggior luce. Così la scoperta delle due epoche, nelle quali fu eseguito il trittico di Trieste, potrà domani più agevolmente indiziare le circostanze della sua origine, portare alla identificazione dei committenti e magari, supponiamo, all'identificazione degli stessi artisti che la dipinsero. Nell'ugual guisa, per ordine inverso, un errore tramandato da autore in autore — se nessuno lo smentisce — minaccia di pregiudicare talvolta tutta una questione di critica o storica o estetica.

Nel citato articolo I. S. aveva affermato che nella descrizione del trittico io mi ero limitato a ripetere la frase del Caprin. Infatti: quella descrizione era tanto esatta che nulla vi doveva essere aggiunto nè tolto. Ma il Sennio non disse di tutto il resto, circa lo stile, che non era contenuto nel Caprin; nè aggiunse che quella distinzione delle due parti era (ed egli stesso si provò a trarne i lumi per una illazione storica) di importanza notevole. Si pensi che era sfuggita persino a storici perspicui recenti, quali il Testi, Lionello Venturi e il Van Marle.

Nel mio articolo sul *Belvedere*, trattando della presumibile origine storica delle due portelle del trittico, non esitai un solo attimo a menzionarne la fonte, indicando l'articolo del Sennio, in cui appunto egli riteneva che le portelle fossero state eseguite dopo l'avvenuta pacificazione tra i due conventi delle Clarisse e delle Benedettine per opere del vescovo Canopeo, e che la stessa scena della pacificazione fosse rappresentata sopra una delle portelle. Ora il professor Sticotti ha giustamente rilevato che tale supposizione non è ammissibile, per il fatto che il vescovo, il quale dovrebbe rappresentare il Canopeo, porta il nimbo dei Santi. Osservazione giustissima da sottoscrivere pienamente.

E giacchè ho nominato di nuovo le «Note» dello Sticotti, mi sia concessa ancora una parola. Il chiaro studioso scrive che le due pitture di Dignano e di Trieste saranno ancora da esaminare attentamente e che in quella di Dignano «sarà particolarmente da studiare come i caratteri classici delle scritte si possano conciliare colla datazione trecentesca delle pitture». Mi sia permesso richiamare la sua attenzione sopra un fatto che risolve il problema. Le scritte a caratteri classici non sono che una sovrapposizione a tinta nera, in dura tempera, fatta forse al principio dell'800, sopra le scritte gotiche antiche, di pretto carattere trecentesco, in gran parte sbiadite, ma che si distinguono tuttavia anche nelle riproduzioni presentate in *Belvedere*.

Agli amici triestini del «Circolo Artistico» voglio ora ricordare la promessa a suo tempo annunciata di quel sodalizio, di allestire anche una Esposizione dell'800, dopo aver messo insieme con tanto successo le due mostre dell'arte più antica. Ho notato non senza una certa amarezza, che alla mostra retrospettiva della pittura italiana dell'800, ai Giardini di Venezia, non figura alcun pittore triestino e vi manca il Tominz. Sarà quindi più opportuno ancora nell'Esposizione che si farà a Trieste, ricordare alcuni squisiti artisti nostri troppo volutamente ignorati, quali il Gatteri, lo Scomparini (di cui conosco alcuni ritratti degni di stare accanto alle più belle opere del suo tempo) il Veruda, il Fittke, senza dir d'altri».

Cena d'addio. Nei locali del ristorante al Boschetto, è stata offerta una cena d'addio al cav. Francesco Skorkovsky, già direttore della filiale della Zivnostenska Banka di Trieste, che nei prossimi giorni partirà per Bruna, ove è stato chiamato a dirigere quell'importante filiale dello stesso istituto.

I suoi collaboratori, ch'ebbero modo di apprezzarne gli alti meriti, nella vicinanza del distacco, hanno voluto testimoniargli la loro sentita stima e presentargli i voti augurali di lieto avvenire. Erano presenti il consigliere sig. Mario Malabotich, tutti i funzionari della Zivnostenska Banka, ora Banca d'America e d'Italia, e un folto gruppo di impiegati.

Seppero rendersi interpreti dei comuni sentimenti, con ispirate parole, il cons. Malabotich e il direttore Vanik, il quale ultimo, a gentile ricordo, ha presentato al festeggiato a nome dei presenti, un dono. Il cav. Skorovsky si disse felice di aver potuto trascorrere alcune ore in affettuosa cordialità con i suoi collaboratori e ha formulato auguri per i presenti e per i due istituti, ringraziando infine per il graditissimo presente. La bella cerimonia, che si prolungò animata fino a tarda ora, si sciolse lasciando in tutti gradito ricordo.

Nel Museo della Redenzione di Gorizia. In questi ultimi tempi le collezioni del Museo della Redenzione si sono notevolmente accresciute, grazie al vivo interessamento che dimostrano i cittadini e gli enti per questa bella istituzioni.

La ditta Walter Toscanini e Comp. di Milano (Galleria De Cristoforis) donava alla R. Sopraintendenza, alle opere di antichità ed arte di Trieste una bolla pontificia del XVIII secolo riguardante il primo arcivescovo di Gorizia conte Carlo D'Attems. Dato l'interesse speciale del cimelio, la R. Sopraintendenza riteneva opportuno di affidare lo stesso a questo Museo, piuttosto che ad altri istituti.

Festa campestre del Dopolavoro R. Pitteri. Nella festa campestre tenuta domenica scorsa al Ricreatorio di S. Giacomo dal Dopolavoro rionale R. Pitteri, ebbe luogo l'estrazione della lotteria. I numeri estratti sono i seguenti: primo premio, biglietto rosa numero 249, batteria da cucina; secondo premio, biglietto rosa numero 260, taglio stoffa; terzo premio, biglietto rosa numero 366, bambola Lenci. I possessori di tali numeri per il ritiro dei detti regali si presentino in sede (via S. Marco 5) dalle 20 alle 22.

Il nuovo orario sulla linea Miramare-Grignano. Con domani sulla linea Trieste-Miramare-Grignano della Navigazione Giuliana verranno osservati i seguenti orari: giorni feriali: da Trieste alle 9, 9.45, 14.30, 15.15. Da Miramare-Grignano alle 12, 12.30, 17, 18. Giorni festivi: Da Trieste alle 8.30, 9.15, 10, 10.45, 15.30, 16.15, 17, 18.15 e da Miramar-Grignano alle 9, 9.45, 12, 12.30, 14.30, 15.15, 16, 17.30, 18.30, 19.30.

Nuove pubblicazioni. E' uscito il numero di luglio-agosto del «Bollettino dell'Istituto statistico economico», che, come sempre è ricco e interessante. Il dott. Arturo Chiaruttini tratta degli interessi italiani nel commercio indiano, il dott. Mario de Vergottini delle Banche nell'economia romena; G. Bradaschia del movimento dei porti jugoslavi; M. V. dello sviluppo del traffico triestino, ecc. La rivista è completata dal ricco notiziario sulle economie di varii Stati, sui prezzi all'ingrosso, sui cambi, ecc.

I piccoli furti. Ignoti ladri ieri mattina vollero fare una capatina nell'abitazione di Maria Rugo, sita al N. 28 di via Petronio. Dopo aver rovistato in tutti i cassetti degli armadi, i poco graditi ospiti se ne andarono asportando un vestito e un paio di scarpe da uomo per un valore di 600 lire. La signora Rugo nel rincasare, constatò il furto e quindi andò dai carabinieri del suo rione ove sporse regolare denuncia.

Dai "Mille ed uno desideri triestini,, del 1853

(d. t.) E proseguiamo nel nostro esame di quei «Mille e uno desideri» dei nostri avi. A proposito, chi mai penserebbe che il verbo «esaminare», che indica un'operazione mentale, astratta, derivi proprio da un ordigno concreto. «Examen», fu chiamato dai romani l'ago, la lingua della stadera, che con il suo inclinarsi o stare in bilico indica le differenze o l'equilibrio dei pesi. Anzi il letterato Annibal Caro, dovendo tradurre il passo del poeta latino Virgilio, in cui si parla di questo «examen», si servì del vocabolo «bilancia»; «Il gran Giove nel ciel librate e pari - tenne le sue bilance».

Tutto ciò, sia per rinfrescare con una spruzzaglia etimologica il nostro testo, sia perchè anche noi siamo costretti nella cernita di questi «Mille ed uno desideri» a collocarli sulla stadera per veder se l'«examen» sta in bilico e quindi se il «desiderio» del nostro avo ci possa ancora interessare.

Osservazioni in caffè

Sarà facile convenire, dopo letta la filza dei desideri che seguono, come il loro autore, il giornalista Adalberto Thiergen, deva essere stato molto assiduo frequentatore dei caffè cittadini. Rintanato in qualcuno di quegli angolucci, sì cari a quanti professano o si danno l'aria di professare il mestiere della penna, egli notava mille cosucce; e il comportamento dei camerieri e quello degli avventori. Quanto ai camerieri ne abbiamo già detto qualche cosa, vediamo oggi alcune noterelle sui costumi, non sempre degni di plauso, dei signori avventori.

«Si desidera che i signori avventori dei caffè e delle sale di lettura non abbelliscano i giornali di loro preziose osservazioni a matita; poichè non è permesso imbrattare la roba altrui».

Questo desiderio, pubblicato nel *Diavoletto* del 1.o settembre 1853, credo rimarrà in eterno allo stato di puro desiderio, poichè di «preziose osservazioni a matita», quando non si tratti di peggio ancora, se ne trovano e se ne troveranno sempre, massime sulle illustrazioni.

Ma, rimanendo sempre entro le mura di un caffè, v'è mai toccato di sospirare qualche volta una illustrazione o un giornale, che caduti in certe mani («mani di ferro», come le chiamano i camerieri) non vi riesce di poterli avere nemmeno se aspettate un'ora? Ebbene, eccovi in proposito un vecchio desiderio:

«Si desidera che certi assidui lettori di giornali, quando si trovano in qualche sala di lettura o caffè, non s'addormentino coi fogli stretti nelle mani, o non li tengano presso di sè ore intere, non badando agli altri che sono costretti ad aspettarli».

V'è poi tra gli avventori una categoria speciale, quella degli smemorati e degli sbadati. Consumata l'ordinazione, leggono il giornale, discutono con gli amici, s'arrabbiano, magari, e preso il cappello se ne vanno. Chi ci rimette è il cameriere. Il giorno dopo, costui con bei modi gli rammenta che la sera innanzi o due giorni prima si dimenticò di pagargli la consumazione. Apriti cielo! — A me! Ma se le ho messo i soldi nel vassoio! — E giù un diluvio di proteste, di minacce, di recarsi del direttore, di far sospendere quel povero diavolo che ha il solo torto di reclamare quanto gli spetta.

Avviene spesso che l'avventore nel frattempo si ricordi di non aver realmente pagato, ma ormai il baccano delle sue proteste, richiamando l'attenzione degli altri avventori, lo ha compromesso e, ben sapendo di aver torto marcio, insiste per punto «d'onore». Poichè i cocciuti, coloro che si sentirebbero sminuiti dal riconoscere un fallo, commesso anche involontariamente, credo siano il novanta per cento nella totalità degli uomini.

Gli sbafatori di panini

Acanto a questa categoria v'è quella degli sbafatori per principio preso, più difficili a individuarsi: quelli che rubacchiano il panino, la pastina, senza che nessuno se ne avveda, se non il cameriere alla resa dei conti. Categoria antichissima, che risale per lo meno al 1853. Eccovi infatti due desideri, sgrammaticati quanto vorrete, ma eloquenti al sommo:

«Si desidera che certi avventori in certe caffetterie non approfittino (ammettiamo per sbadataggine (?!) della cassetta dei «cigarri» che viene loro posta davanti, essendo che tutti quelli che prendono (per sbadataggine (!?), e che non notificano al giovane, deve pagar quest'ultimo, mentre il principale tanti ne consegna, tanti, e con ragione, devono essergli dal giovane pagati.

Si desidera la stessa cosa riguardo al canestro delle «Kaisersemmel, Kipfel», ecc. ecc.»

E' opportuno che coloro, cui le due voci ultime puzzassero d'ostrogoto, sappiano come furono accolte anche dai fiorentini spaccati, che le modificarono in chifelle e sèmelle, anzi foggiarono persino il vocabolo semellaio, per indicare il venditore di tale sorta di panini.

Dal caffè e dalle macchiette che lo frequentano, passiamo ora agli architetti, che costruiscono sempre peggio, si suol dire. Le case che fabbricano, si reggono per miracolo, i muri sono intonacati col fiato, le fondamenta non possono resistere... e via di questo trotto.

Lagni antichi, se già nel 1853 si invitavano i costruttori ad osservare un pochino le antiche fondamenta, che uno scavo aveva poste alla luce in piazza Unità.

«Si desidera che qualche architetto osservasse, come ed in qual guisa in antico si lavoravano e ponevano le fondamenta di un fabbricato, e per osservare tal cosa, non ha che portarsi in piazza S. Pietro, vicino al caffè degli Specchi, ove appunto se ne demolisconò per ricostruire il nuovo canale».

Tutti sanno come in questi giorni il problema dei rumori cittadini sia di grande attualità. Ebbene, chi scorresse la lista interminabile degli antichi desideri, incapperebbe spesso in lagnanze di questo genere.

«Si desidera che nel portone della Birraria vecchia dopo le ore 10 di sera non venissero battuti e ribattuti i cerchi nelle botticelle, cosa che disturba non poco quegli inquilini, unitamente a quelli delle vicine abitazioni».

Un antico malvezzo

E' vivo ancora il ricordo della tragica fine di quella povera bimba uccisa da un sasso sfuggito dalle mani di un monello. Ma i ragazzotti, quando non sieno rigorosamente sorvegliati, hanno sempre avuto quel viziaccio di scagliare le pietre, magari contro i gatti, che non considerano esseri sensibili al dolore, nè più nè meno di loro. E quello che è più sconcio è il vederli aizzati, massime contro le bestie, da giovinastri e talora anche da uomini adulti. Contro il lancio delle pietre, ecco come tuonava il *Diavoletto*, già a' suoi tempi.

«Si desidera che venissero maggiormente invigilate le contrade adiacenti alla Corsia Stadion (via Cesare Battisti), onde porre riparo alla spensieratezza di certi ragazzacci, i quali, specialmente nelle giornate di festa, si divertono a gettare in aria sassi e palle di ferro a grave pericolo dei passanti».

E per oggi chiudiamo la serie con due desideri che non bisognano di commenti:

«Si desidera che i venditori del pollame non legassero per le zampe quei poveri animali, unendo così più paia assieme, per poi appenderseli alle spalle, dimodochè metà pendono di dietro e metà davanti con il capo in giù, per poi trasportarli attorno in tal modo per più ore. Ci pare che tal procedere sia una vera barbarie, che dovrebbe venir punita».

«Si desidera la presenza di qualche guardia, specialmente nei funerali maggiori, onde garantire i portafogli ed i fazzoletti da certi ragazzacci che non mancano mai a presentarsi in tali occasioni sotto il pretesto di raccogliere la cera che cola dalle torcie».

Sparando i mortaretti

contro il maltempo

GORIZIA, 3

Ieri il primario del reparto oftalmico, dott. Ettore D'Osvaldo, fu chiamato d'urgenza a Tolmino, dove in un paese vicino, posto in montagna, era il contadino Giuseppe Ciuk, di 70 anni, con una grave lesione all'occhio destro.

Il Ciuk, volendo cacciare le nubi che si addensavano minacciose sull'orizzonte, come presagio di procella imminente, ricorse al vecchio uso di par sparare un mortaretto. Il primo colpo andò bene. Fatalità volle che il secondo colpo non esplodesse in tempo, provocando l'intervento del Ciuk.

Mentre il Ciuk stava per sistemare il mortaretto, questi improvvisamente esplose con grande fragore, lacerandogli l'occhio sinistro e producendogli ustioni alla faccia.

Fattoria in fiamme

GORIZIA, 3

In frazione Cursò di Dolegna è scoppiato un violento incendio nella stalla di Raimondo Duarni. Il fuoco si propagò rapidamentes al soprastante fienile causando il crollo del tetto. In breve dell'edificio non rimasero in piedi che le quattro mura e qualche travo in bilico. Il danno si aggira intorno alle 30.000 lire.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del collega primario cav. dott. Adolfo de Dolcetti, dal dott. M. Rusca lire 20 pro Congregazione di Carità; dal dott. Susa lire 100 pro Cassa previdenza medici ammalati; dal dott. Alfredo Brunner lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Virginia ved. Oblath lire 20 pro Guardia medica; dall'avv. Giovanni Franellich lire 20 pro Società Alpina delle Giulie (fondo rifugi); dal primario prof. Edmondo Rimini e famiglia lire 30 pro Associazione medica (fondo vedove e orfani); dal dott. Massimiliano Gortan lire 30 pro Guardia medica; da Francesco Degrassi lire 25 pro Lega Nazionale; dalla dott.ssa Ida e dott. Emilio Mayer lire 30 pro Guardia medica; dal dott. Giuseppe Laurinsich lire 30 pro Cassa di previdenza per medici ammalati; dall'avv. Alfredo Zanolla lire 30 pro Congregazione di Carità; dal primario dott. Miro Mitrovich lire 20 pro Associazione mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani); dalla famiglia di Angelo Rossi lire 50 pro Lega Nazionale; dal prof. Oblath lire 20 pro Associazione medica (fondo vedove e orfani); dall'ing. Luigi, Lucia e Umberto Picciola lire 50 pro Monumento Oberdan.

In ricorrenza di 25 anni di servizio, da Giovanni Ierman lire 17 pro Guardia medica.

In memoria di Alessandro Osmo, da Nelly Boni-Osmo lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Ernesto Zocco, da Enrica Mosettig lire 10 pro Scuola F. Rismondo (fondo scolari poveri); da Carlo Samero lire 20 pro Lega Nazionale, dal dott. Luigi Farcich lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del dott. Edoardo Muck, dalla famiglia di Eugenio Periatti lire 50 pro Guardia medcia; da Mario Periatti lire 50 pro Società lotta contro la tubercolosi; da Ines e Salvatore Carteny lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della zia Vittoria Morpurgo, da Elda John Guido Spiegel lire 30 pro Ospedale israelitico (fondo A. Morpurgo) e lire 20 pro Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria dell'amico Nicolò De Rin, da Carlo Chiopris lire 25 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Alessandro Piazza, nel XVI anniversario della morte, dalla famiglia Piazza-Fonda lire 50 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Edoardo Klein, da Ada ed Ernesto Lekner lire 100 pro Società Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Pietro Prendini, da Caterina ved. Mandich lire 100, dal cap. Ante e Lena Ivanovich lire 100, dal cap. Piero e Bruna Prendini lire 100, dal cap. Nino Prendini lire 100, dal comm. Mariano e Eugenia Trauner lire 50, dal cap. Enea e Paola Filini lire 25, da Angelo e Bianca Jona lire 25, da Livio Trauner lire 25, pro Guardia medica; dalla famiglia ing. Pedro Benussi lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del cav. Giusao Mossari, dal dott. Carlo e Angelina Ruggeri lire 100 pro Società Canottieri Diadora (sez. Trieste).

Per onorare la memoria di Adriano Duriava, da Anna Maria e dott. Guido Petrucci lire 15 pro Guardia medica.

In memoria dell'adorata zia Bice Fano, nel I anniversario della sua morte, da Maria e Virginia Ascoli lire 20 pro Fascio femminile.

Per una discussione avuta con un negoziante, da Santina Isersich lire 20 pro Guardia medica.

Quale contributo per settembre, dalla Direzione ed impiegati della Banca Italo-Britannica lire 50 pro Consorzio antitubercolare.

Dal giudice Edgardo Rossi lire 30 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Giuseppe Guadagni e di Gemma Guadagni, nel XII e nel V anniversario della loro morte, da Guido Guadagni lire 25 pro Associazione Nazionale fra madri, vedove e orfani di guerra; da Maria Guadagni lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Amelia Fumis ed Ida Cescutti lire 20, da Alice Canzi lire 10 pro Guardia medica.

La grave caduta di un operaio

Una grave disgrazia è toccata ieri al giovane tubista, Narciso Ugolini, di 25 anni, abitante in via Concordia n. 6, il quale cadde dalla scala metallica a bordo dell'incrociatore «Trieste» riportando lesioni interne e la commozione cerebrale.

Era stato incaricato di scendere la scala per verificare le condizioni di una tubatura, allorchè perdette l'equilibrio e scivolò per una dozzina di scalini andando a battere col torace contro una piattaforma e con la testa contro il passamano. Fu trasportato con un furgoncino all'ospedale civico.

CINEMA DEL CORSO

Oggi a grande richiesta. ultimissime repliche della bellissima film

Destino! o La battaglia di Lodi

DOMANI infallibilmente grande "première,, de

LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA

COMMEDIA-OPERETTA

del celebre m.o Emerich Kalman
e interpretata dai famosi artisti
LIANE HAID, OSCAR MARION
e JMRE RADAY

Il colossale capolavoro dell' "UFA,, di Berlino

Una scena emozionante nel porto di New York

Per salvare una donna che annega

un giovane triestino si lancia in mare da bordo della "Saturnia,,

La «Saturnia», arrivata giovedì scorso a Trieste, reduce dalla sua traversata oceanica, ci ha portato la bella notizia di un bravo ragazzo triestino, che qualche settimana fa ha avuto il suo quarto d'ora di celebrità in tutti gli Stati Uniti e fu portato alle stelle da riviste e giornali.

Che cosa ha fatto di tanto meraviglioso il nostro fortunato concittadino per meritarsi tanta gloria e menar tanto scalpore in un paese dove niente più fa meraviglia? Egli ha compiuto semplicemente un gesto che a lui è sembrato naturalissimo: ha salvato, rischiando la propria vita, una donna che stava per annegare.

La «Saturnia» in partenza

Ecco ora il fatto che ha commosso gli americani. Il diciassettenne Oliviero Cattarinich, triestino, è figlio dell'ing. Giovanni Cattarinich, di famiglia lussignana. Il giovane Cattarinich, che ha frequentato a Trieste l'Istituto nautico, si trova ora da vario tempo a New York, impiegato alla Cosulich-Line.

Fino a pochi giorni or sono Oliviero Cattarinich non era che un bravo impiegato, pieno di zelo e di intelligenza... come tanti altri. Aveva anche il suo passato, adorno di qualche gloriuzza. Mica grandi cose, veh: appena qualche competizione sportiva (la staffetta alla Vedetta d'Italia, per esempio, di cui era il più giovane partecipante) e qualche vittoria scolastica.

Ora, invece, egli si è conquistato il suo quarto d'ora di notorietà, ha dovuto concedere interviste, regalare fotografie a giornali e ad ammiratori e corre il rischio, dopo aver avuto i più languidi sorrisi di tante belle americane, di esser sepolto sotto una valanga di medaglie e di onorificenze.

La sera del 17 agosto si imbarcò a bordo della «Saturnia», ormeggiata al «Pier North River» di New York, la signora assunta Esposito Cavaliere, accompagnata dai suoi due bambini.

La signora Cavaliere, sistematasi a bordo della motonave, salì sulla passeggiata di terza classe per attendere suo fratello, che doveva raggiungerla a bordo del piroscafo.

Il tempo però passava senza che il signor Esposito si facesse vedere. E la sorella, impensierita ed eccitata per quel ritardo, cominciò a sporgersi in modo pericolo dalla ringhiera di coperta per scrutare nell'oscurità se mai arrivasse il suo congiunto.

D'un tratto echeggiò un urlo e la povera donna fu vista precipitare nel vuoto: un tonfo sordo e la signora Cavaliere scomparve nelo acque buie.

Il salto temerario

Gli ufficiali, i marinai e quanti assistettero alla scena fulminea, rimasero là, esitanti e perplessi: lo spazio angusto tra il «Pier» e i fianchi della motonave rendevano pericolosissimo il salto in mare: il temerario che vi si fosse avventurato correva il rischio di rimanere sfracellato contro le pareti che misuravano un'altezza di oltre 45 piedi.

Ma vi fu uno che non vide o non volle vedere il pericolo: Oliviero Cattarinich, che si trovava in quel momento presso il ponte d'imbarco per il controllo dei biglietti.

Il giovane triestino, vista precipitare la donna, si tolse di dosso la giacca e in uno slancio di generosità, si precipitò nel vuoto per salvarla.

I marinai, che avevano assistito ammirati al salto dell'audace, si affrettarono a gettare in acqua i gavitelli di salvataggio e così il giovane, che nella profonda oscurità era riuscito ad afferrare la donna che si dibatteva disperatamente, potè essere tratto in salvo con lei.

La Cavaliere, trasportata al posto di medicazione del «Pier», fu tosto esaminata dai sanitari, i quali però non le riscontrarono che una lieve frattura al polso e un forte assalto nervoso per lo spavento preso.

Intorno al valoroso ragazzo, che tranquillamente si spremeva le vesti inzuppate, si raccolse tosto la folla degli spettatori, che avevano assistito all'eroico e fumineo salvataggio. Inutile dire il coro di lodi che si levò intorno al Cattarinich.

Qualcuno volle portare anche lui al posto di medicazione, poichè aveva il volto insanguinato.

La semplicità del valoroso

— Macchè — fece il ragazzo — non è niente: un po' di sangue dal naso e qualche dente rotto...

Piombarono sul posto ben presto anche alcuni giornalisti e alle loro domande, il bravo triestino non seppe rispondere altro che: — Ma vi pare davvero una gran cosa questo salto di 15 metri? A Trieste noi saltiamo anche da 20, con tutta facilità. Del resto, non credo di aver fatto.. niente di straordinario!

La semplicità del valoroso ragazzo desta tanto più meraviglia se si pensa ai pericoli mortali che presentava quel salto nel buio, tra le anguste pareti formate dalla nave e dai blocchi di pietra del «Pier» altissimo.

La stampa americana s'è impossessata del fatto sensazionale e il viso sorridente di Oliviero Cattarinich è apparso su tutti i giornali, a illustrare i lunghi articoli laudativi. Qui è Oliviero Cattarinich a colloquio col direttore generale del movimento passeggeri, Mr. Harold J. Fesitel, subito dopo il salvataggio, là sono le compagne d'ufficio che prodigano sorrisi e strette di mano al piccolo eroe... Quando i «reporters» americani ci si mettono, fanno sul serio.

Dell'atto eroico del giovane triestino si sono occupati il *Corriere d'America* di Barzini, il *New York Herald*, la *Chicago Tribune* il *Sunday News* e tutti gli altri giornali di New York, di Filadelfia, di Chicago e delle altre città.

Il bravo Cattarinich è stato proposto per la medaglia «Carnegie» e per il «Premio della città di New York».

Il console di New York ha inviato poi al Governo italiano una relazione dettagliata dell'atto del Cattarinich, proponendo che al giovane sia assegnata la medaglia al valor civile.

Le solite discussioni animate

Iersera al Bar «Alzetta» in via Arcata, il pittore Giovanni Calligaris, di 40 anni, abitante in via dell'Istria 10, si trovò a chiacchierare con alcuni amici. La discussione degli amici salì però presto di tono e, come avviene spesso in simili casi, degenerò in un principio di baruffa. Nella discussione s'intromise a un certo punto, chissà perchè, anche un tranviere che sedeva a un tavolo vicino. E poichè le sue idee non concordavano con quelle del pittore, il tranviere gli lasciò andare un pugno potente in un occhio, mandandolo ruzzoloni.

Mentre l'energico tranviere se la dava a gambe, il Calligaris venne accompagnato all'ospedale per esser medicato Dopo di che, col suo occhio pesto, il malcapitato pittore potè tornarsene a casa.

Un calcio in piena faccia manda un ragazzo all'ospedale

Nel pomeriggio di ieri il villico Razman di Rocciana (San Dorligo della Valle), si fermò con un carro di fieno nei pressi del Cacciatore, per far riposare il cavallo attaccato al veicolo. Sul fieno era seduto il figlio del Razman, Pietro, di 13 anni. D'un tratto il cavallo, imbizzarritosi, conminciò a sferrar calci, e colpì il ragazzo alla faccia. Accompagnato dal padre, il piccolo Pietro si recò all'ospedale Regina Elena per farsi medicare le contusioni e fu accolto nel X reparto e dichiarato guaribile in otto giorni.

Chi ha perduto il portamonete? Il ragazzo Ugo Meriak, alcuni giorni or sono, rinvenne nei pressi del cimitero di S. Anna, un portamonete contenente oltre ad alcuni documenti di nessun valore, anche l'importo di 100 lire. Il Meriak si affrettò a depositare l'oggetto alla stazione dei carabinieri di Servola ove trovasi a disposizione del legittimo proprietario.

Littoria

Coorte marinara «N. Sauro». Oggi alle 19.30 rapporto dei capisquadra. Gli avanguardisti che non hanno ancora riportato il materiale della Legione devono farlo entro oggi.

238.a Legione Avanguardisti. Domenica 9 p. v. la IV Coorte (X; XI, XII, XIII e XIV centuria) e il manipolo ciclisti sono comandati all'adunata alla sede del Comando alle 6 precise, per partecipare al convegno dopolavoristico a Duttogliano. S'interviene in divisa di fatica. Colazione dal sacco.

Colonie feriali del Fascio femminile. Sabato 8 corr. alle 10, arriveranno i Balilla della Colonia feriale fascista di S. Bartolomeo. I familiari sono invitati per le 10 dello stesso giorno, nella galleria della sala del Littorio, per ricevere in consegna i bambini. Si consigliano i genitori dei Balilla ospitati nella Colonia di Senosecchia, di inviare loro degli indumenti grevi.

53.a Legione «S. Giusto». Gli allievi del gruppo bandistico sono comandati di presentarsi oggi alle 18 in caserma (via Ferriera 12) per la lezione di musica.

CORRISPONDENZA APERTA

Fedel lettore. Sono ammessi i giovani che abbiano compiuto il 18.o anno di età e che possiedano conoscenza della materia comprovabile con un attestato di un Istituto privato. Oltre al suddetto documento bisogna presentare il certificato di nascita, buona condotta, penalità, cittadinanza italiana, titolo di studio e consenso paterno. — *F. M.* Il prossimo arruolamento volontario per la Regia Marina avverrà probabilmente nel prossimo inverno. Le modalità saranno rese note nel bando d'arruolamento.

Saluto romano. Viareggio Trieste Bolzano in II.a classe lire 134, III.a classe lire 79. — *Impiegato padre di famiglia.* Se lo stabile venne fabbricato dopo il 1923 sì, se no, no. Ricorrà al pretore. — *Testamento.* Non occorre affatto che il testamento sia redatto da un notaio perchè abbia valore. Quando è datato e firmato di proprio pugno basta. Naturalmente chi teme che, dopo la morte, possa venir trafugato, prudentemente lo deposita da un notaio.

Padre di famiglia. Non è stata una semplice diceria nè uno scherzo di cattivo genere come lei suppone. I padri di numerosa prole sono realmente esentati dal pagare molti tributi. La legge relativa porta la data del 14 giugno scorso. Per conoscerla comperi la «Gazzetta Ufficiale» l'ultimo numero della quale pubblica il decreto del 10 agosto, recante le norme per l'applicazione della legge del 14 giugno. — *Urgente.* Deve fare domanda per essere assunto, indirizzando la domanda stessa al distretto della R. Questura dal quale dipende. Presentando la domanda sarà sottoposto poi ad una visita medica. I documenti le saranno poi richiesti alla Questura suddetta.

TEATRI E CONCERTI

La "Finta Giardiniera,, di Mozart al Teatro della Commedia

«Don Giovanni,» «Così fan tutte», Il flauto magico», dove il genio di Mozart ra raggiunto la continuità stilistica e la perfezione della forma, non possiedono, forse, varietà di atteggiamenti e ricchezza di ispirazione, quanto la «Finta Giardiniera» — che sarà ripresa, con felice idea, al Teatro della Cammedia, sabato 8 corrente, e che così calorosamente accolta al suo apparire fra noi. — Grande è infatti il diletto che viene da questa musica che canta la gioia e l'amore con tanta grazia e insieme tanta forza, e disegna gustosi episodi comici.

L'esecuzione è affidata a un complesso che ha già dato indubbia prova del suo valore, quando l'opera è stata presentata la prima volta fra noi.

Animatore dello spettacolo è l'egregio maestro Garulli, a cui si deve l'attuale edizione. La prenotazione e la vendita per l'attraentissima serata cominciano oggi presso lo stabilimento musicale Tedeschi e Obersnù, Corso V. E. III, 26. Lo spettacolo è a prezzi popolari.

Le recite di prosa all'Arena estiva. Stasera, se il tempo lo permetterà, si riprenderanno gli spettacoli all'Arena estiva con una serata brillante organizzata dal direttore tecnico per le filodrammatiche, cav. Pittani. Si ripresenterà al pubblico dell'Arena la Compagnia filodrammatica «Imperia» del Dopolavoro del Pubblico Impiego, che già la settimana scorsa ebbe a riportare un lusinghiero successo con «La Nemica» del Niccodemi.

Stasera la Compagnia reciterà l'esilarantissima commedia in quattro atti «Il Ratto delle Sabine». Il dott. Bruno Alberti, appassionato direttore della Compagnia, si presenterà nelle vesti dell'intrigante e brioso capocomico Tromboni; il presidente sig. Diego Poderi sarà un timido e sparuto prof. Molmenti e la parte difficile della suocera sarà sostenuta dalla signorina Irene Del Neri, la caratterista che fu premiata all'ultimo concorso provinciale.

Accanto a questi valenti esecutori avremo tutto un complesso affiatatissimo e diligente. Saranno dunque tre ore di schietta allegria, che potranno godere tutti coloro i quali accorreranno stasera a gremire la vasta Arena del viale Regina Elena.

Le marionette al Teatro della Commedia. Domani mercoledì alle ore 17.30, il complesso marionettistico del Teatro della Commedia rappresenterà il fantastico lavoro «Il mago Ismeno rapitor di donzelle» con Arlecchino e Facanapa interpreti principali. Chiuderà lo spettacolo un ricco programma di varietà.

Varietà e Cinema

«La signorina 6 cilindri» con Madge Bellamy al Nazionale è il capolavoro Fox Film che delizia tutto Trieste. Nella varietà, colossale successo dei ballerini acrobatici Jessy Tonny e di Fernando Linder, l'uomo dalla voce miracolosa.

A richiesta, ultimo giorno di «Destino!» al Cinema del Corso. Data la grande richiesta del pubblico che non potè ancora assistere a «Destino!» ovvero «La battaglia di Lodi», la grandiosa evocazione storica che serve di sfondo a un intenso dramma di passioni, la superba visione si proietta ancora oggi per l'ultimo giorno.

Domani ci saranno le primissime proiezioni de «La principessa della Czarda», magnifica creazione dell'«Ufa», tratta dalla celebre operetta di Kalman, protagonista la bellissima Liane Haid.

Gran Cinema Italia. Folla crescente, numerosa alle allegre repliche di «Una notte in Arabia» che si proietta ancora per pochi giorni in questo famigliare ritrovo di eleganza e di convenienza. Prima rappresentazione alle 16.30.

Prossimo programma, un colosso Fox-Film, in prima visione per Trieste, produzione 1928: «Per suo figlio» con Alma Rubens. La film ove l'amore della mamma splende come un orifiamma.

Prezzi d'ingresso: I posti lire 3; II posti lire 2.

Cinema Garibaldi. Repliche della superfilm «La grande amica», romanzo passionale di grande interesse. Principia alle ore 16.30. Prossimo spettacolo: «Donne di lusso», protagonisti Norma Shearer, A. Nielsen, Carmen Myers e Adoflo Menjou.

Primi posti lire 2, secondi posti lire 1.

Cine Edison. Ancora «Mister Wu», la grande interpretazione di Lon Chaney e Renée Adorée, che da sei giorni tiene lo schermo, sempre con maggiore successo.

Prossimamente: «Suo figlio», commovente dramma con B. Castleton e Lewis Stone.

Cine Galileo. «Attenti alle curve» («Da Peretola a New York») con Monty Banks (Mario Bianchi). Per accontentare i numerosi richiedenti, oggi assolutamente ultime repliche di questa straordinaria e brillantissima film, dalle 16 in poi.

La simpatica Bebè Daniels in «Manicure» al Cine Savoia farà divertire l'affezionata clientela che certamente accorrerà a festeggiarla. Principia alle 16.30. Ultimo spettacolo alle 22.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia marionettistica. Riposo.

Nazionale. Dalle 17: «La signorina 6 cilindri» con Madge Bellamy e nella varietà Fernando Linder.

Cinema del Corso. Dalle 17: «Destino!» ovvero «La battaglia di Lodi» e varietà.

Fenice. Dalle 17: «Occhio alle vedove!» con Laura La Plante e varietà.

Gran Cinema Italia. Dalle 16.30: «Una notte in Arabia» con Mary Astor.

Cinema Regina. Giovedì 6 corr. riapertura.

Arena Estiva. Dalle 20 in poi, spettacoli di cinema e varietà.

Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «La grande amica».

Grande Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Aurora» con Giorgio O' Brien.

Cine Galileo. Dalle 16: «Attenti alle curve!» («Da Peretola a New York») con Monti Banks

Cine Edison. Dalle 16.30: «Mister Wu» con Lon Chaney.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Manicure» con Bebè Daniels.

Novo Cine. Dalle 17: «La freccia nel cuore» con Lido Manetti.

Cine Royal. Dalle 16: «Notte d'amore», dramma passionale con L. Damita e P. Richter.

Cine Volta. Dalle 16: «Il prezzo del piacere» con V. Valli e N. Kerry.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «La donna incontrata di notte» con Corinne Griffith.

Cine Buffalo Bill. Dalle 16.30: «Una moglie e due mariti» con Maria Jacobini.

Cine Venezia. Dalle 16: «Peccato bianco» con Madge Bellamy.

Cine Alfieri. Oggi: «Vendetta dell'Ovest» con Maria Walcamp.

Cine all'aperto Spofford (via Rossetti 65). Dalle 19.30: «Czarina» con Pola Negri.

Cine Belvedere. Dalle 16: «Il sogno di Zorro» con Douglas Fairbanks.

Cine Roiano. Dalle 16: «Follie di palcoscenico» con Tullio Carminati.

Parco dei divertimenti (Piazzale ex Caserma Oberdan). Aperto tutti i giorni dalle 16 alle 24. Grandi attrazioni. Ritrovo per famiglie.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Questa sera alle 21, sono convocati in palestra i componenti l'orchestra e il coro. La sezione escursionisti riprende l'attività autunnale, domenica 9 corr. con una gita a Duttogliano in occasione della scampagnata dopolavoristica. Coloro che intendono parteciparvi, sono pregati di dare la propria adesione entro il giorno 7 corr.

Mercoledì 5 corr. si chiudono le iscrizioni per l'inaugurazione del Rifugio sul Monte Nero per i giorni 16 e 17 corr. Questa sera si chiudono le iscrizioni per i campionati sociali di nuoto.

Associazione Famiglia Francescana. Questa sera alle 21 sono invitati gli amici e i soci alla commemorazione del IV centenario dell'approvazione dell'ordine dei Cappuccini. Sarà tenuto all'uopo un discorso dal dott. Quaggiotti e l'orchestrina diretta dal signor Polli allieterà la serata.

Unione Sportiva «Redenta». Oggi, seduta del Consiglio direttivo, alle 20.30. Domani seduta della sezione escursionisti.

G. S. «Giovanni Jonco». I calcisti devono trovarsi oggi martedì alle 20.30, nella trattoria «Al Paradiso» (San Giacomo) per firmare i nuovi cartellini.

Club del Monocolo. Il Direttorio, i soci e le socie ordinarie e i direttori delle varie sezioni, sono convocati in seduta per questa sera alle 20.30, in sede.

A. E. «Tocai». Questa sera assemblea dei soci. Coloro che vogliono partecipare all'atletica leggera che si terrà a S. Pietro del Carso, si trovino questa sera per gli accordi riguardo la corriera. Le iscrizioni si chiudono oggi. Alle 21, allenamento della I e II squadra tiro alla fune.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello, Marino, Giuliano, Casto, Silvano, Vitalico, Massimo. — Rosalia di Palermo, Candida di Napoli, Rosa di Viterbo.

NASCITE (2 settembre 1928): Denunciati vivi: maschi 7, femmine 3; denunciati morti: maschi 1; totale 11.

DECESSI: Licen Antonio a. 39; Zeriau Dario m. 6; Marin in Tagliapietra Antonia a. 59; Kaucic Giuseppe a. 42; Duriana Adriano a. 37.

MATRIMONI: Pitacco Ernesto, fabbro-meccanico e Vidali Maria; Candias Iginio, capo stiva marittimo e Rossano Cosima; Godnich Renato, elettricista e De Candido Eugenia; Sorz Michele, meccanico automobilista e Pesel Anna; Della Vittoria Primo, impiegato d'assicurazioni e Venturi Francesca, sarta; Milcovich Carlo, agricoltore e Pecchiar Maria; Vodopivez Francesco, impiegato privato e Petkousek Maria, impiegata privata; Unussich Giuseppe, scalpellino e Brischech Valeria; Giro Brunone, magazziniere e Roncalli Amelia; Ursich Giuseppe, carradore e Crivicich Giuseppina; Capon Albino, carpentiere e Stepancich Angela; Sferza Mario, meccanico e Filipcich Anita; Cappel Umberto, cameriere marittimo e Scherl Nerea, sarta; Stendardi Fortunato, ferroviere e Bernardoni Giuseppina; Caputi Francesco, tappezziere e Lizier Roma; Spreafico Giuseppe muratore e Mennuni Maria; Cocevar Giovanni, bracciante e Mlinaz Maria; dott. Vascotto Giovanni, medico e Wagnest Elfrida; Perlich Giuseppe impiegato privato e Suppanz Olga, impiegata privata.

NASCITE (3 settembre 1928): Denunciati vivi: maschi 6, femmine 5; denunciati morti: maschi 2; totale 13.

DECESSI: Rovere Vittorio m. 2; Pinzan Roberto a. 1; Waschl in Mecchia Giovanna a. 72; Gorup Francesco a. 25; Germech Antonio a. 26; Pulgher Silvestro a. 83; de Dolcetti dott. Adolfo a. 63; Colombin Maria a. 52; Kriber in Marcovich Maria a. 41; Barich Francesco a. 79; Prendini Pietro a. 94; Fiumana Eligio m. 8; Russich in Visconti Maria a. 61.

MATRIMONI: Anelli Filippo, ingegnere e Dellana Carla; Cirabisi Francesco, impiegato esattoriale e Zoli Elena; Abracht Carlo, impiegato privato e Pirona Ildegarda, impiegata privata; Venturini Mario, impiegato privato e Polan Pierina; Segalla Andrea, cameriere marittimo e Paliaga Eufemia.

La caccia agli odontoiatri abusivi

Tre contravvenzioni

In questi ultimi giorni, i carabinieri della squadra in borghese, venivano a conoscenza, che in città vi erano persone che esercitavano clandestinamente la professione del dentista, senza essere regolarmente autorizzati dal sindacato odontroiatri e senza l'assistenza prescritta del medico.

Ieri l'altro, i vicebrigadieri Tarantini e De Luca si presentarono come due clienti, in un gabinetto dentistico di via della Raffineria n. 1, intestato al dott. Ugo Zanardi, ove trovarono certo Oscarre Bosello, di 35 anni, abitante in via Giuseppe Parini n. 2, il quale si fece avanti premuroso, in camice bianco, chiedendo ai due clienti in che cosa poteva servirli.

Il De Luca che occusava dei forti dolori a un canino, disse che aveva bisogno di cure.

Il Bosello fece accomodare il presunto cliente nel gabinetto, dove si diede con gli istrumenti ad esaminare e curare il dente, ch'era realmente guasto.

Però, il De Luca, non attese che la prima operazione avesse fine, quindi si legittimò per quello che era.

— Scusi signore, io sono il vicebrigadiere dei carabinieri.

— ?

Mi mostri la licenza di odontoiatra.

Per tagliar corto, il brigadiere elevò regolare contravvenzione, sigillando quindi le porte del gabinetto, e denunciando il Boselli all'autorità competente.

Continuando negli accertamenti, i due vicebrigadieri appresero che il dott. Zanardi non aveva mai autorizzato il Boselli ad adoperare istrumenti chirurgici. Ciò non pertanto anche il medico venne denunciato.

Un'altra sorpresa di questo genere venne fatta, da parte dei vicebrigadieri Ferrante e Tarantini, nel gabinetto dentistico di via Muratti n. 1, II, intestato a nome del dott. Schultze Rodolfo. Qui come paziente, figura il Ferrante, che poi legittimandosi elevò regolare contravvenzione e suggellò le porte del gabinetto.

Lo Schultze era autorizzato, solamente ad esercitare l'industria tecnica dentistica, ma non l'odontoiatr...

Infine i vicebrigadieri Gaeta e Ferrante, vollero fare una capatina dalla dottoressa Liebermann, con gabinetto al secondo piano della casa n. 5, di corso V. E. III.

Anche dalla dottoressa. fu il Ferrante a farsi visitare il dente guasto. La Liebermann, quando seppe che aveva a che fare con dei carabinieri, esibì come licenza un diploma germanico, che però per l'Italia non è riconosciuto. Quindi, assieme agli altri due, anche la dottoressa venne denunciata per esercizio abusivo.

Arresto. Una pattuglia di carabinieri della stazione del Porto nuovo, passando la scorsa notte, in giro di perlustrazione nei pressi dell'hangar 71, del Porto E. F. Duca d'Aosta, procedettero al fermo di certo Andrea Snelan, di 36 anni, bracciante, abitante in S. M. M. inf. N. 2016.

Il Snelan, ch'era privo di documenti e di mezzi di sussistenza, venne passato alle carceri di via del Coroneo.

La tragica gita in motocicletta del meccanico Giovanni Cernigoi

Sul tragico scontro automobilistico, avvenuto nel pomeriggio di domenica, sulla strada nei pressi di S. Lucia di Pirano, il nostro corrispondente ci aveva segnalato da Pirano i particolari del fatto pubblicati nell'edizione serale di ieri.

La notizia ha destato vivissima impressione, sia perchè la vittima, il meccanico Giovanni Cernigoi, trentacinquenne, è un triestino, abitante in Chiadino in Monte n. 116, sia per le circostanze in cui è avvenuto lo scontro.

Dopo di aver passato la mattinata a Verteneglio, dove era stato ospite dei signori Danelon, il Cernigoi ritornava a Trieste con tale Maria Peclich, d'anni 18, abitante a Chiadino San Luigi 836. La gita era andata bene fino a San Bortolo, ma il Cernigoi, come dice la Peclich, doveva aver bevuto forse un po' troppo a Verteneglio, e spesso la moto faceva delle brusche virate non troppo piacevoli e procedeva, come dicono anche altre persone che l'hanno incontrata, costantemente a sinistra.

Passato San Bortolo, a una voltata presso la villa Dragovina, la motocicletta che anche allora teneva la sinistra, si trovò improvvisamente di fronte a un'automobile proveniente da Portorose, guidata dal proprietario signor Velicogna. Data la velocità con cui la motocicletta procedeva e la posizione che allora teneva, uno scontro doveva essere immancabile. Il Velicogna, vedendosi arrivare di fronte la moto, per cercare di schivarla dovette sterzare a sinistra, ma ciò non riuscì poichè quella cozzò violentemente contro il fianco della macchina che intanto andava a finire in un ampio fossato fra la strada e la linea ferroviaria, facendo un salto di ben un metro e mezzo e rimanendo tutta sconquassata.

I due, che si trovavano sulla moto, la quale per l'urto si fracassava completamente, venivano sbalzati violentemente a terra. Dietro la moto, a brevissima distanza veniva una vettura, guidata dal proprietario dott. Antonini di Buie, con la moglie e i figli; per un vero miracolo si potè evitare una più grave disgrazia.

Con questa vettura e con quella di Bruno Schiavon, che arrivava poco dopo, si provvide al trasporto a Pirano dei feriti che apparivano più gravi. Il Cernigoi era ormai in fin di vita; aveva battuto la testa violentemente a terra e presentava un largo squarcio al petto; non era ancora giunto all'ospedale, che esalava l'ultimo respiro, senza aver ripreso la conoscenza.

Ferita abbastanza gravemente alla testa, con probabile commozione cerebrale era rimasta pure la Peclich, che venne ricoverata al nostro ospedale. Anche i signori che si trovavano nell'automobile, che per fortuna non si capovolse, erano rimasti feriti, però non gravemente. All'ing. Guido Ghira, da Trieste, venne riscontrata una ferita lacero-contusa alla testa; altre due signorine riportarono ferite più lievi. Tutti vennero curati all'ospedale dai dottori Contento, Parenzan e Sambo, e poterono poi proseguire su di un'altra auto. Lo stato della Peclich permane sempre grave.

Rassegna finanziaria

TRIESTE

settembre	1	3	settembre	1	3
Rend. 3½%	71.60	71.60	Lussino	215	215
Cons. 5%	82.80	82.80	Martinol.	153	153
Littorio	—	—	Merid.	828	828
Obbl. Ven.	75.60	75.45	Oceania	89	89
B Tes. nov.	95.25	95.25	Premuda	459	459
Dan.-Sava	227	229	Tram	199	179
Comit	1400	1405	Tripcovich	220	220
B. C. T.	542	542	Ampelea	362	362
Credito	804	805	Cant. Nav.	143	143
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » B	530	530	Fin.-Cosul.	155	155
B. N. Cred	570	570	Cem. Dal.	492	492
B Roma	116½	116½	Isonzo	78	78
Cred. Pop	289	289	Spalato	230	230
Zivnost.	290	294	Kerka	257	257
Generali	5990	6060	Siemat	168	168
Ass. Ital.	1215	1225	SELVEG	482	482
Infortuni	3240	3240	S. T. El. G.	80	80
Riun. A	2580	2605	Gas-Roma	772	770
Riun. B	2580	2605	Ilva	181	177
Sigorta	257	257	Jutificio	450	450
Adria	161	161	Off Nav.	86	86
Cosulich	173½	175½	Pastificio	219	219
Nav. Dal.	142	142	Pilatura	301	301
Gerol.	447	447	St.Dalmine	135	135
Libera T.	210	210	St.Tecnico	256	256
Istria-Tr.	222	224	Terni	424½	426½
Lloyd Tr.	555	555			

CAMBI: Amsterdam da 762 a 768; Belgio da 263 a 267; Francia da 74.40 a 74.70; Londra da 92.57 a 92.77; Norvegia da 503 a 513; New York da 19.03½ a 19.09½, telegrafo da 19.06½ a 19.12½; Spagna da 314.50 a 320.50; Svizzera da 366.75 a 368.75; Albania da 365 a 367; Atene da 24.50 a 25; Berlino da 452 a 458; Bucarest da 11.42½ a 11.82½; Praga da 56.46 a 56.76; Ungheria da 329.50 a 335.50; Vienna da 266.25 a 272.25; Zagabria da 33.47½ a 33.77½.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.14 a 92.44; dollari da 18.84½ a 18.99½; scellini da 266.50 a 274.50; dinari da 33.47½ a 33.77½; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 1/9: L. 368.48.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
luglio	—	—	—	—	670	670	660
settem.	—	—	—	640	665	670	652
dicembre	—	—	635	640	660	660	647
marzo	—	—	630	630	660	—	645
maggio	—	—	620	620	650	—	635

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegna	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
giugno-ag.	—	—	—	—
luglio-agosto	—	—	--	—
ottobre-dic.	—	13 6/16	13 5/16	—
nov.-marzo	—	13 8/16	13 5/16	—
giugno	—	—	—	—

MILANO

settembre	1	3	settembre	1	3
Rend. 3½%	72.—	71.90	Veneziano	178	178
Cons. 5%	82.70	82.70	Casc. Seta	964	972
Littorio	—	—	Chatillon	215	220
B. d'Italia	2505	2519	SNIA Vis.	137.50	141
Comit	1400	1405	Ilva	177	180
B. N. Cred.	568	568	Elba	43.50	43
B. Roma	116	116	Amiata	317	320
Credito	805	808	Montecat.	260	260
Cosulich	175	175	F.I.A.T.	441.50	446
Meridion.	822	834	S.I.P.	166	—
Rubattino	543	549	Terni	426.50	427.50
Libera T.	210	206	Dist. Ital.	142.50	144
Cantoni	3200	3200	Bon. ferr.	504	504
Turati	700	704	Eridania	500	505

Mercato sostenuto ed attivo con tendenza al rialzo. Si hanno i massimi della giornata in mezza borsa e chiusura. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, ferroviari, esportazioni, Fiat, Ilva, Snia, Edison e Linificio. Valori di Stato stazionari e poco attivi. Bancari ricercati, specialmente Comit, Credito Italiano e Consorzio. Trasporti fermi e ricercati, specialmente ex ferroviari. Tessili stazionari, sostenute le Sete Artificiali, fermo il Linificio. Elettrici sostenuti ed assorbiti con facilità, specialmente Edison, Terni e Unes. Meccanici fermi, specialmente Fiat, Montecatini e Ilva. Alimentari stazionari, sostenute le Distillati e Eridania. ... tazioni ricercatissime e ferme le Italo-Americana e Dall'Acqua. Durante il listino pochi affari; sempre ricercate le esportazioni, il resto leggermente migliore: Dall'Acqua 460 denaro; Italo-Americana 550 pure denaro; Fiat 446-447; Veneziano 178; Comit 1407; Chatillon 220.50. Cambi stazionari. Previsioni buone.

CAMBI: Parigi 74.58; Zurigo 367.80; Londra 94.48; Olanda 766; Spagna 317.75; Belgio 266; Berlino 455.37; Vienna 469.50; Praga 56.65; Bucarest 11.70; Argentina: peso oro 18.26, peso carta 8.03½; New York: telegrafico 19.099, chèque 19.07½; Belgrado 33.60; Budapest 332.50; Atene 24.70; Albania 366.50.

GENOVA

settembre	1	3	settembre	1	3
Rend. 3½	71.825	71.85	Eridania	500	503.50
Cons. 5%	82.35	82.75	Gulinelli	212	215
Littorio	—	—	Dist. Ital.	142.50	145
Obbl. Ven.	75.20	75.30	Ansaldo	88	86
B. d'Italia	2500	2520	Ilva	175	178
Comit	1399	1406	Elba	43.50	43.50
Credito	802	808	Miani	21	21
B. Roma	118	118	Montecat.	258	259
B. N. Cred.	570	570	Amiata	316	320.50
B. Am. e I.	142	146	F.I.A.T.	440	446
Rubattino	543	543	Terni	425	427
Libera T.	206	206	Es. Elett.	132	132
Cosulich	174	175	SNIA Vis.	137	140
Lloyd Sab.	294	295			

Mercato senza grandi affari ma con contegno uniforme e a fondo sostenuto. Si hanno i minimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit, Consorzio, Fiat, Terni, navigazioni e Amiata. Valori di Stato senza grandi scambi migliorano dalla chiusura di sabato. Durante il listino qualche compera maggiori con speciale riguardo per le Fiat e Rubattino.

CAMBI: Francia 74.57½; Londra 92.68 7/8; Svizzera 367.90; New York 19.10; Spagna 317.50.

ROMA

settembre	1	3	settembre	1	3
Rend. 3½	71.70	71.70	Ilva	175	179
Cons. 5%	82.35	82.70	Ansaldo	80	80
Littorio	—	—	F.I.A.T.	441	445.50
Obbl. Ven.	75.30	75.30	Montecat.	258	259
B. d'Italia	2500	2521	M. Amiata	316	322
Cr. Fond.	490	490	Elettroc.	—	—
Comit	140	140	Gas Roma	770	773
Credito	800	807	R. Zucch.	122	122
B. Roma	118	118	Eridania	500	495
B. N. Cred.	567	567	Fondi R.	211	209
B. Am. e I.	145	145	Immobil.	870	872
Rubattino	542	545	Beni Stab.	720	720
Cosulich	174	174	Risanam.	1243	12.53
Libera T.	210	210	A. Marcia	3238	32.40
Cot. Mer.	39.50	40	Cond. ac.	1140	1125
SNIA Vis	136.50	140.50	Serino	741	741
Soie Chât.	214	220	Marconi	316.50	316.50
Varedo	59.50	61	Spalato	233	2233
Terni	425	428.50	Isonzo	78	78
Elba	44	44	Fon. Vita	910	924
Metall. It.	157	157			

Mercato piuttosto fermo e bene intonato ma con scarsi affari. Si hanno i massimi della giornata in mezza borsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia e Comit. Valori di Stato e tessili migliori, specialmente Chatillon. Bancari, elettrici e meccanici fermi, specialmente Banca d'Italia, Comit, Terni e Fiat. Trasporti fermi, specialmente Meridionali. Fondiari stazionari.

CAMBI: Francia 74.60; Londra 92.75; New York 19.09.

TORINO

settembre	1	3	settembre	1	3
Rend. 3½	71.80	71.70	Bonifiche	503	501
Cons. 5%	82.75	82.60	Beni Stab.	—	—
Littorio	—	—	Aedes	—	—
B. d'Italia	2495	2515	SNIA Vis.	137	140
Comit	1400	1408	Soie Chât.	215	220
Credito	803	807	Distillerie	—	—
B. Roma	115	116	Ital. Gas	359.25	360
B. N. Cred.	572	574	Stige	—	—
Con. Mob.	871	877	Terni	425	428.50
Rubattino	545	547	S.L.P.	166	166.75
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	—	—
Cosulich	174	175	Savigliano	860	855
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	441.25	446	Pittaluga	—	—
M. Amiata	318	320	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva	—	—			

Mercato fermo e in buona tendenza. La quota tende all'aumento. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia e Fiat. Bancari intrattati; trasporti ricercati; meccanici fermi, specialmente Fiat, altri reparti stazionari.

CAMBI: Francia 74.62½; Londra 92.69½; New York 19.10.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.195; Francia 20.2775; Inghilterra 25.2012; New York 519.25; Belgio 72.20; Spagna 86.30; Olanda 208.175; Germania 123.7625; Austria 73.20; Svezia 139.0125; Norvegia 138.525; Danimarca 138.55; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.50; Jugoslavia 9.13.

BOLOGNA

settembre	1	3	settembre	1	3
Rend. 3½	71.75	71.75	SNIA Vis.	136	139
Cons. 5%	82.65	82.75	Terni	422	426
Littorio	—	—	Ilva	—	—
Obbl. Ven.	75.75	75.25	F.I.A.T.	441	444
B. d'Italia	2505	2525	Montecat.	257	259
Comit	1402	1405	Elett. Adr.	260	261
Credito	806	—	S.I.P.	164	165
B. Roma	117	117	Bon. Ferr.	504	568
B. N. Cred.	585	575	Generali	5970	6045
Rubattino	542	543	Isonzo	—	—
Cosulich	175	174	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	317	319

Mercato migliore. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia e Assicurazioni Generali. Valori di Stato trascurati; bancari fermi, specialmente Banca d'Italia e Comit. Tutti i reparti ricercati. Cambi invariati.

CAMBI: Parigi 74.55; Londra 92.65; New York 19.07; Zurigo 367.50; Berlino 454; Bruxelles 266; Zagabria 33.65; Spagna 316; Olanda 766.

VENEZIA

settembre	1	3	settembre	1	3
Rend. 3½	71.80	71.90	Libera T.	213	213
Cons. 5%	82.70	82.70	Cant. Nav.	—	150
Littorio	—	—	Merid.	—	—
Obbl. Ven	75.225	75.20	Ad. Elett.	259	261
B. d'Italia	—	2525	Terni	425	426
Comit	1404	1406	Cot. Ven.	179	180
Credito	—	—	Soie Chât	216	222
Generali	6010	6065	G. Alberg	94	94.75
Cosulich	173	178	Montecat.	258	260

Mercato sostenuto. La quota migliora di misura e chiude in buona tendenza. Grandi Alberghi sempre bene assorbiti chiudono a 9475. Cambi leggermente più tesi.

CAMBI: Francia 74.57½; Londra 92.70; Svizzera 368; New York 19.10½; Spagna 317.50; Berlino 455.50; Belgio 266; Vienna 269.50; Zagabria 33.63; Praga 56.65; Budapest 333; Bucarest 11.70.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 4 settembre

NB.: Primi tre di turno.

Turno Generale: Marinai timonieri 312, 341, 366; giovani coperta in I 50, 52, 55; giovani coperta in II 29, 33, 48; mozzi coperta 123, 135, 143; fuochisti 404, 3, 4; carbonai 128, 229, 248; giovani camera 39, 47, 2; mozzi camera 48, 104, 120; giovani cucina 12, 13, 18.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 43, 44, 45; giovani coperta in I 32, 33, 34; giovani coperta in II 14, 16, 18; mozzi coperta 8, 11, 12; fuochisti 63, 67, 78; carbonai 60, 61, 62; mozzi macchina 7, 12, 13.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 33, 34, 39; giovani coperta 18, 20, 22; mozzi coperta 19, 24, 26; ingrassatori 18, 19, 20; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 4, 6, 7; carbonai —, —, —; giovani macchina 24, 15, 15 bis; salonieri I classe 17, 18, 21; cabinisti I classe 6, 24, 25; baristi I classe 4, —, —; salonieri II classe 21, 25, 27; cabinisti II classe 18, 21, 28; baristi II classe —, —, —; salonieri II classe 17, 18, 19; cabinisti II classe 21, 22, 23; baristi II classe 1, —, —; camerieri III classe 11, 14, 15; garzoni camera 47, 48, 49; mozzi camera 104, 105, 106; garzoni cucina 17, 18, 20; allievi cuochi in I 4, 5, 6; allievi cuochi in II 31, 33, 34.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri 9, 11, 13; giovani coperta 44, 47, 60; mozzi coperta 60, 62, 65; ingrassatori 4, 13, 15; fuochisti 15, 12, 13; fuochisti nafta 18, 19, 21; carbonai 4, 36, 4; giovani macchina 16, 19, 39; salonieri I classe 3, —, —; cabinisti I classe —, —, —; baristi I classe —, —, —; salonieri II classe 2, 4, 6; cabinisti II classe 8, 2, 5; baristi II classe —, —, —; camerieri III classe 1, 2, 3; garzoni camera 5, 11, 12; garzoni cucina 6, 8, 11.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri 46, 2, 9; giovani coperta 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori 1, 2, —; fuochisti 20, 21, —; carbonai 2, 3, —; garzoni in I 7, 8, 9; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 45, 46, 50; garzoni cucina —, —, —; mozzi cucina 8, 1, 3.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 6, 8, 9; giovani coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori —, —, —; fuochisti 16, 27, 32; carbonai 11, 12, 14.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 23, 24, 25; giovani coperta 1, 11, 12; mozzi coperta 3, 4, 6; fuochisti 89, 1, 6; carbonai 44, 24, 25.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 4, 5, 8; giovani coperta 1, 2, 3; mozzi coperta 5, 6, 7; fuochisti 23, 25, —; carbonai 13, 14, 15.

Turno M. U. Martinolich: Marinai timonieri 1, 2, 3; giovani coperta 1, 2, 3; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti —, —, —; carbonai —, —, —.

Totale inscritti al 3 settembre: 2136; imbarcati e cancellati 41; totale inscritti al 4 settembre: 2095.

CHIAMATE PER OGGI (4-9-1928)

Turno Lloyd Triestino: piroscafo «Fiume»: 3 marinai, 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II, 1 mozzo coperta, 5 fuochisti, 3 carbonai.

Turno Generale: piroscafo «Feltrinelli»: 2 marinai.

Turno Cosulich (Nord): 6 giovani cucina, 3 mozzi camera, 1 cabinista I classe, 1 cameriere III.

Orario delle aviolinee della S. I. S. A.

Linea Trieste-Torino

(escluse le domeniche e i giorni festivi)

Partenza da Portorose alle 7.50; arrivo a Trieste alle 8, partenza da Trieste alle 8.30; arrivo a Venezia alle 9.30, partenza da Venezia alle 9.45; arrivo a Pavia alle 12.10, partenza da Pavia alle 12.50; arrivo a Torino alle 13.50.

Partenza da Torino alle 9.30; arrivo a Pavia alle 10.30, partenza da Pavia alle 11.10; arrivo a Venezia alle 13.30, partenza da Venezia alle 13.50; arrivo a Trieste alle 14.50, partenza da Trieste alle 15; arrivo a Portorose alle 15.10.

Le Pillole Pink ritemprano la salute depressa.

La causa più frequente d'indebolimento generale e di turbamento nelle funzioni organiche, è il più delle volte, l'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso. Per questo le PILLOLE PINK, riconosciute per essere uno dei rigeneratori del sangue e uno dei tonici dei nervi più attivi, sono tanto efficaci contro la maggior parte dei malesseri che minano la salute di molte persone. Si trova pertanto nelle PILLOLE PINK un rimedio certo, non solo contro le affezioni ben caratterizzate come l'anemia, la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'indebolimento generale, ma anche contro i mali di stomaco, i disturbi dello sviluppo e della età critica, le conseguenze di eccessive fatiche fisiche e intellettuali. Ecco una testimonianza che viene ad aggiungersi a quelle pubblicate già da tanti anni:

Sig. Giovanni Zanzotto.

«Profondamente anemico e depresso — scrive il Sig. Giovanni Zanzotto, di Via Fabbri 16, Milano, — e sofferente inoltre di mali di stomaco e d'insonnia, ho fatto uso di PILLOLE PINK. Grazie a questo ottimo rimedio, mi trovo ora completamente ristabilito e posso lavorare come prima senza provare stanchezza.»

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

Giovedì 6 corr. riapertura del

Cinema Regina

con programmi di primissimo ordine

Un mezzo per restar giovane

Salvaguardate i vostri reni! Decidetevi a diventare agguerrito e sano come le altre persone. Quel dolore là dove la schiena si restringe, quelle penose irregolarità della urina e della vescica, mal di testa e vertigini; quel senso di stanchezza, nervosità e irritazione non dovrebbero continuare. Tutti insieme formano un disturbo grave che passerà come per incanto.

Le Pillole Foster per i Reni rinforzeranno i reni indeboliti e vi faranno sentire più giovani sotto ogni aspetto. Cominciate adesso a prendere questa medicina. Non ritardate. Non aspettate fino a che vi colga reumatismo, sciatica, lombaggine, cistite (infiammazione della vescica) o idropisia. Le Pillole Foster certamente mitigano questi sintomi seri, ma il prevenirli è sempre la cosa migliore e serve a mantenervi sani e giovani. Ovunque: lire 7.—. Dep. gen. C. Giongo, Milano (108).

BIGLIETTERIA CENTRALE
Piazza della Borsa 18 - Tel. 94-88
ABBONATEVI ALLA
Grande Stagione Lirica
del
POLITEAMA ROSSETTI

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, Malattie cutanee migliorano grandemente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10,— la scatola, L. 57,50 le sei scatole spedirò franco dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10 - Milano (9).

SAPOL BERTELLI

La norma igienica di ripetuti lavacri diventa, per virtù del Sapol, una piacevole consuetudine.

TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA 4 - TRIESTE

CASA di CURE - Ramiola
Studio e cura delle malattie di
Stomaco - Intestino - Cuore - Sangue
Arteriosclerosi - Reni - Diabete - Gotta
Nevrosi Funzionali - Astenie
CURA D'UVA
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Indirizzo postale - telegrafico: Ramiola (prov. Parma)

VITTORIO VENETO COLLEGIO VESCOVILE **DANTE ALIGHIERI** (Retta 1800). Chiedere programma.

Vendiamo tutta l'esistenza impermeabili

del nostro deposito al puro prezzo di costo: consigliamo di approfittare chiunque dell'occasione favorevole. Ecco alcuni prezzi:

IMPERMEABILI da uomo . . . . . L. 65.—
IMPERMEABILI da donna . . . . . » 67.—
IMPERMEABILI da bambini . . . . . » 30.—
MANTELLINE da bambini . . . . . » 30.—

LINOLEUM LEOPOLDO HAAS
TRIESTE — Corso Vitt. Em. III 2

Cronache del Friuli

L'assemblea del Fascio nazionale di San Pietro

GORIZIA, 3

Domenica alle 10 ha avuto luogo, come è stato annunciato in precedenza, l'assemblea degli iscritti del Circolo rionale fascista di San Pietro.

Era presente in rappresentanza del segretario federale assente il sig. Franceschelli, membro del Direttorio cittadino. Nella graziosa e comoda sede del Circolo affollata di partecipanti con cerimonia semplice è stata consegnata agli avanguardisti passati per la seconda leva fascista al Partito la tessera.

Il delegato rionale, prof. Romano ha esposto ai convenuti il programma dell'attività da svolgersi e ha brevemente riassunto quanto finora è stato fatto: ha parlato della disciplina e della operosità fascista e infine, tra rinnovate acclamazioni, ha letto la formula del giuramento fascista per i neo iscritti, che dopo aver giurato secondo il rito, hanno avuto in consegna la tessera.

Il sig. Franceschelli ha porto ai fascisti il saluto del segret. federale ing. Caccese e ha espresso una fervida lode al delegato rionale per la sua attività e ha, infine, illustrato ai presenti l'importanza della cerimonia alla quale avevano assistito e le varie forme assistenziali del Dopolavoro che deve fornire, dopo la diuturna fatica, un sicuro e gradito svago. Ha incitato i giovanissimi a recare sempre fulgida in cuore l'idea e a tutto donare in qualunque evenienza per il Fascismo e per l'Italia. Vivi applausi hanno salutato la chiusa dell'efficace discorso del sig Franceschelli.

I dirigenti a nome di tutti gli iscritti, hanno quindi inviato al segretario federale il seguente telegramma: «Assemblea fascisti San Pietro folta schiera giovanissimi allogeni entusiasti entrare organizzazioni Partito inviamo gerarca provincia, Roma imperiale e Duce invitto fervido vibrante alalà».

L'assemblea è stata quindi sciolta al canto degli inni del Fascismo.

I dirigenti del Circolo rionale di San Pietro, accompagnati dal capo stazione Botto, hanno ieri visitato la bella stazioncina ferroviaria di San Marco, che veramente merita per la sua leggiadria di essere segnalata. Per cura del capo stazione l'edificio è stato circondato da un magnifico giardino accuratamente coltivato e da numerose piante fiorite, che conferiscono una gioconda freschezza a tutto l'assieme.

L'Istituto-scuola commerciale di Gorizia

GORIZIA, 3

A sensi di legge, gli studi che la gioventù può percorrere in questa istituzione si dividono in due distinte categorie: a) scuola commerciale di due anni, intesa a fornire con insegnamento intenso e precipuamente intuitivo, il necessario corredo di cognizioni teoriche e pratiche per entrare nella vita dei traffici, a giovani che vogliono conseguire entro breve tempo la necessità di mantenersi da soli; il biennio chiude con un esame di licenza, superato il quale i licenziati ricevono il diploma di computista commerciale; b) l'Istituto commerciale di 5 anni (classe preparatoria più 4 anni), inteso a fornire oltre alla cultura generale che offre ogni istituto medio superiore la necessaria cultura teorica e pratica, per coprire uffici di concetto e direttivi nelle aziende commerciali, per esercitare la professione di ragioniere commerciale con iscrizione nei relativi albi profesionali alle condizioni fissate dalle vigenti disposizioni in materia, per iscriversi ad Istituti superiori di studi commerciali ed economici allo scopo di conseguirvi la relativa laurea; l'Istituto commerciale chiude con un esame di abilitazione, superato il quale gli abilitati ricevono il diploma di ragioniere commerciale.

I diplomi di licenza e di abilitazione conseguiti presso R. Istituti, scuole commerciali, sono parificati ai rispettivi diplomi conseguiti presso altre scuole medie governative di grado corrispondente. Nell'anno scolastico 1928-29 questo Istituto scuola commerciale aprirà: 1) Tutti i corsi dell'Istituto; 2) l'intero biennio della scuola.

Istituto commerciale (classe preparatoria più quattro anni). Sono ammessi alla classe preparatoria ragazzi e ragazze: a) senza esami: con la licenza di scuola complementare, con la licenza di scuola con avviamento industriale, con la licenza del corso triennale preparatorio alle scuole commerciali, con la promozione dalla terza alla quarta classe di una scuola media inferiore; b) previo esame di ammissione: se da almeno tre anni abbiano superato l'esame d'ammissione ad una scuola media inferiore; c) previo esame d'integrazione nell'italiano se muniti dei titoli sub a), ma provenienti da scuole con lingua di istruzione non italiana.

Sono ammessi alla classe prima, ragazzi e ragazze: a) senza esami, se promossi dalla classe preparatoria, o se da non oltre due anni abbiano conseguito la licenza di una R. Scuola commerciale; b) previo esami di ammissione, se da almeno 4 anni abbiano superato l'esame di ammissione ad una scuola media inferiore; c) previo esami di idoneità se si presentano quali alunni esterni aventi già il titolo di ammissione alla classe preparatoria da almeno un anno; l'esame di idoneità verte di regola su tutte le materie della classe preparatoria, ma in casi speciali all'esame di idoneità può essere sostituito un esame di integrazione.

Alle classi superiori si accede se promossi dalla classe precedente o con esame di idoneità, avendo le necessarie premesse. Parallelamente alla terza e alla quarta classe dell'Istituto verrà aperto, con l'approvazione ministeriale premesso un numero sufficiente di iscritti, un corso facoltativo giuridico amministrativo per la preparazione agli esami per la patente di segretario comunale, con cinque ore settimanali di istruzione per ogni anno del biennio. A questo corso facoltativo possono essere ammessi anche frequentanti esterni aventi le necessarie premesse culturali.

GORIZIA, 3

Chiusura del corso d'istruzione per falegnami in S. Lucia di Tolmino. Domenica ebbe luogo a S. Lucia di Tolmino, con l'intervento di un delegato del nostro Istituto promovimento industrie e delle autorità del luogo, la chiusura del corso di perfezionamento per falegnami. Il corso, ch'era stato inaugurato il 29 luglio, è stato costantemente frequentato da 14 artigiani di S. Lucia e dintorni, i quali, sotto la solerte direzione del prof. Giovanni Formasari, seppero pienamente corrispondere alle esigenze programmatiche, raggiungendo un profitto assai notevole. I disegni eseguiti durante il corso sono stati esposti in mostra nell'aula scolastica.

Trattenimento estivo al Parco del Balilla

GORIZIA, 3

Ieri il parco dei Balilla, in via Orzoni, attrasse l'attenzione di numeroso pubblico. La festa estiva, piena di suggestive attrazioni, non poteva non destare l'interessamento del nostro pubblico e tutti ebbero occasione di ammirare il dominio dei piccoli trasformato per la occasione in originalissimo Luna Park. Tiro a segno, cinematografo, canti argentini, luminarie, ballo pubblico. C'era un po' di tutto e tutti ebbero occasione di divertirsi un mondo.

L'organizzazione della bella e suggestiva festa era perfetta. Ne va data lode ai laboriosi dirigenti nell'O. N. Balilla, che con tanto amore e con tanto slancio si sono messi all'opera, lavorando in silenzio ma tenacemente, per giovare all'educazione e all'assistenza della nostra gioventù.

Tribunale penale di Gorizia

GORIZIA, 3

Davanti ai giudici del Tribunale, presieduto dal cav. dott. Brunelli, giudici dott. Thermes e dott. Lagutaine, P. M. cav. dott. Miglietta, canc. rag. Gastaldi, comparvero: Giuseppe Fontana, di Giacomo, di 26 anni, da Terzo di Aquileia, imputato di avere il 29 maggio 1928, asportato dal molino di Terzo 20 kg. di farina di granoturco. E' condannato a 4 mesi di reclusione, con la condizionale e la non iscrizione.

— Giuseppe Svetlicich, di Giovanni, di 16 anni, e suo fratello Antonio di 25 anni, da Idria di Sotto, sono imputati di aver contrabbandato dalla Jugoslavia del caffè e altri generi alimentari, senza aver pagato il dazio e i diritti di confine. Sono condannati: Giuseppe, data la minore età, a 100 lire di multa, e Antonio a 150.

— Francesco Voncina, fu Stefano, di 58 anni, da Cal di Canale, imputato di aver detenuto 40 lamiere di ferro e altro materiale bellico e inoltre di aver venduto della polvere pirica senza la autorizzazione, viene condannato dal Tribunale a due mesi e 10 giorni di reclusione e 500 lire di multa, col beneficio del condono.

— Bartolomeo Kleinscek, fu Stefano, di 37 anni, da Battaglia della Bainsizza, imputato di aver avuto incestuose relazioni con la propria figliastra Ludmilla, di 15 anni, e di averla resa madre di un bimbo, è condannato, per la confessione di entrambi, a 9 mesi di reclusione.

— Giovanni Mosina, fu Giovanni, di 64 anni, da Montefreddo di Ledine, imputato di aver rotto i suggelli a un apparecchio distillatore, è assolto per insufficienza di prove.

L'apertura delle Assise

Il giorno 5 corr. avrà inizio presso la nostra Corte d' Assise, il primo processo della breve straordinaria sessione, contro Francesca Begus, imputata di omicidio. La Begus sarà difesa dall'avv. Paglilla del foro di Gorizia. La Corte sarà presieduta dal cav. uff. Ferri.

GORIZIA, 3

Il Segretario politico e S. E. il Prefetto a Roma. Si sono recati alla capitale S. E. il prefetto comm. Cassini e il segretario politico ing. Francesco Caccese, per conferire col Duce in merito ai problemi della nostra Provincia.

Apertura d'iscrizioni. Il Consiglio Direttivo dell'Audax ha deciso di aprire le iscrizioni alla Sezione filodrammatica, alla quale possono aderire anche non soci e alla sezione mandolinistica, con annessa scuola di mandolino e chitarra.

Elargizioni. Per onorare la memoria del compianto dott. Oscar Morpurgo, il signor Eugenio Pincherle devolse lire 25 alla benemerita istituzione della Croce Verde.

L'ing. Oscar Bolaffio, in memoria del compianto Demonte Mario, elargì lire 50 pro Croce Verde.

Dalla ditta Moser Adolfo a compenso delle gentili prestazioni in occasione di infortuni di operai elargì lire 100 pro Croce Verde.

Un grave incendio in via Manzoni. Ieri sera verso le 21, in via Manzoni è scoppiato un gravissimo incendio nei magazzini della ditta Tintoria foglie ornamentali di Luigi Zei e Co. Il fuoco, sviluppatosi rapidamente e trovato facile alimento nella quantità di foglie secche e altri oggetti che quivi si trovavano ammassati, come carta, sacchi, ecc. invadeva ben presto tutto l'edificio provocando il crollo del tetto, che rovinò con grande fracasso nell'interno dei magazzino.

Il pronto intervento di una squadra di vigili al fuoco, diretta dal signor Mario Derfles, potè evitare che le fiamme attaccassero le case vicine. Dopo faticoso lavoro, i pompieri poterono circoscrivere, e, infine, spegnere il fuoco, che causò alla ditta un danno che si aggira intorno alle 60.000 lire, coperto di assicurazione. Il panico fra i vicini è stato grandissimo.

CORMONS, 3

La solenne processione di ieri. Ieri domenica, con grandissimo concorso di fedeli venuti anche dai paesi circonvicini, si è svolta la solenne processione, detta della «Madonna della Cintura». La statua della Vergine fu portata attraverso le principali vie della città. La banda del Dopolavoro cormonese, sotto la direzione del bravo maestro Giacomo Cinnirella, suonò durante la processione.

Il mercato di animali. Con discreto concorso di allevatori, contadini e commercianti venuti anche dai paesi della provincia, oggi ebbe luogo sul foro boario (accampamento) l'annuale mercato di animali, detto della «Madonna della Cintura». In piazza XXIV maggio si tenne il mercato dei grani, verdure e pollame, che è pure bene riuscito.

La sagra di Moraro. Ieri nel vicino paese di Moraro ebbero luogo gli annunciati festeggiamenti indetti da quel Dopolavoro. Alle 16, sul campo sportivo, fu disputata una partita di calcio fra le squadre del Dopolavoro di Moraro e quella di S. Lorenzo di Mossa — valevole per la artistica «Coppa Codelli» — dove, dopo novanta minuti di gioco, le squadre chiudevano alla pari, avendo segnato ognuna una porta.

Alla sera si svolse il ballo pubblico all'aperto, che ebbe esito felicissimo. Suonava l'orchestra del Dopolavoro cormonese, diretta dal bravo maestro Giovanni Doliach.

Nel Dopolavoro. Domenica prossima nella sede sociale di via Dante Alighieri verrà tenuto un ballo all'aperto, riservato ai soli tesserati dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Si rammenta che il ballo è per invito, che il socio ritirerà presso la direzione, seralmente, dalle 20 alle 22.

Una simpatica festa operaia a Codroipo

UDNE, 3

Ieri, la Società Operaia di Codroipo ha solenizzato il cinquantenario della sua fondazione, con una simpatica manifestazione alla quale ha partecipato tutta la cittadinanza.

Per la circostanza erano poi convenute a Codroipo numerosissime rappresentanze delle Società operaie della provincia. Notammo rappresentanze di Udine, Pordenone, San Daniele del Friuli, San Vito al Tagliamento, Casarsa, Valvasone, Tricesimo, Tolmezzo, Pontebba, Buia, Mortegliano, Cavasso Nuovo, Moggio, Sedegliano, Gemona, Spilimbergo, Cividale, Pagnacco, associazioni combattenti, società di tiro a segno.

Formatosi un imponente corteo sul piazzale della stazione, questo ha attraversato la cittadina movendo al Municipio, ove le autorità hanno preso posto nel salone, che in breve ne fu gremito. Al tavolo della presidenza presero posto il podestà Gian Lauro Mainardis, avendo alla destra il cav. Daniele Moro e alla sinistra il presidente dell'Operaia rag. Ghirardini.

Dopo un saluto del podestà, ha preso la parola il rag. Ghirardini, il quale ha riassunto in un discorso tutta la vita della benemerita società nel cinquantennio trascorso.

Ha quindi consegnato una pergamena al cav. Daniele Moro in attestazione della riconoscenza che i soci hanno verso il benemerito concittadino. La pergamena dice:

«Al cav. Daniele Moro - fondatore della Società Operaia di Mutuo Soccorso e istruzione di Codroipo - a lui che predilesse con paterno cuore la Società i soci, nel cinquantesimo anno di fondazione - in segno di filiale riconoscenza - offrono».

Con commosse parole, vivamente applaudite, ha risposto il cav. Moro. Terminata la cerimonia, è seguita l'inaugurazione della mostra dei lavori eseguiti nell'ultimo biennio nella scuola professionale, e quindi il banchetto. Nel pomeriggio si svolsero altri festeggiamenti popolari.

80 mila lire di danni per un incendio

UDINE, 3

Un violento incendio si manifestava ieri sera in un fabbricato di proprietà del signor Giovanni Franz, sito in via Ancona N. 58.

Dato il rapido propagarsi delle fiamme, accorsero subito i pompieri e anche soldati della vicina caserma del Monferrato.

Il fuoco fu spento nelle prime ore di stamane, ma andò distrutto il fienile, la stalla, la rimessa e parte della casa; vennero pure distrutti 150 quintali di paglia, 70 di fieno e numerosi attrezzi agricoli. Il danno ascende a circa trentamila lire.

UDINE, 3

Il ritorno di S. E. il Prefetto. Ieri nel pomeriggio ha fatto ritorno a Udine S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, proveniente da Roma, ove è stato ricevuto dal Capo del Governo, col quale ha avuto un colloquio su importanti problemi riguardanti la nostra Provincia. Fra giorni S. E. il Prefetto ritornerà alla capitale.

Disgrazia motociclistica. All'Ospedale ricorse ieri per le cure del caso l'ing. Gelindo De Cecco di Nicodemo, di anni 32, il quale ribaltava dalla motocicletta e riportava la lussazione articolare dello scapolo omerale sinistro ed escoriazioni alla faccia.

Di ritorno dalla sagra. Per l'imbizzarrirsi di un cavallo ieri sulla strada di Fagagna ribaltava una carrozza su cui si trovavano i sigg. Luigi Guatti fu Pietro di anni 91, Ant. Guatti di Luigi, di anni 55 e la moglie Anna Guatti fu Francesco, di anni 48. Nel ribaltamento tutti e tre riportarono ferite e dovettero ricorrere all'Ospedale. Il signor Luigi Guatti riportò escoriazioni al naso e alla gamba sinistra, giudicate guaribili in pochi giorni, l'Antonio Guatti escoriazioni alla testa e alle braccia giudicate guaribili in una quindicina di giorni, e la signora Guatti la frattura del braccio destro. Fu giudicata guaribile in un mese.

Signorina derubata. La signorina Rosina Gessi di Antonio, di anni 24, da Farla in quel di Maiano, lasciava momentaneamente incustodita davanti la porta di casa sua la propria bicicletta. Ignoti la fecero sparire, e fecero sparire pure una borsetta con oltre 200 lire.

La disgrazia di un muratore. Ricorse alle cure dell'Ospedale il muratore Ernesto Gori, di anni 38, abitante in via Grazzano N. 43, alle dipendenze della ditta Volpe, il quale, sul lavoro si produsse una ferita da taglio alla mano sinistra. Venne giudicato guaribile in quindici giorni.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 6.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.00 A. (S. Pietro); 19.05 D.D. (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

FIUME: 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 6.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

FIUME: 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 6.35 O.; 8.15 D.; 12.10 M. (Cosina); 15.30 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 14.10 D.; 19.30 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma Trieste

Chauffeurs! Operai!

Le vostre mani potete renderle, in qualsiasi momento, bianche e pulite usando lo:

SBIANCAMANO

SAPONE SPECIALE IN PASTA

ACQUISTATE i biglietti da lire 10 della GRANDE LOTTERIA BALILLA - Estrazione ROMA 13 corrente - Ogni numero concorre a tutti i primi per l'importo di lire 500.000

CORALLO

ACQUA MINERALE NATURALE DA TAVOLA

La bibita più igienica durante i calori estivi

Richiedetela presso i principali BAR, BUFFET, DROGHERIE e RESTAURANTS.

Rappresentante per la Venezia Giulia: CATULLO MARCHESI - Corso Vittorio Emanuele III, 3 - TRIESTE

Conservatorio "Giuseppe Verdi,,

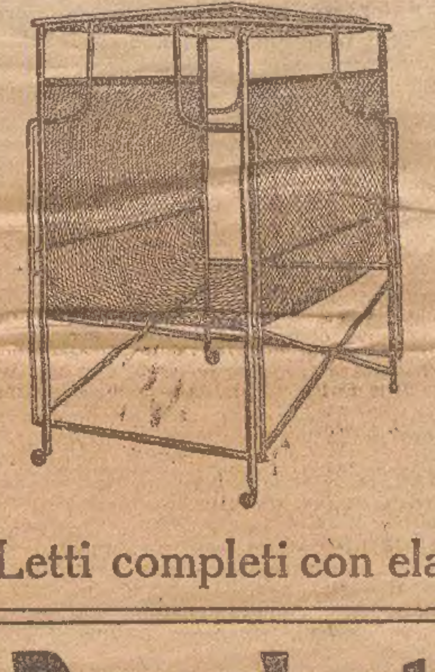
Via Pier Luigi da Palestrina N. 3, II

(Pareggiato ai Regi Istituti musicali)

Premiato con Grande Medaglia d'oro - Esposizione Internazionale Bruxelles

Le iscrizioni saranno aperte il giorno 6 settembre dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

(eccetto i giorni festivi)



PREMIATA FABBRICA

MOBILI IN FERRO

(GASTONE SANZIN)

Ufficio e Deposito: Via Coroneo 3
Fabbrica: Via Fabio Severo 71

PREZZI RIBASSATI!

LETTI PIEGHEVOLI a L. 140.-

Letti completi con elastico da L. 145.- a L. 360.-

ISTITUTO COMUNALE PROVINCIALE

D. Toppo Wassermann

COLLEGIO MASCHILE - UDINE

Scuole interne autorizzate: Elementari, Istituto Tecnico Inferiore, Istituto Commerciale.

Il Collegio impartisce nel suo interno e gratuitamente l'insegnamento della religione cattolica, dell'educazione fisica, della scherma. A richiesta delle famiglie si danno lezioi di lingue straniere: francese, tedesco, inglese, nonchè di pittura e musica. I convittori possono anche frequentare le scuole regie della città.

Le norme igieniche, la disciplina, l'assistenza nello studio e l'educazione del carattere dei giovanetti formano l'oggetto delle continue e vigilanti cure dei dirigenti.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

COME SI FA IL BAGNO:

Strofinate sulla pelle il Super Sapone Banfi al Gliceramido. La schiuma penetra nei pori, produce un senso di freschezza giovanile, il corpo ne ritrae elasticità e vigore.

Parchetti piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8

DEBOLEZZA NERVOSA VIRILE

Cura razionale, innocua con le rinomate **PILLOLE MELAI**, sperimentate con successo da oltre venti anni. Opuscolo e schiarimenti gratis. Le due scatole per posta lire ... indirizzando alla **Ditta Enrico Melai**, via Centotrecento N. 1. Bologna.

DOPO LE FERIE

Chi non ritrasse sufficenti benefici dalla permanenza al mare o alla montagna pratichi ora la cura rinvigoritrice del

PROTON

conosciuta per la sua reale efficacia nell'instillare nuova energia, più intensa vitalità.

Abbisognano del Proton le persone che per eccessivo lavoro fisico o mentale sieno diventate eccessivamente stanche, eccessivamente irritabili.

Abbisognano del Proton i convalescenti, le persone anemiche o comunque indebolite.

Gli effetti del Proton possono così venire riassunti: Miglioramento nelle condizioni generali dell'organismo, vivace appetito, maggiore forza, calma dei nervi.

Non c'è da stupirsi se questi effetti, sempre costanti, e controllati in diciotto anni di esperienze, abbiamo ricondotto alla gioia di vivere milioni di persone.

In questi giorni è aumentata la richiesta del Proton nelle Farmacie. Preghiamo perciò i signori grossisti ed i Signori Farmacisti a volersene tenere sufficientemente provvisti.

Stab. Chimico Farmaceutico Dott. C. Rocchietta - Pinerolo

A. 245

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. ABBISOGNANDOVI ottimo personale Trieste, fuori, miti pretese, rivolgetevi Provveditorio S. Lazzaro 23. 59865 A

BONNE toscana, cuoche, cameriere, domestiche, scelto personale offro. Zeidler, via Machiavelli 7. 49777 A

CAMERIERA capace offresi. Via Torricelli n. 4. III p. 80983 A

CUOCA capace offresi piccola famiglia. Offerte cassetta 19937 A, Unione Pubblicità. 18937 A

DOMESTICA 20-enne, capace cucinare cerca posto; buoni attestati. Offerte cassetta 18956 A, Unione Pubblicità. 18956 A

RAGAZZA brava dirigere casa e tutti lavori domestici offresi distinta famiglia oppure persona sola. Vasari 2, porta 15. 59785 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Carducci 23 portinaia. 49767 A

RAGAZZE (due), friulane, per bene offronsi presso piccola famiglia. S. Maurizio 11, III, porta 14. 80984 A

SERVITU' ottima, friulane, slovene ecc. per privati, albergatori, offronsi. Garibaldi 17. I. 49760 A

SIGNORA 25-enne, bella presenza, offresi direttrice casa presso persona sola. Offerte cassetta 18953 A, Unione Pubblicità. 1895 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. RAGAZZA capace tutti lavori cercasi. Lazzaretto 37. I. destra. 18987 B

A. BAMBINAIA Milano, ragazza forte Livorno; domestiche, cuoche, cameriere cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 49865 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bariste, signorina per bambini, personale vario cercansi per Trieste, fuori. Machiavelli 24. 90997 B

BAMBINAIA parli bene italiano, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Ponziana 17, villa Bousquet. 59955 B

CUOCA capace cercasi. Presentarsi con attestati via Lazzaretto vecchio 3, III p. 95165 B

DOMESTICA pratica cucina, buoni, recenti attestati, cercasi. Via XXX Ottobre 8, II. 8094 B

DOMESTICA italiana, pratica telefono, cercasi. Ventisettembre 36 I p. 80936 B

DOMESTICA con attestati cercano coniugi soli. Procureria 6, I, porta 10 Dietro il Municipio. 9699 B

DOMESTICA capace lavori casa, con attestati, cercasi. Ariosto 2, p. 13. 80984 B

DOMESTICA ventenne, seria, per piccola famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49749 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Janoitz, Piccolomini 4. 95169 B

DOMESTICA brava tutti lavori casa, con buoni attestati, cercasi. Viale XX Settembre 37, III. 49797 B

DOMESTICA capace tutti lavori, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Via Rossetti 3, II, porta 7. 49819 B

DOMESTICA forte, capace tutti lavori, buona cucinare cercasi immediatamente. Via Giustinelli 1 A, porta 15. 80939 B

DONNA di servizio giovane tutto il giorno, con attestati. Via Vasari 8, porta 8. 49793 B

PRESTASERVIZI cercasi subito Calle 8 alle 16, caffè, pranzo, cento. Sanlazzaro 752, Coretti. 80950 B

PRESTASERVIZI, due ore mattina, cercasi. Via Romagna 16, I p. 49796 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cerco. Raffineria 4, porta 16. 49741 B

PRESTASERVIZI capacissima, ottimi attestati, dalle 7-12, cercasi. Via Udine 40, V, porta 22. 49745 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 49752 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Roma 17, IV. 49772 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi, prontamente. Battisti 12, I. 49779 B

PRESTASERVIZI assumesi prontamente, vitto e alloggio. Matilde Sibenik, via Petronio 22, II. 9697 B

PRESTASERVIZI brava cercasi dalle 9 alle 15. Ugo Polonio 3, II, porta 7. 4979 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cercasi. Rossini 16, I, destra. 81013 B

PRESTASERVIZI ragazza tutta giornata cercasi. Galilei 14, porta 17. 49825 B

RAGAZZA pratica bambini a giornata cercasi. Buchberger, Regina Elena 27. 12-13. 80975 B

RAGAZZA pazientissima bambini, pratica lavori casa, cercasi. Battisti 14, secondo, destra. 49740 B

RAGAZZA forte, onesta, con attestati, cercasi. Boccaccio 3, porta 10. 80973 B

RAGAZZA bella presenza cercasi per servizio trattoria. Riborgo n. 41. 80993 B

RAGAZZETTA praticante agenzia, domestiche, cameriera, bambinaia, cercansi. Garibaldi 17, primo. 49773 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A A. SIGNORINA 24.enne, distinta, bella presenza, intelligente, conoscenza lingue, offresi quale praticante senza paga. Deangeli presso Marenzi, via Udine 23, II. 49799C

A. BANCONIERA, cassiera offresi signora seria. Offerte Cassetta 18947 C, Unione Pubblicità. 18947 C

A. CONTABILE corrispondente assiduo, assume amministrazione piccole aziende commerciali, verso mite compenso. Krisciach, Revoltella 14, II, p. 13. 80347 C

A. SIGNORA distinta offresi direttrice negozio, ambulatorio. Offerte Cassetta 18949 C, Unione Pubblicità. 18949 C

A. SIGNORINA seria, italiano, tedesco, qualche cognizione ufficio, miti pretese offresi eventualmente negozio. Offerte Cassetta 18948 C, Unione Pubblicità. 18948 C

AGRONOMO 27.enne, triestino, laureato, disposto recarsi ovunque, offresi. Botteri, Gelsi 6, III. 48180 C

CARABINIERE, anni 23, prossimo congedante, occuperebbe un posto di fiducia o fattorino presso ditta o stabilimento. Offerte cassetta 18871 C, Unione Pubblicità. 18871 C

CASSIERE, certificati, cauzione, lingue, miti pretese, offresi prontamente a seria ditta cittadina. Offerte cassetta R. 16381, Unione Pubblicità, Napoli. 5693 C

CHAUFFEUR meccanico, buone referenze, offresi ditta o privato. Cassetta 18822 C Unione Pubblicità. 18822 C

CHAUFFEUR meccanico, 26.enne offresi famiglia privata o piazza oppure Garage, Parla parecchie lingue. Cassetta 18938 C, Unione Pubblicità. 18938 C

CONDUTTRICE brava per spaccio ed altro cerca posto versando cauzione. Indirizzo al Piccolo. 80967 C

CONIUGI senza figli offronsi portinai. Via Pondares3, I piano, porta 15. 49776 C

DATTILOGRAFA offresi qualunque lavoro. Indirizo Piccolo. 18931 C

ELETTROTECNICO praticissimo impianti luce, centrali, motori termici. Equipaggiamenti elettrici, auto. Ottimi certificati offresi subito convenientemente. Cassetta 18943 C, Unione Pubblicità. 18943

GIARDINIERE marito, moglie, cerca posto stabile. Indirizzo Piccolo. 49817 C

GIOVANE 19.enne, praticissimo magazzino spedizioni, dogane, buone referenze, offresi quale aiuto magazziniere. Offerte cassetta 18853 C, Unione Pubblicità. 18853 C

GIOVANE pratico ragioneria, contabilità, conoscenza lingue, offresi, buone referenze, miti pretese. Offerte cassetta P. 16379, Unione Pubblicità, Napoli. 5695 C

GIOVANE serio ventisettenne, impiegato, tutti i lavori d'ufficio, buona conoscenza lingue, cerca posto presso seria ditta locale, miti pretese, ottimi certificati, disponibile fine settembre. Offerte cassetta S. 16383, Unione Pubblicità, Napoli. 5691 C

GIOVANE distinta famiglia asolte commerciali offresi quale praticante. Se grande azienda senza paga. Cassetta 18944 C, Unione Pubblicità. 18944 C

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi colletti si trova in VII pagina.

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, celere dattilografa, bella calligrafia, occuperebbesi prontamente, modestissime pretese. Gentili offerte cassetta 18867, Unione Pubblicità. 18867 C

IMPIEGATO ufficio, ragioniere, conoscenza lingue, miti pretese, volendo anche piccola cauzione, offresi prontamente. Offerte cassetta U. 16385, Unione Pubblicità, Napoli. 5690 C

IMPIEGATO giovine, energico, parla bene lingue, offresi subito. Offerte cassetta V. 16387, Unione Pubblicità, Napoli. 5692 C

LAVORANTE capace, diplomato sarto tagliatore, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 80944 C

SIGNORA giovane forestiera, ottime referenze praticissima lavori domestici e cucina offresi subito. Cassetta 18945 C, Unione Pubblicità. 18945 C

SIGNORA vedova colta, media età, brava cucito, altri lavori, cerca posto quale governante casa o bonne. Ottimi certificati. Scrivere Cassetta 18940 C, Unione Pubblicità. 18940 C

SIGNORINA con cognizioni di sarta offresi per riparare, stirare biancheria. Lire 8 giornaliere. Offerte Cassetta 18935 C, Unione Pubblicità. 1835 C

SIGNORINA contabile, corrispondente tedesca, stenodattilografa, lunga pratica commerciale, buone referenze cerca posto primo ottobre, anche prontamente. Offerte Cassetta 18939 C, Unione Pubblicità. 18939 C

TECNICO 32enne, bella presenza, attivo, colto, ottime referenze, praticissimo commercio, industria. Ottimo produttore, perfetto corrispondente spagnolo offresi subito. Cassetta 18931 C Unione Pubblicità. 18931 C

TINTURE capelli Hennè assume distinta recandosi presso clienti. Offerte Cassetta 18946 C. Unione Pubblicità. 18946 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAMICIAIA provetta accetta qualunque lavoro biancheria. S. Francesco 40, I. 78971 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Crispi 14, primo. 49747 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi utilizzando cose vecchie, riformansi feltri prezzi mitissimi. Piazzi Vico 2, terzo. Covelli. 49849 CC

COPERTURA telaio offresi. Via Maiolica N. 15, IV. 49734 CC

DATTILOGRAFA assume qualunque lavoro copiatura, dettatura a domicilio. Indirizzo Piccolo. 18931 CC

FALEGNAME ripara, lucida mobili, ecc., anche domicilio, prezzi onestissimi Solitario 2, porta 24. 49843 CC

GRATIS si riceve un modello su ogni ordinazione stoffe. Orologio 4. 9700 CC

MODELLI in carta, mussola. Si taglia e prova in giornata. Orologio 4. 9700 CC

PELLICCERIA Linda, S. Sebastiano 4, II. Modelli, riparazionn, rimodernature prezzi modici, lavorazione accurata. 9707 CC

PELLICCIAIO eseguisce confezioni e riparazioni accurata lavorazione. Broglia, piazza Goldoni 5. 80989 CC

SARTA confeziona mantelli vestiti; taglia e prova lire 10. Via Benedetto Marcello 4 I 9702 CC

SARTA donna offresi a giornata. Ferriera 31, porta 3. 80911 CC

SARTA taglia, prova eleganti vestiti, mantelli, specialità tailleur (uomo). Zaccaria 3, primo. 80980 CS

SARTA bravissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, primo. 49812 CC

SARTO tedesco, bravissimo, offresi giornata, miti pretese, lavoro anche domicilio. Cologna 23, porta 10 (Brabec). 49736 CC

SI taglia abiti perfezione, buon gusto, prova, ampie spiegazioni, da lire 8 in poi. Crispi 51, IV. 81002 CC

SPECIALITA' lucidatura, riparazione mobili, primarie referenze offresi. Via Maiolica 9, secondo, porta 9. 39780 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie riparansi bene. Artisti 7. Tappeti. 80951 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname cercasi subito. Palestrina 8, primo, lavoratorio. 81016 D

APPRENDISTA pasticciere volonteroso cercasi. Parini 10 (pasticceria Novak). 49751 D

CORRISPONDENTE italiano, francese, inglese, tedesco ricercato prontamente da primaria ditta. Offerte Cassetta 18960 D, Unione Pubblicità. 18960 D

DISEGNATORE edile possibilmente assolto scuole industriali cercasi. Cassetta 18951 D, Unione Pubblicità. 18951 D

ENOLOGO contabile provetto, cerca la Cantina sociale cooperativa di Verteneglio. Offerte devono essere presentate non oltre il 10 corrente alla sede di Verteneglio. 000 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 80946 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza G. Vico 7. 49833 D

GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Cereria 2, II piano. 80971 D

GARZONA sarta uomo pratica cercasi. Corso 45, primo. 80958 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente, pure pantalonaia domicilio. Pondares 3. 49835 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Via delle Torri N. 2. 49800 D

GARZONA poco in giro, cercasi. Sartoria Corso Vittorio 31, secondo. 49846 D

GARZONE pratiche sarte uomo, cercansi. Corso Vittorio Emanuele III, 45, secondo. 49852 D

GIOVANOTTO praticante falegname, adatto trasporto mobili cerco. Punzo, Carducci N. 10. 49820 D

LAVORANTE sarta uomo capace fare occhielli cercasi. Piazza Piccola N. 4, II. 49652 D

LAVORANTE falegname cercasi. Via Rigutti 3. 81015 D

MEZZA lavorante sarta uomo brava, cercasi. Viale Venti Settembre 37. 49832 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Via Benedetto Marcello 4, I. 9074 D

MODISTA lavorante, capace, buone condizioni, come pure garzona, cercansi. Indirizzo Piccolo. 49756 D

MODISTE lavoranti e paganti cercansi. Via S. Sebastiano 1, terzo. 49810 D

MODISTERIA Udine cerca première. Offerte pretese: Biasoni, Valvason 11, Udine. 13756 D

OPERAI edili, seri, intelligenti, cercansi. Offerte Cassetta 18941 D Unione Pubblicità 18941 D

RAGAZZETTE principianti cerca sarta. - Indirizzo Piccolo. 80941 D

RAGAZZI due per macelleria cercansi. Via donna mare 6. 49763 D

RAGAZZO pratico commestibili, conosca lingua slovena, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80913 D

RAGAZZO per negozio manifatture cerca La Bicocchistica, Largo Santorio 3. 49862 D

SIGNORA o signorina aiuto ammalato, iniezioni, miti pretese, cercasi. Battisti 18, mezzanino. 80940 D

SIGNORINA o ragazza praticante ufficio, cerca primaria ditta. Cassetta 18961 D Unione Pubblicità. 18960 D

SIGNORINE abili lavoratorio maglierie, cercansi. Pietà 31, porta 24. 80991 D

VENDITRICE abilissima ramo maglierie, cercasi. Simeoni, Corso Vitt. Em. 39. 49729 D

VENDITRICE per pasticceria cercasi. Offerte con età e pretese, Cassetta 18936 D, Unione Pubblicità. 18936 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A. STANZA e salotto mobiliati elegantemente, ingresso proprio, possibilmente con bagno, cercasi. Offerte Cassetta 18879 E Unione Pubblicità. 18879 E

CAMERA vuota per signora vecchia, pagamento trimestrale, anticipato, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 18962 E Unione Pubblicità. 18962 E

CAMERA mobiliata cerca seria signorina presso famiglia distinta. Cassetta 18928 E, Unione Pubblicità. 18938 E

PENSIONE 400-500 mensili, presso famiglia non mestierante, camera ingresso semilibero, cerca distinto impiegato stabile. Cassetta 18957 E Unione Pubblicità. 18957 E

STANZA e salotto mobiliati elegantemente, ingresso proprio, possibilmente con bagno, cercansi. Offerte Cassetta 18879 E, Unione Pubblicità. 18879 E

STANZA quieta, ingresso libero, comfort, bagno, cerca subito impiegata. Cassetta N. 18927 E Unione Pubblicità. 18927 E

STANZA mobiliata, pulitissima cerca stabile serio, presso famiglia non mestierante, vicinanze Battisti. Cassetta 18963 E Unione Pubblicità. 18963 E

STANZA elegantemente mobiliata, possibilmente ingresso scale, scrupolosa pulizia, con vitto, cerca signorina impiegata banca. Offerte Cassetta 18953 E Unione Pubblicità. 18953 E

STANZA vuota cerca signora civile. Offerte Cassetta 18924 E Unione Pubblicità. 18924 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. MOBILIATA elegante affittasi persona distinta. Valdirivo 12, II, sinistra. 80914 F

A A. MOBILIATA ingresso libero, vicinanze piazza Goldoni, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 81006 F

A. A. MOBILIATA, luce, affitto prontamente. Goldoni 11, porta 21. 49750 F

A A. MOBILIATA, ingresso libero, vicinanze piazza Goldoni, affittasi distinto. - Indirizzo Piccolo. 81005 F

A. A. MOBILIATA affittasi, 100 mensili. Via Gatteri 13, quarto, destra. 81009 F

A A. STANZA mobiliata, vitto o senza affittasi distinto. Carducci 32, III, destra. 49363 F

A A. STANZA bellissima I p., poggioli, bagno, telefono 6462, affittasi. 49775 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente 1-2 signori. Molingrande 34, mezzanino. 80925 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto stabile. Battisti 20, terzo, porta 20. 80977 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 18972 F

A. MOBILIATA pulitissima, indipendente, volendo vitto, affittasi. Pietà 31, porta 20. 49822 F

A. MOBILIATA, vitto, affitta distinta famiglia. Rossetti 11, II. 49782 F

A. MOBILIATA signorile, due letti, vitto, cura biancheria, unico subinquilino, affittasi. Ginnastica 1, IV, porta 13. 49770 F

A. MOBILIATA, vitto, uno due distinti o coniugi soli, con comodo cucina, salotto, affitta persona sola. Indirizzo al Piccolo. 81007 F

A. STANZA mobiliata, ariosa, ingresso libero, abbaino, 80 mensili, affitto. Indirizzo Piccolo. 80956 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Commerciale 14, I, destra. 49844 F

CAMERA bellissima, luce, cura vestiario, pensione completa, affitta famiglia distinta per due persone, tutto compreso lire 660. Conti 24, p. 23. 80935 F

CAMERA vuota, camerino adatto cucina, affittasi. D'Azeglio 22, II, porta 10. 80942 F

CAMERA mobiliata ariosa, luce, affittasi. Ferriera 17, I, p. 15. 9711 F

CAMERA mobiliata una persona affittasi prontamente. Bosco 16, I, sinistra. 49754 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Maiolica 8, int., porta 25. 80928 F

CAMERA mobiliata, con luce, affittasi. Via dei Fabbri , porta 6. 970 F

CAMERA ariosa, luce, affittasi una, due persone. Bernini 8, porta 10. 80937 F

CAMERA mobiliata affittasi, escluso donne. Ginnastica 16, II, porta 9. 49814 F

CAMERA bella, pulitissima, affittasi a signora stabile. Venti Settembre 11, II, sinistra. 80952 F

CAMERA a due letti, luce, ingresso libero, affittasi. Via Raffineria 5, sinistra. 49807 F

CAMERA, camerino vuoti affittansi. Pasquale Revoltella 16, I, porta 5. 49805 F

CAMERA elegantemente mobiliata affitta signore distinto. Via Gaspara Stampa 5, porta 17. 49781 F

CAMERA 2 letti, pulitissima, affitta piccolissima famiglia, prontamente. Gatteri 23, mezzanino. 49859 F

CAMERE 2-3 vuote, uso ufficio, ambulanza, affittansi. Machiavelli 10, II, destra. 49761 F

CAMERE 2 mobiliate, volendo vitto, affittansi. Cavana 13, I. 49765 F

CAMERETTA mobiliata, affitto prontamente, volendo anche vitto. Cunicoli 7, pt., destra. [illegible]03 F

CAMERETTA mobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10, mezzanino. 49843 F

CAMERETTA affittasi. Via dell'Ospitale 2, pt. 80985 F

CAMERETTA bella con ottimo vitto, affittasi. ViaTrento 5, I. 49826 F

CAMERINO vuoto affittasi a signorina distinta. Eventualmente vitto. Pondares 6, II. 80934 F

CAMERINO mobiliato, con vitto, affittasi impiegato stabile. Giorgio Galatti 14-I, destra. 80965 F

CAMERINO vuoto affittasi. Via Ferriera 5, II scala, porta 30. 80976 F

CAMERINO affittasi a onesto operaio. Ginnastica 21, I, sin. 00046 F

ESCLUSIVAMENTE uso studio affittansi 2 stanze, ingresso libero, casa signorile, primo piano, immediata vicinanza posta centrale. Telefonare 45-07. 95167 F

MATRIMONIALE soleggiata, luce, comodità cucina, pressi Stazione, affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 49847 F

MATRIMONIALE, tinello, cucina, affittansi casa signorile. Udine 3, IV, sinistra. 80933 F

MATRIMONIALE eventualmente cucina, mobiliata, presso persona sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 18956 F

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, affittasi, esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 49801 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affittansi coniugi senza figli. Indirizzo portinaio n. 2 via Milano. 49789 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, prezzo conveniente, affittasi. Rossetti 43, porta 17. 49774 F

MATRIMONIALE elegante affittasi 2 persone distinte. Azeglio 22, III, sinistra. 49769 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, via Rittmeyer 12, II, sinistra (paraggi Stazione Centrale) affittasi. 80974 F

MATRIMONIALE soleggiata, comfort, villino nuovo, affittasi distinti. Via Porta 30. 81010 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi via Pescheria 6, III piano, destra. 80999 F

MENSA familiare, vitto abbondante, prezzi vantaggiosissimi, darebbesi. Piazza San Giovanni 4-I, destra. 49816 F

MOBILIATA chiara, luce, affittasi a persona seria. Scussa 6, III. 80926 F

MOBILIATA, luce, affittasi prontamente lire 90. Istituto 34, III, destra. 49845 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Vasari 17, p. 18. 80915 F

MOBILIATA elegante, uso bagno, affitto. Agenzia Cehovin, Ventisettembre 65. 80938 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 80930 F

MOBILIATA bella, ariosa, volendo costo, signore solo, affittasi prontamente. San Giacomo in monte 12-I p. 80961 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi distinto. XX Settembre 56, II, destra. 49815 F

MOBILIATA, luce, affittasi distinto. Gatteri 27, I, porta 7. 49811 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Stuparich 10, II, destra 49797 F

MOBILIATA 2 finestre, luce, stufa, affittasi prontamente distinto. Ventisettembre 14, III. 49887 F

MOBILIATA grande, lussuosa, affittasi distinto serio. Timeus 7, II, sinistra. 49762 F

MOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Viale Regina Elena 25, III p. 49764 F

MOBILIATA grande, 2 letti, affittasi, volendo salotto attiguo. Venezian 4, III.

MOBILIATA, luce, affittasi prontamente 2 amici oppure coniugi. Palestrina 1, III sinistra. 49833 F

PENSIONE darebbe distinta famiglia a 1 o 2 studenti. Geppa 21, porta 5. 49821 F

PENSIONE a persona stabile darebbe distinta famiglia meridionale. Cassetta 18919 F Unione Pubblicità. 18959 F

STANZA bene mobiliata, ariosa, vista al mare, unico subinquilino, affittasi. Via Orologio 6, II, porta 6. 95166 F

STANZA affittasi a distinto signore. Petrarca 5, porta 4. 80927 F

STANZA mobiliata, ariosa, massima pulizia, affitta piccola famiglia. Manzoni 3, porta 11. 80978 F

STANZA vuota, senza cucina, affittasi. Madonna Mare 3, II. 9696 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Fabbri 4, III, 15, sinistra. 9709 F

STANZA grande, tre finestre, mobiliata, quiete, pulizia, luce, stufa affittasi. Vittoria Colonna 6, I, dietro S. Antonio vecchio. 9701 F

STANZA mobiliata affittasi. Rossetti 12, I, s. 80960 F

STANZA semimobiliata affittasi a due operai. Via Manzoni 24-I. 49818 F

STANZA letto lussuosa, con attiguo salotto, eventualmente bagno, affittasi. Via Valdirivo n. 11, porta 8. 49824 F

STANZA vuota, senza cucina, affittasi. Via Giustinelli n. 11, IV, dalle 15 in poi. 80979 F

STANZE due, ingresso libero, primo piano, centro, affittansi solo ufficio. Indirizzo Piccolo. 80964 F

STANZE due bellissime, centro, ambulatorio, ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 49743 F

STANZETTA mobiliata, luce, eventualmente vitto, affittasi. Via Udine 25, II, porta 11. 49753 F

STANZETTA e camerino vuoti con vitto affittasi. Via Capuano 14-I. p. 5. 49677 F

STANZETTA bella affittasi. Rossetti 17, porta 1. 49763 F

STANZETTA mobiliata con vitto affittasi. Madonnina 11, porta 14. 80972 F

STANZINO mobiliato, buon vitto, affittasi presso Covinsi. Foscolo 42-II. 49850 F

VITTO fino offre signora tedesca. Cavana 13-I. 49766 F

VUOTA ingresso scale, escluso donne, affittasi. XX Settembre 23, porta 8. 80910 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. VIOLINO, lezioni, metodo conservatorile Bologna, Praga, Vienna, bisettimanali economiche 30 mensili, normali 45, progresso garantito. Iniziansi iscrizioni 5 settembre. Corso Garibaldi 4, II, prof. Brumat. 80690 G

A A A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Preparazione prossimi esami scuole medie. Lezioni individuali, Professori scuole regie. 80994 G

A A A. COMMERCIALI: preparazione esami materia. Corso Garibaldi 17-II. 49836 G

A A A. ESAMI riparazione scuole medie: preparazione razionale accuratissima. Corso Garibaldi 17, secondo. 49837 G

A. A. A. PRO-Schola, via Mazzini 30, III, corsi preparazione esami autunnali, tutte materie, scuole medie. 74497 G

A. A. A. PRO SCHOLA (via Mazzini 30-II). Istituto scolastico linguistico commerciale. Corsi diurni, serali. Lezioni individuali. Ripetizioni tutte materie. Professori abilitati. 77527 G

A A A. SCUOLA elementare privata maschile, femminile per avviamento agli studi medi con annesso Istituto Prescolastico (Asilo). Iscrizioni aperte: Istituti Riuniti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 80995 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Corso 3 mesi. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 49823 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato. Si iniziano 8 corr. corsi speciali, 35 mensili. Piazza Cavana 4, II. 9703 G

ANNI perduti si riacquistano frequentando corsi accelerati dal dottr Enenkel (complementari-ginnasio, commerciali, ecc). Battisti 7-III. 80947 G

AUTORIZZATA scuola accademica taglio, cucito per signora; primi settembre apertura corso teoria pratica correzione difetti; diploma fine corso. Si apre pure un corso di solo cucito. Prof. Trobia, piazza Ponterosso 5. 18823 G

COLLEGIO Serafini (Città Castello) - (Perugia) premiato, accreditato ovunque, trent'anni vita. Scuole elementari, medie inferiori, superiori, regie, private, accelerate. Chiedere programma. 6519 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 81014 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 80912 G

ESAMI riparazione qualsiasi materia scuole medie. Dott. Enenkel - colleghi. Battisti 7, terzo. 49715 G

ESAMI riparazioni qualsiasi materia, specialmente francese, italiano, matematica, tedesco, stenografia, ragioneria. Dott. Enenkel - colleghi. Battisti 7-III. 80943 G

GRATUITAMENTE: violino (rilasciasi casa), comprese alla scuola (settimanalmente tre ore) prove orchestrali: complessive «dodici» (mensili). Indirizzo Piccolo. 9710 G

INGLESE, francese, tedesco insegna prof. Mitri. Via Battisti 10-III. 80908 G

LEZIONI pianoforte, programma primari conservatori, impartisce professoressa. Battisti 7-III. 49830 G

MADAME Lefebvre, parigina, lezioni private e collettive, metodo accelerato. S. Nicolò 4-II. 80653 G

MAESTRA tedesca impartisce lezioni. Vittoria Colonna 6-I. 80982 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni, provetta in lingue. Commerciale 17-9. 80794 G

PREPARAZIONI celeri, economiche, perfette a qualunque esame promozione, licenza maturità, diploma ragioneria, maestro, geometra, presso pubbliche scuole, senza abbandonare domicilio, occupazioni. Genitori, studenti domandate programma gratis «E», Scuole Riunite per Corrispondenza, Roma, Arno 44. 5687 G

PRO-SCHOLA, licenza nautici, corso macchinisti iniziasi 15 ottobre. Mazzini 30, III. 77526 G

PRO-SCHOLA, corsi regolari I.a Ginnasiale, I.a Tecnica (Complementare), corsi abbreviati, licenza scuole medie inferiori, licenze superiori (ragioneria) iniziansi prossimo anno scolastico. Mazzini 30, III. 77527 G

PRO-SCHOLA, corsi serali inglese, tedesco, francese, stenografia, contabilità, tecnica, bancaria, inizio primi settembre. Iscrizioni 10-12-16-18. Mazzini 30, III. 74496 G

RECITAZIONE. Lezioni di recitazione, corretta pronuncia italiana, dizione, impartisce persona esperta, assumendo pure direzione e scelta repertorio per recite di filodrammatici. Indirizzo Piccolo. 80922 G

SIGNORINA che possa dar lezioni due ragazzi seconda-terza elementare e possa tener compagnia nel pomeriggio cercasi. Offerte e pretese Cassetta 18950 G, Unione Pubblicità. 18950 G

SOLO sino 8 settembre accettansi iscrizioni al corso taglio abiti e uno cucito; massima serietà. Crispi 51-IV. 81001 G

UNIVERSITARIO eminentista matematiche scienze impartisce lezioni, prepara esami. Giulia 32-III. 80945 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni materie scuole medie, classiche, commerciali, complementari. Indirizzo al Piccolo. 49860 G

VIOLINO metodo Conservatorio impartisce lezioni signorina. Prezzi modici. Vasari 1, III. Mellini. 49744 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO con orologio oro smarrito tratto Trieste-Basovizza; mancia riportandolo via Lavoratori 204. 49755 H

BUSTA contenente 1450 lire smarrita tratto piazza Goldoni-P. Fabbra; generosa mancia portandola Piccolo. 80963 H

DONNA con mastello conosciuta, che raccolse volpe marron via Conti, angolo Media, pregata portarla Conti 5, Zorzut, scanso dispiaceri. 18970 H

MANOVELLA smarrita sabato sera strada Grignano, onesto rinvenitore è pregato portarla Androna St. Eufemia. Piloti. 81012 H

PORTAFOGLIO smarrito presso Basovizza, documenti importantissimi e denaro. Rinvenitore trattengasi importo riportando Piccolo documenti. 80917 H

PORTAFOGLIO documenti, danaro, smarrito domenica sera, piroscafo «Istria». Rinvenitore pregato portarlo Piccolo, trattenendosi denaro. 18963 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI più grandezze, scambi, ville, magazzini, affittansi. Machiavelli 24. 80998 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, bagno, camerino, cucina affittasi causa partenza, paraggi stazione centrale. Offerte Cassetta 18897 I Unione Pubblicità. 18897 I

APPARTAMENTO signorile sei stanze, facciata, una interna, accessori, affittasi. - Piazza Dalmazia 1. 80423 I

APPARTAMENTO quattro stanze, più accessori, centro, scambierebbesi con altro più piccolo, paraggi Battisti, via Giulia. Rivolgersi Mercadante 1, II, dalle 16-18. 95170 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, bagno, 8500 annue, affitto. 49732 I

APPARTAMENTO 5 stanze ariose, vista al mare, ottima posizione, vicinanza tram, offresi. Indirizzo Piccolo. 80919 I

APPARTAMENTO ,vuoto, quattro stanze, stanzino, cucina, subaffitto. Via Monfort 6, primo. Rivolgersi subito all'attuale inquilino. 80909 I

CAMPAGNA coltivata, città, 4000 mc. con casetta camera cucina ad ortolano provetto affittansi. Indirizzo Piccolo. 80993 I

MAGAZZINI con cortile affittansi qualsiasi industria. Pacinotti 1. 49730 I

MAGAZZINO angolo, molto alto, 9 fori, affittasi. Lazzaretto 41, portinaio. [illegible] I

MAGAZZINO centro, rimesso nuovo [illegible] ufficio affittasi prontamente. Offerte Cassetta 18960 I, Unione Pubblicità. 18960 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, vuoto, affittasi. Scoglietto Guardiella 298. 80937 I

QUARTIERE due camere cucina scambiasi con camera cucina (eventualmente cedesi) Gioacchino Rossini 26, portinaia. 49834 I

QUARTIERE vuoto, centrale, quattro, cinque stanze, accessori, cerca avvocato Ernani Bologna, via Battisti 8. 49742 I

QUARTIERE camera, cucina, più grandi, stanze, scambi, affittansi. Garibaldi 17, I. 49759 I

QUARTIERE mobiliato, 3 stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 49817 I

QUARTIERE 1 stanza mobiliata, altra vuota, cucina, affittansi; esclusi mediatori. Via Romagna 84. 81008 I

VILLA pressi Stazione ferroviaria Grignano, 4 stanze, accessori, acqua, luce, affittasi anno. Cassetta 18814 I Unione Pubblicità. 18814 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ALLOGGETTO due stanze, camerino e cucina, soleggiato, cercano urgentemente coniugi senza figli, disposti anticipare. Kobal, Revoltella 11-II. 80848 L

QUARTIERINO vuoto, semimobiliato, cercano coniugi soli. Vendola, Donota 14, I. 49013 L

SPACCIO o trattoria cercasi in affitto. Via Fonderia 6. 80962 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VESTITI diversi, buonissimo stato, vendonsi occasionissima. Foscolo 15, primo, sinistra. 00021 M

BOLLITORE usato, tre fiamme, vendesi buon prezzo. Media 43, I, sinistra. 0046 M

CAGNETTO bassotto (Dackerl) razza purissima, vendesi 160 lire. Indirizzo Piccolo. 80931 M

CAPPOTTO inverno donna, due cannocchiali teatro, ottimo stato, vendo. Venti Settembre 32, terzo. 80939 M

CARRETTO due ruote, scheletro barca, portiera con lastre, caldaia lava fiasche, vendonsi. Settefontane 5. 49738 M

CARROZZELLA pieghevole, come nuova, vendesi. Coroneo 35, mezz., sinistra. 80949 M

CASSA Controllo 2100, 2650, 2950, vende Müller, Ireneo Croce 6. 80958 M

CHINCAGLIERIE vendonsi. Valdirivo 15, terzo. 49772 M

DISCHI ballabili, opere, sinfonie, vendonsi occasione. Battisti 25, porta 9. 49841 M

DIVISA ordinaria (cappottina) ufficiale Marina, quasi nuova, vendesi occasione. - Pietà 4, II, sinistra. 80916 M

GRAMMOFONO valigia Vitrolla «Voce Padrone» Ortofonica, freno automatico, ultimo modello, in pelle, vendesi occasione. Via Giulia 4, barbiere. 49771 M

GRAMMOFONO cofano con dischi, vendesi occasione. Battisti 25, porta 9. 49842 M

GRAMMOFONO valigia americano Columbia n. 160, voce fortissima, nuovo, vendesi. Antonio Caccia 4, porta 13. 49856 M

GRAMMOFONO mobile mogano, americano vendesi. Madonna del mare 19, II, Horner. 9705 M

GRAMMOFONO valigia, 36 dischi, vendo occasione. Largo Pestalozzi 2, barbiere, (scuole via Istria). 49778 M

GRAMMOFONO mobile, americano. «Victor», automatico ortofonico, diaframma ultimo modello, nuovo, vendo lire 2500. Indirizzo Piccolo. 9698 M

MACCHINA spola rotonda, una a mano, carrozzella triciclo, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 49828 M

MACCHINA cucire 120, altra spola rotonda, altra braccio calzolaio, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 80959 M

MACCHINA cucire Singer garantita, vendesi occasione 150. San Michele 22, I, Benvenutti. 49785 M

MACCHINA da scrivere Hesperia, quasi nuova, vendesi occasionissima. Garibaldi 19, IV. 49867 M

MACCHINA Singer seminuova, altra a mano, vendesi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I, destra. 9705 M

MACCHINA cucire, vendesi. Via del Lloyd 8 B, pianoterra. 49864 M

MACCHINA scrivere bicolore 650, portatile 400, vende Müller, Ireneo Croce sei. 80969 M

MOTORE elettrico (¼ HP) quasi nuovo, vendesi. S. Michele 22, latteria. 80968 M

ORDIGNI da falegname, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49339 M

PELLICCIA valabil in buono stato, vendesi occasione prezzo discreto. Via Scussa 3, Laneve. 49783 M

PUZZOLE (2), faina (1), vendonsi occasione. Istria 10, I. 49868 M

Dopo brevi sofferenze, sopportate con cristiane rassegnazione, spegnevasi

Maria Simsich
nata HVALA

Profondamente addolorato il marito **GIOVANNI**, il figlio **ANTONIO**, il fratello **MATTEO**, il nipote **STELIO**, la nuora **ADELE COMEL**, unitamente alle famiglie **PAULETICH** e **JELLENEK**, partecipano la triste notizia.

I funerali seguiranno mercoledì 5 corr. alle ore 10, partendo dalla via Valdirivo N. 47.

Trieste, li 3 settembre 1928 - Anno VI.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

ERMANNO UKMAR

d'anni 23, si spense dopo lunga e penosa malattia, lasciando nel più profondo dolore i genitori **LUIGI** e **GIUSEPPINA**, la sorella **MARIA in SCHAFFER**, i fratelli **LIBERO** e **LUIGI** e famiglie **UKMAR, SCHAFFER** e congiunti.

I funerali del caro estinto avranno luogo mercoledì 5 corr. alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 3 settembre 1928 - VI.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

Le famiglie **BONVINI** e **VISCONTI**, accasciati annunciano la morte di

BONVINI NATALINA

avvenuta addì 30 agosto, seguita a breve distanza dalla madre

VISCONTI MARIA

deceduta addì 2 m. corr.

I funerali ebbero luogo in stretta forma famigliare.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla loro indimenticabile

MARIA

ringraziamo tutte quelle gentili persone che, col gentile invio di fiori o accompagnando la salma all'estrema dimora, vollero onorare la di lei cara memoria. Un grazie speciale alla spett. Direzione ed alle impiegate della Società Telefonica della V. G.

Famiglie CUCCAGNA e POIANI

SOPRABITI (due) usati, stoffa inglese, vendonsi. D'Azeglio 7, secondo, sarto. 81005M

SMOKING completo, nuovissimo, vendesi sbaglio misura. Stuparich 10, II, destra. 49795 M

STUFA maiolica, elegante, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 95161 M

VASCA da bagno ghisa smaltata, grammofono, clarino si vendono occasione. Via Conti 7, portinaia. 49748 M

VESTIARIO femminile usato, buonissimo stato, vendesi. Lazzaretto vecchio 41, III, destra; dalle 12 alle 14. 49854 M

VESTITI uomo, stufa nera finissima, vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 80996 M

VESTITO seta nero, paletot marocaine, giacca camoscio marrone, vestito seta verde, vendonsi in giornata. Luigi Ricci 1 B, porta 3. 18965 M

VOLPI (alcune) doppie di gran moda, vendonsi. Crispi 5, ristorante. 49853 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CAGNETTA Pomerania giovane con certificato, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 49758 N

MACCHINA fotografica portatile, formato 5.5x9, obbiettivo Tessar-Zeiss [illegible] condizioni, acquisterei. [illegible] proposte sino 12 settembre. Cassetta 18932 N Unione Pubblicità. 18932 N

MACCHINA cucire, anche guasta, compero. Pago benissimo. Goldoni 5, portinaia. 49829 N

SOPRABITO e impermeabile uomo, soprabito donna, vendonsi. Via Ghiberti 3, II. 95169 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. PRIMA di fare acquisti mobili visitate deposito via Geppa 15 ove per liquidazione vendonsi ancora camere matrimoniali, stanze da pranzo, studi, salottini, sluba, mobili ufficio. 3329 NN

A. CAMERE letto, sale pranzo, cucine, attaccapanni, solidità, convenienza troverete soltanto dal Consorzio Falegnami, Carducci 17. 81000 NN

ARMADI 4 cassetti, toilette marmo, sgabello, tavolo, specchio dorato, vendonsi. Crispi 36, porta 4. 80918 NN

ATTENZIONE. Grandi arrivi stanze letto, pranzo, studi, salotti imbottiti viennesi, massima garanzia conviene visitare depositi mobili S. Lazzaro n. 1, viale Regina Elena 15, Zanchi. 80970 NN

ATTENZIONE! Stanza letto noce, tre specchi, marmi, 1350; credenza pranzo con marmo 600. Assortimento grandioso letti con susta 140. Viale Regina Elena 15; deposito mobili. 00643 NN

BIBLIOTECA con libri varie lingue, vendesi. Piazza della Valle 1, mezzanino, porta 8. 49735 NN

CAMERA letto matrimoniale bellissima, vendesi. Vasari 6, p. 12. 49746 NN

CAMERA pranzo moderna, massiccia, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 00026 NN

CAMERA pranzo quercia bruna, sedie pelle, salottino peluche con immensa fioraia 1700, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 81011 NN

CAMERA matrimoniale ultimo modello, porte piene, chiare, scure, noce, 1200; altri mobili, nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino Falceri. 81004 NN

CREDENZA pranzo, tavolo e altre cose ancora, vendonsi; esclusi rivenditori. Aleardi 4, porta 13. 49006 NN

CREDENZA, vaso, buffet, tappeto, specchio, vendo. Battisti 7, porta 12. 49831 NN

CUCINA modernissima, lussuosa, solida, marmi, vendesi occasione. Gatteri 33, pittore. 80954 NN

LETTI due, suste, materassi 470, materassi lanetta, crine 60, suste, nuove vendo. Fonderia 10, magazzino, Falceri. 81003 NN

LETTO una persona vendesi. Ginnastica 32, III sinistra. 80957 NN

LETTO nuovo vendo. Cunicoli 7, pianoterra sinistra. 79804 NN

LETTO ottone, susta pulitissima occasione vendesi. Via Tiziano 22, porta 4. 809523 NN

MOBILI (diversi) cucina, scala doppia forte, lavamano ferro, vendonsi in giornata. Luigi Ricci 1 B, porta 3. 18965 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstern, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento vendonsi; scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI: Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordausi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica: via Fabio Severo 35, telef. 37-09; negozio via Battisti 12. Uffici via Emo Tarabochia N. 3, telefono 13-39. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hoffmann», vendita, scambi, facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 1736 NN

PIANINI germanici e nazionali, vendonsi convenientemente per totale liquidazione. Olivo, via Udine 18. 18976 NN

PIANINO nero, stupendo di marca vendesi. Esclusi rivenditori. Ginnastica 36, I destra. 49739 NN

PIANINO nuovissimo Liszt vendesi perdendo 1500. Perugino 8, porta 10. 49851 NN

PIANINO «Förster» nonchè «Rösler» originali, perfetti, vendonsi straoccasione. Commerciale 13, secondo. 18973 NN

PIANINO germanico, nero, finissimo, lire 2400; mignon viennese 4200. Via Armando Diaz 16 (già Sanità). 1736 NN

SALOTTO dorato antico, stile XV vendesi. Indirizzo Piccolo. 49757 NN

SCRIVANIA alta, fornello a gas e calotto completo, vendonsi. Avv. Okretic, via Valdirivo 30. 49511 NN

SCRIVANIA, regolatore, lampade elettriche, quadri vendonsi. Rivenditori esclusi. Parini 9, porta 10. 49784 NN

SEGGIOLONI (due), due tamburelli, tavolino basso, intagliato Rinascimento, diversi ninnoli, quadretti, una lampada plafonier. Rossini 16, I, sinistra; dalle 5-6. 18964 NN

TAVOLINO giuoco splendido, pieghevole, (panno verde) vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 80923 NN

La **Ditta Ettore Bregant, Metalli Preziosi,** partecipa la morte del signor

Enea Colombo

Consigliere delegato della rappresentata **Soc. An. Colombo Abramo** per i **Metalli Preziosi, Milano,** deceduto ad Erba, sabato 1 m. corr.

Trieste, li 3 settembre 1928.

L'ASSOCIAZIONE MUTUA FRA IMPIEGATI comunica con profondo cordoglio l'improvvisa morte del medico chirurgo sociale

prim. cav. dott. Adolfo de Dolcetti

che per 28 anni, con devozione esemplare e impareggiabile fervore prodigò le altissime doti della mente e del cuore a favore dei soci e dell'Associazione, elevando la professione medica a luminoso simbolo di apostolato.

Trieste, 2 settembre 1928 - VI.

Sabato alle ore 23, è volata a Dio l'anima eletta di

VINCENZO BARTOLI
d'anni 88

specchio di vita laboriosa, intemerata, santa.

Straziati dalla angoscia, ne danno l'annuncio i figli **prof. MATTEO, prof. GIOVANNI, dott. GIACOMO** e **dott. GIULIO,** le nuore **MIRANDA ALLIEVO, MARIA BENEDETTI, ROMANA COVERLIZZA** e **VIRGINIA MATTIASSI;** i nipoti **MARIA-CELESTE, MARIA-ASSUNTA, GIULIA; VINCENZO, CESCO, GIULIA, RINA** e **LICIA.**

I funerali ebbero luogo lunedì ale ore 9.30.

La cara salma venne tumulata ad Albona, nella tomba di famiglia.

Pola-Trieste, 4 settembre 1928 - VI.

SILVESTRO PULGHER
pescatore

si spense serenamente questa mane, dopo breve malattia, circondato dai suoi cari e munito dai conforti religiosi.

Il desolato figlio **SILVESTRO** le figlie **FIORETTA, CAROLINA** e **PAOLINA,** la nuora **LUIGIA,** i generi **ANTONIO KODELA, EDOARDO HAMERLE** e **FAUSTINO MALARODA,** i nipoti e parenti tutti partecipano la grave perdita.

I funerai avranno luogo martedì 4 corr. alle ore 18, partendo dalla casa N. 577 di Servola (via Carpinetto).

Trieste, li 3 settembre 1928 - Anno VI.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

PIETRO PRENDINI
d'anni 94

non è più dei farmacisti il nestore quaggiù.

Spirò nel bacio del Signore.

Ne danno parte le addolorate famiglie

PRENDINI - de' RICCI - GRIGOLON

Questa partecipazione fu compilata quale ultima volontà dell'Estinto.

Trieste - Venezia - Grado, 3 settembre 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse per le molteplici attestazioni di cordoglio per la morte della loro indimenticabile

Domenica Peteclibi

ringraziano le autorità, le associazioni, gli amici e tutti coloro che, partecipando ai funerali, inviando fiori o in altro modo, vollero dare un estremo tributo di affetto alla memoria dell'amata Estinta.

Buie d'Istria, 4 settembre 1928 - VI.

Famiglie: PETECLIBI, POTLECA e ANTONINI

Commercio ed Industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. BRILLANTI, ora, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. A. LIQUIDAZIONE di scarue da donna ragazzi e bambini a prezzi di vero stralcio, tutti, alla Calzoleria Triestina, Via Carducci n. 21. 18925 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 222 O

SI assumono lavori da pittore di qualsiasi genere, prezzi miti. Agevolazioni di pagamento. Via Paduina 8. 49262 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCANSI produttori stipendio fisso e provvigione per primaria Società di Assicurazioni. Ind. Piccolo. 80815 P

SIGNORE, signorine eleganti, bella presenza, facile parola disposte visitare famiglie, scopo reclame articolo lusso, stipendio provvigione cerca importante Anonima. Offerte Cassetta 18926 P Unione Pubblicità. 18926 P

VIAGGIATORE manifatture, capacissimo, perfetto italiano, tedesco, slavo, vasta clientela, primarie referenze offresi. Scrivere Cassetta 18942 P Unione Pubblicità. 18942 P

VIAGGIATORI anche apprendisti cerco per vendita maglierie autunnali, invernali, sportive, abiti donna, bambini. Forte provvigione. Scrivere Hèrion, Giudecca, Venezia. 5700 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A A A. AUTOVETTURE lussuose, 4-6 posti, per gite, viaggi, villeggiatura, a forfait o lire 1.50 km., noleggiansi. Garage Carpison 9, tel. 6164. 80990 Q

A. SOVVENZIONANSI e prendonsi in consegna per vendita e scambio, auto, moto e camione. Garage, Raffineria 4, tel. 37-73. 88658 Q

AUTO «Samson» 3 posti, piena efficienza vendo L. 4000. Garage Italia, via S. Anastasio. 80986 Q

AUTORIMESSA Gerlassi, autonoleggi, posteggi, manutenzione via Fabbri 8. Tel. 5697 49802 Q

BERLINA 501, guida interna, ottimo stato, vendesi. Garage via Ugo Polonio. 80806 Q

CAMION perfetto stato, portata 20 quintali, otto ruote gommate, garanzia qualunque prova, vendesi straoccasione. Rivolgersi: Waiz, Cormons. 2442 Q

SPA Torpedo 6 posti, efficentissima vendesi eventualmente condizioni pagamento. Gino, Bar Centrale Trieste. 49791 Q

ZENITH motosidecar nuova, impianto, clacson, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 80955 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR cerco in consegna, offromi anche come socio, eventualmente compro. Offerte cassetta 16375 R, Unione Pubblicità. 5689 R

BARS trattorie tre cedesi con o senza giardino, spaccio vino con fermativa, forte lavoro. Agenzia Dreos, San Nicolò 1. 49797 R

CINE posizione centralissima cedesi prezzo convenirsi. Agenzia Dreos, San Nicolò 1. 49798 R

CINEMA avviato, reddito garantito, vendosi. Indirizzo al Piccolo. 80807 R

PERSONA fidargli fabbrica concime, pellami, con 15.000, cercasi, utili metà. Toso, caffè Procuratie. 49737 R

QUINDICIMILA dispone impiegato capacissimo, pratico mansioni interne e spedizioni, conosce perfettamente tedesco, ottimamente inglese, francese. Proposte Cassetta 18930 R Unione Pubblicità.

SIGNORA disponga 30-55.000, assumesi quale socia-collaboratrice presso importante azienda lavorazioni muliebri. Serie, specificate offerte, età. Cassetta 18905 R, Unione Pubblicità. 18905 R

SOCIO 3000, offresi, anche assidua attività personale massima serietà. Offerte Cassetta 16377 N. Unione Pubblicità - Napoli. 5694 R

STIRATURA bene avviata vendo causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 49731 R

TRATTORIA, posizione frequentatissima, mediatori. Rivolgersi dalle 10-13, via Castaldi 1. 80981 R

TREMILA, restituzione rateale, buon interesse cercansi prontamente. Offerte Cassetta 18934 R Unoine Pubblicità. 18934 R

400 lire urgemi, garanzia, interesse. Offerte Cassetta 18955 R Unione Pubblicità. 18955 R

1000 cercasi urgenti, buon interesse, garanzia. Offerte Unione Pubblicità. Cassetta 18933 R. 18933 R

15.000, 30.000, 45.0000 inclusione 300.000, disponibili, prima intavolazione città. Vidali, Malcanton 12. 49861 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA tre stanze, cucina, stanzino, accessori tutto mobiliato vendesi entro martedì, mercoledì. Settefontane 43, portineria. 80920 S

CASA quattro quartieri, camera e cucina con fondo, buona rendita, quartiere disponibile vendesi lire 25.000. Per informazioni dalle ore 10 alle 15. Indirizzo Piccolo. 80956 S

CASA annesso trattoria incantevole, panorama, giardino vendesi 60.000, altra 35.000. Palma caffè Negozianti. 49733 S

CASA via Milano, rendita 14% netto, vendesi saldo 160.000. Cassetta 18969 S Unione Pubblicità. 18969 S

CAMPAGNA vastissima, coltivata, casa spiaggia propria, presso Pirano, vendesi occasione. Informazioni oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 49513 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

COMMERCIANTE 42enne con azienda bene avviata desidero conoscere signorina, signora, anche di provincia con capitale, disposta associarsi, scopo matrimonio, massima serietà. Ritirasi fino 12 settembre. Scrivere Cassetta 18952 U Unione Pubblicità. 18952 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. SCARPE da uomo, forme e colori moderni, lavorazione a mano a lire 80 al paio trovansi alla Calzoleria Uberti, Via Muratti n. 1. 18925 V

CACCIATORI, cedonsi permessi caccia. Rivolgersi Corridoni 21, osteria. 49788 V

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti in casa. Crispi 50, ex Chiozza. 49709 V

OSTETRICA diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, assistenze - Bodulich, Madonna mare 19, II. 80987 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10 (Ginnastica prolungata, villa propria); telefono interurbano 83-23. 49628 V

QUALSIASI riparazione scarpe eseguisce Primo Stabilimento riparazioni calzature macchina Cincelli, Malcanton 9, Piazza Ospedale 3, Rivo 26. 43422 V

T.!!.G.!!.L.!

Grande romanzo inedito di Henry Fontis e Jean Richard.
Proprietà letteraria — 34 — Riproduzione vietata

e senza parere per nulla intimidito dagli sguardi di tutta la sala, fissi su lui, ritornò al suo posto vicino a me.

«Lo sentii mormorare:

— «Basta, non offrite più.

«Per la folla, credetti bene di fare un palese gesto di rinuncia.

«L'americano fu battuto e a quattromila duecento sterline la mummia d'Amosipha fu aggiudicata al francese. Bisognava che costui fosse ben ricco, e ben desideroso di possedere i resti dissecati della sposa del faraone, per permettersi un tale acquisto.

«Credetti la mia missione terminata e così, qualche giorno dopo, partii per Alessandria con l'idea d'imbarcarmi.

«Ma ecco pervenirmi un nuovo ordine:

«Fate conoscenza con un ufficiale di marina chiamato Raul Marignac che si trova a bordo dell'«Arpione» e fate in modo di essere presentata da lui al suo amico Giorgio Audoin. Questi è, al presente, nell'interno dell'Egitto. Al suo ritorno, sorvegliatelo».

«Ci fu bisogno di ben poca abilità, per eseguire la prima parte dell'ordine. Raul Marignac fu ben presto innamorato pazzo di me. Egli stesso mi parlò del suo amico Audoin, e quando questi tornò mi promise di presentarmi a lui.

— «Domani vi presenterò Giorgio — mi disse il mio adoratore. — Quando lo conoscerete, mi confesserete che non ho affatto esagerato le sue qualità.

«Ma non riuscii a conoscere Audoin, perchè, malgrado le pressanti istanze di Marignac, Giorgio Audoin non volle abbandonare l'«Arpione». Restava chiuso nella sua cabina e non c'era verso di farcelo uscire. Questo fu uno scacco per me. Ed ecco, Paolo — concluse Mouniéca — le circostanze esatte nelle quali ho conosciuto Marignac.

Vassiani riflettè a lungo.

— Vi ricordate che all'epoca nella quale Giorgio Audoin era al Cairo, un delitto fu commesso vicino alla grande Sfinge? Sulla fronte del cadavere fu osservata una ferita che formava distintamente tre lettere maiuscole: T-G-L.

— Me ne ricordo benissimo. Tutti i giornali consacrarono al delitto dei lunghissimi articoli e la fotografia della vittiva fu riprodotta per tentare di stabilirne l'identità.

— Non riconosceste la vittima?... Vi era affatto sconosciuta?

— Temo — disse Mouniéca, dopo una breve esitazione — di darvi una falsa indicazione... Una supposizione inesatta da parte mia, potrebbe portare degli errori nella soluzione del vostro problema.

— No, non temete. Io so dove vado.

— Ebbene, credo, e meglio son quasi sicura, che la vittima era l'uomo che stava accanto a me alla vendita della mummia, e colui che mi ha fatto aumentare le offerte e che bruscamente mi ha ingiunto di non continuare. Ma vi avverto non potrei giurarlo.

— Mi basta quanto mi avete detto.

— Ah! La vigilia del giorno che fu commesso il delitto vicino alla grande Sfinge, giungeva ad Alessandria la voce che Malek, l'arabo, il quale aveva venduto la mummia, era stato assassinato.

— E' esatto... Lo sapevo.

Non senza meraviglia Mouniéca considerò Vassiani. Ma questi taceva ed allora la cavallerizza continuò:

— Adesso siete al corrente di tutto ciò che può interessarvi del mio soggiorno in Egitto... Proseguo. Il mio padrone misterioso, avendo saputo che non ero riuscita a conoscere Giorgio Audoin, mi ordinò di venire qui a Parigi.

«E stato dunque a Parigi che ho rivisto Marignac. Mi fu allora intimato di impadronirmi di un dispaccio che gli era stato inviato da Audoin... Non è necessario ch'io vi dica in qual modo vi sono riuscita; quanto mi avete rimproverato appena arrivata, è la verità... Ho invitato Marignac a pranzo, l'ho addormentato con un narcotico, poi...

(Continua)